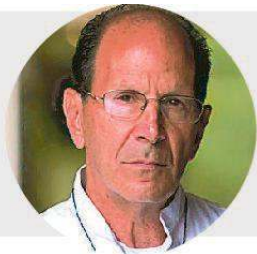


CULTURA

PADRE SOLALINDE E LA SFIDA AI NARCOS

CARNERO / APAG. 36



IL CONCERTO

Al Miela i "Nidi d'Arac" con un'anima parigina

RUSSO / APAG. 40

SCIENCE & THE CITY

Un esperto mondiale che ripara i cuori malati

/ APAG. 31

LE MOSSE DEL GOVERNO

Lo spread vola oltre quota 300 I vicepremier: «Tiriamo dritto»

Borse a picco, bruciati in un giorno 15 miliardi
Il ministro Savona: «Pensavamo peggio»

Impatto pesante su tutti gli indicatori di mercato a valle dello scontro fra il governo gialloverde e l'Europa: spread Btp-Bund sopra i 300 punti, azioni bancarie in netto calo e indice Ftse Mib giù del 2,43% con una capitalizzazione complessiva bruciata di 15 miliardi di euro in una sola giornata. Il rendimento dei titoli di Stato decennali italiani è aumentato dal 3,40% di venerdì al 3,59% di ieri. Ma i vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio rilanciano la polemica con Bruxelles con dichiarazioni incandescenti: «I soliti speculatori in azione, ma non ci spaventano: andiamo avanti». Addirittura ottimista il ministro Paolo Savona: «Abbiamo superato la prova. Ci aspettiamo altro».

/ ALLEPAG. 2 E 3

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / APAG. 21

COSÌ IL DEBITO CI IMPONE I CONTI CON IL MONDO

Si discute molto, forse troppo, sugli effetti prodotti sui mercati, in merito ai numeri della manovra finanziaria che sta per approdare in Parlamento. Certo, si tratta di ipotesi, ma la fermezza con cui sono state presentate, e festeggiate, da autorevoli membri del governo induce a pensare che non potranno essere stravolte. Il punto più critico è la volontà di portare il rapporto tra deficit e Pil al 2,4% nel 2019.

REGIONE FVG

L'Aula anticipa la giunta sulle autonomie locali

Creazione dell'area metropolitana di Trieste e ritorno sotto altro nome delle Province a Gorizia, Udine e Pordenone: la proposta di riforma degli enti locali parte dal Consiglio. D'AMELIO / ALLEPAG. 6 E 7

IL RETROSCENA

/ APAG. 7

Centrodestra, brontolii
dalla "pancia" forzista



Nave Vespucci illumina Barcolana 50: assalto al veliero più bello del mondo E a Rozzol Melara un murale marinaro

Barcolana 50 entra ogni minuto di più nel vivo. Ieri il golfo di Trieste ha accolto nave Amerigo Vespucci, che rimarrà sulle Rive fino a dopo la regata. Subito presa d'assalto la nave scuola della Marina Militare, ieri sera illuminata con il Tricolore (foto). A Rozzol Melara inaugurato un murale dedicato al mare.

/ NELL'INSERTO CENTRALE

BALCANI

Il voto in Bosnia premia i partiti legati alle etnie L'Ue si allontana

Le elezioni politiche indette da Sarajevo confermano: la Bosnia-Erzegovina è ancora una polveriera. MANZIN / APAG. 10



ACKERMAN OGGI A TRIESTE
«SE RICONFERMA TRUMP
L'AMERICA FARÀ PAURA»

GIANTIN / APAG. 11

A OPICINA

Una banda ruba auto di lusso: l'Audi sparisce dal cortile

Secondo le testimonianze, i furti simili nella zona sono stati quattro in una manciata di giorni. SARTI / APAG. 26

ECONOMIA / DELL'OLIO A PAG. 18

Illycaffè a nozze col colosso Jab
in arrivo le nuove capsule
«Più forti restando autonomi»

TRIESTE / TONERO A PAG. 22 E 23

Defibrillatori "fantasma":
in città 40 non ancora registrati
alla rete dell'emergenza

LE NOSTRE INIZIATIVE / A PAGINA 17

Sapori e piaceri: le eccellenze
di Trieste e dintorni nella guida
firmata Il Piccolo e Repubblica

DA MARTEDÌ
9 OTTOBRE

K2SPORT
VIA RASTELLO, 19
GORIZIA

UN SECOLO
di passione
e qualità

**STOKKA
TUTTO**

FINO AL
80%
DI SCONTO

VISTO L'IMPORTANZA DEI CAPI POSTI IN VENDITA SI CONSIGLIA DI AFFRETTARSI

VENDITA PROMOZIONALE

AL MICROSCOPIO

La lezione indiana: fondi alla ricerca e la società cresce

MAURO GIACCA

Sabato scorso ho partecipato all'India International Science Festival, evento organizzato dal governo indiano per la promozione della scienza nella società. Sono rimasto impressionato.

/ ALLEPAG. 34 E 35

PUNTI DI VISTA

Attorno a Ronaldo denaro tanto ma zero morale

FERDINANDO CAMON

L'impressione è che sia in trappola: Ronaldo, il calciatore più famoso al mondo. Atleta ineccepibile, uomo pieno di difetti: si allena, segue diete ferree, rispetta il sonno, però...

/ APAG. 21

Makoto

Scuola Internazionale di Arti Marziali

Makotokai Karate - Tai Chi Chuan
Pa Kwa Chang - Xing Yi - Judo - Aikido
Yoga - Ticao Shu - Kung Fu - Qi Gong
Krav Maga - Katori Shinto Ryu
Ping ci le 5 armi cinesi
Power Stretching - Aerobic Fight

Androna Campo Marzio 9 - Trieste

info: Tel. 040 322 0897 - info@makoto.it

FaceBook: Makoto - Scuola di Arti Marziali

I nodi del governo

Piazza Affari brucia 15 miliardi in un giorno «Ma noi tiriamo dritto»

Lo scontro sulla manovra agita ancora i mercati. Spread sopra i 300 punti
I due vicepremier: «Attacchi di speculatori». E Savona: «Pensavamo peggio»

Luigi Grassia

Alla Borsa di Milano lo scontro fra il governo gialloverde e l'Europa ha avuto un impatto pesante su tutti gli indicatori di mercato: spread Btp-Bund sopra i 300 punti, azioni bancarie in netto calo e indice Ftse Mib giù del 2,43% con una capitalizzazione complessiva bruciata di 15 miliardi di euro in una sola giornata. Il rendimento dei titoli di Stato decennali italiani è aumentato dal 3,40% di venerdì (già preoccupante per un Paese il cui Pil cresce di meno della metà) al 3,59% di ieri (ancora meno sostenibile nel lungo periodo). I vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio rilanciano la polemica con Bruxelles con dichiarazioni incandescenti, invece getta (a sorpresa) acqua sul fuoco il ministro dei rapporti con l'Europa, Paolo Savona, di solito accreditato come il falco più falco del governo: «Abbiamo superato la prova dei mercati. Ci aspettavamo altro» è stata ieri sera la sua dichiarazione. «I mercati si sono comportati moderatamente. Sono più saggi di quanto sia lo scontro politico in corso».

Che i mercati abbiano così ben superato la prova è opinione difficilmente condivisibile da chi ha in portafoglio azioni bancarie (e anche da chi ha

puntato su qualunque altro titolo, a parte Recordati, unico sul listino principale con il segno più); insomma le vittime di quei 15 miliardi di capitalizzazione perduta non possono essere contente. Tuttavia è vero che gli operatori temevano ieri dalla disfidata con Bruxelles un impatto anche maggiore sulla Borsa di Milano; e alcuni analisti sottolineano pure che la Commissione non cerca lo scontro e che la lettera di venerdì sera che ha scatenato le vendite non boccia la manovra del governo: si limita a dire che «solleva qualche preoccupazione». Può esserci margine per trattare e sistemare.

Invece Salvini attacca, prima prendendo di mira gli speculatori e poi l'Europa (alcuni dietrologi lo accusano di cercare deliberatamente la rottura con Bruxelles): «Se volessi pensare male direi che dietro lo spread di questi giorni c'è una manovra di speculatori alla Soros che puntano al fallimento dell'Italia, per poi comprare le aziende sane rimaste a prezzi di saldo». Ancora Salvini: «Lo spread oltre i 300 punti? E se arriva a 500, a 600, a 700? Mi auguro di no, ma noi non torniamo indietro, nessuno pensi che faremo la fine della Grecia, assolutamente no».

Infine l'attacco all'Ue: «L'Europa è un autobus che sbanda

LE MISURE

Pace fiscale

La pace fiscale riguarderà tutti i debiti «fino a 500 mila euro», assicura Salvini, promettendo non una «rottamazione», ma un intervento «a gamba tesa» che permetterà «saldo e stralcio» non solo di interessi e sanzioni, ma anche «sul capitale».

Rottamazione ter

Riguarda le cartelle e consente il pagamento del debito fiscale pendente dal gennaio 2000, senza sanzioni e more, dilazionato fino al 2024. Potrà usufruirne anche chi ha aderito alla precedente rottamazione se in regola con l'ultima rata di novembre 2018, nonché i contribuenti colpiti dai sismi dell'Italia centrale degli anni 2016-17. Per la relazione tecnica il primo anno non porta frutti.

Addio vecchio scontrino

Il nuovo sarà elettronico e si affiancherà alla e-fattura. L'introduzione sarà graduale: dal luglio 2019 riguarderà i soli contribuenti con un volume d'affari sopra i 400 mila euro l'anno, dal 2020 per tutti gli altri.

Reddito di cittadinanza

Il reddito di cittadinanza andrà inserito «nella legge di bilancio» ma se necessario il governo farà un decreto legge ad hoc.

perché chi sta alla guida non è capace di guidarlo».

Sulla stessa linea l'altro vicepremier Di Maio: «Se si mette in contrapposizione il mercato con i diritti dei cittadini, il mercato perde di sicuro». Ancora: «Nei giorni scorsi, quando i mercati non avevano ancora raggiunto il 300 di spread, c'era già qualche commissario che cominciava a sparare contro la manovra italiana». E secondo Di Maio «è singolare il tempismo dell'intervista del presidente del Fondo salva-Stati, Klaus Regling, che annuncia un rischio-spread sulle banche italiane»: è il tipo di profezia che si può auto-realizzare. Il capo dei Cinquestelle si dice comunque fiducioso che «attraverso un proficuo dialogo i mercati e l'Ue capiranno».

Oltre a Milano perdono anche le Borse del resto d'Europa, visto che i problemi italiani possono essere contagiosi: lo spread che da venerdì sera a ieri cresce da 284 a 310, per regredire solo in parte a 303 in chiusura, toglie valore a chiunque abbia in portafoglio i titoli pubblici italiani, e ad averli sono in tanti in Italia e all'estero, visto che Roma ha il terzo debito pubblico del mondo, venduto ovunque. Così ieri Londra ha perso l'1,16%, Francoforte l'1,36% e Parigi l'1,10%. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LO STUDIO

Grandi banche nei guai, così servirà denaro fresco

Mps la più in difficoltà: in caso di aumento di capitale toccherebbe allo Stato mettere risorse nell'istituto. E l'esecutivo prepara l'aumento delle tasse

Gianluca Paolucci

La giornata di ieri ha cancellato 176,4 milioni di euro di capitale a Unicredit, 160 milioni a Intesa Sanpaolo, 66, 6 milioni a Mps, 59,4 milioni a Bpm Banco. Per questo, spiega una ricerca di Credit Suisse che ha calcolato l'impatto dello spread per un paniere di banche italiane, lo spread a 400 punti non è sostenibile. E per qualcuno servirà il ricorso a un aumento di capitale per rispettare i requisiti di capitale.

L'analisi di Credit Suisse, che ha esaminato i numeri di sei banche (Unicredit, Intesa, Mps, Ubi Banca, Banco Bpm e

Bper), arriva in un giorno nel quale lo spread ha superato di nuovo quota 300 punti.

La più in difficoltà è ancora una volta Mps, ovvero l'unica il cui controllo è in mano al Tesoro che quindi potrebbe essere chiamato a mettere nuovo capitale. Partendo dal livello della fine del secondo trimestre, 238 punti, Credit Suisse stima che 100 punti di incremento a 338 punti—ovvero 26 punti sopra al picco toccato ieri) comporterebbero serie difficoltà per l'istituto senese, facendo scendere il Cet1 (il capitale di migliore qualità) al 10,03% contro una soglia minima fissata da Francoforte al 10,25%. Ma l'istituto senese non sarebbe l'unico a trovarsi in difficoltà in caso di ulteriore salita dello spread (e dunque degli interessi sui titoli di Stato in portafoglio e della diminuzione del loro prezzo di merca-

to). Con una salita di 200 punti base a 438 punti e stimando l'impatto della cosiddetta «Pillar 2 Guidance» che alza ulteriormente le richieste minime, lascerebbe sotto la soglia minima anche Banco Bpm mentre Unicredit e Ubi Banca si avvicinerebbero pericolosamente a tale soglia.

Lo scenario peggiore, una salita dello spread oltre i 500 punti, lascerebbe le sole Intesa e Bper con un margine di sicurezza ampiamente sopra i requisiti minimi (stimati, perché i requisiti di Pillar 2 non sono pubblici). Mps si troverebbe sotto del 2,62%, al disotto finirebbe abbondantemente anche Banco Bpm mentre Unicredit e Ubi sarebbero al limite per pochi centesimi di punto.

Nel trimestre precedente, il rialzo dello spread aveva peraltro già pesato duramente sul capitale degli istituti italiani.

Per Unicredit l'impatto in termini di minor capitale è stato pari, tra fine marzo e fine giugno, a oltre un miliardo di euro. Poco meno di un miliardo per Intesa Sanpaolo. Mentre Mps ha perso 405 milioni di minor capitale.

Non a caso da giorni la Borsa sta pesantemente penalizzando le banche italiane: Intesa Sanpaolo -3,26%, Unicredit -3,56%, Ubi Banca -4,94%, Banco Bpm -6,47%.

E non a caso da settimane crescono progressivamente le posizioni corte (le scommesse sul ribasso dei titoli) sui titoli delle banche italiane. Proprio Banco Bpm è da tempo nel mirino dei ribassisti, con le posizioni corte (al ribasso) che ormai sono pari a una quota vicina al 10% del capitale dell'istituto. Marshall Wace, fondo inglese che da tempo è uno dei principali operatori sul ribasso

LA MISSIONE

Fico in viaggio a Bruxelles «Ok di tutti al dialogo» M5S da solo alle Europee

La parola d'ordine è una: dialogo. Toni concilianti arrivano dal presidente della Camera Roberto Fico nella missione a Bruxelles, in un momento cruciale per la manovra e sotto i continui botte e risposta fra Roma e Bruxelles. «Abbiamo convenuto di abbassare i toni, abbiamo messo al centro il dialogo e la cooperazione» ha detto. E sul Def: «Non ravvedo incostituzionalità nella nota di aggiornamento». Sulla possibilità di alleanze alle Europee ha annunciato che «il M5S correrà assolutamente da solo» e «non c'è in vista nessuna alleanza, anche a livello locale».

di Piazza Affari, ha da solo accumulato una posizione ribassista oltre il 4% del capitale.

Per Ubi Banca le posizioni corte valevano venerdì sera (ultima rilevazione Consob) il 6,08% del capitale. Mentre per Bper alla stessa data il capitale «shortato» è pari al 7,11% del capitale. Dalle sale operative si spiega che anche su Intesa e Unicredit si stanno accumulando da tempo posizioni corte, seppur tutte singolarmente al di sotto della soglia dello 0,5% che fa scattare l'obbligo di comunicazione.

Ma lo spread e i Btp non sono l'unico motivo di preoccupazione per gli istituti. L'aumento del peso fiscale annunciato dal governo potrebbe impattare negativamente sui bilanci. Anche se l'annunciata estensione delle Gacs avrebbe un effetto positivo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Standard and Poor's e Moody's potrebbero tagliare il rating del nostro debito pubblico
A quel punto il differenziale di rendimento rispetto ai Bund tedeschi sarebbe insostenibile

Incubo per l'Italia a fine mese Con il declassamento salta tutto

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Amedeo La Mattina / ROMA

«**N**oi non torniamo indietro, abbiamo dalla nostra 60 milioni di italiani». Ma che farebbe Matteo Salvini di fronte al burrone? Si butterebbe portando con sé il Paese a pochi mesi dalle europee? O farebbe come il collega greco Alexis Tsipras, che accettò la sconfitta e scelse di restare nella moneta unica? In pubblico il leader leghista si mostra molto sicuro di sé, nelle conversazioni private lo è meno. La scommessa del governo giallo-verde di ottenere dai mercati la benevolenza negata dall'Europa dei burocrati non sta funzionando. Sia Salvini che Di Maio iniziano a chiedersi che fare nel malaugurato caso in cui a fine mese arrivi il declassamento delle due grandi agenzie di rating, Standard and Poor's e Moody's. Piaccia o no, per l'Italia quello potrebbe essere il punto di non ritorno, innescando un rialzo dello spread a livelli insostenibili. Per esorcizzare la paura nella maggioranza si stanno ipotizzando vari scenari: un roadshow nelle capitali della finanza di Conte e Tria, fino all'appello patriottico agli italiani perché acquistino il loro debito:

«Noi vendiamo i nostri titoli a un interesse conveniente, superiore a quello dei mercati, sapendo che lo Stato ha sempre onorato i suoi debiti», dice un colonnello leghista. Chiamatelo sogno giapponese o l'oro alla patria, di questo si tratta: convincere la nazione a sottrarsi «alla dittatura del Dio spread» (cit. Di Maio) e sostituirsi a quel 30% di detentori stranieri di titoli pubblici. L'idea dei «Cir» – Conti individuali di risparmio – lanciata da Armando Siri è spingere gli italiani a sottoscrivere fino a tremila euro di titoli in cambio di uno sconto fiscale, usando quei fondi per finanziare nuove infrastrutture.

Può funzionare? La montagna del debito è troppo grande per essere scalata da un gruppo di valorosi patrioti. Gli unici soggetti in grado di sostenere uno sforzo del genere sono le grandi banche. Ma più aumenta la percentuale di titoli pubblici nei bilanci, più si alimenta la pericolosa spirale fra rischio sovrano e bancario. L'unica via d'uscita sarebbe una modifica sostanziale alla Finanziaria. Ciò che preoccupa gli investitori non è l'entità o l'aumento del deficit, ma la composizione. Metà dei 40 miliardi di manovra se ne andrebbe in aumenti di sussidi e pensioni, meno di un quarto per misure di sostegno alla crescita come la flat tax per i piccoli imprenditori o gli sconti ai neoassunti.



Il vicepremier Luigi Di Maio e il ministro Giovanni Tria

Giorno dopo giorno l'enfasi sulla parte più importante e meno curata della Finanziaria aumenta: ministri e sottosegretari parlano sempre di più della conferma degli sgravi per le imprese che investono o di nuovi investimenti. Ma non basta: le due misure simbolo – reddito di cittadinanza e revisione della legge Fornero – restano un'enorme ipoteca sui conti. E se il reddito di cittadinanza avrà comunque bisogno di una legge e va nella (giusta) direzione di un sostegno alle fasce più povere, il punto più debole del piano giallo-verde è la controriforma delle pensioni. Basta sfogliare la Nota al Def a pagina 62: «Come già rappresentato nei due documenti precedenti lo scenario di spesa elaborato ha

evidenziato significativi peggioramenti rispetto a quello fatto nel 2015».

Segue la nota curva sull'andamento della spesa pensionistica, già prevista in crescita costante sopra il 16% del Pil di qui al 2045. Il Tesoro non poteva far finta di non sapere che una curva peggiore di quella nell'Eurozona c'è solo in Grecia. Eppure poche pagine più avanti, con sprezzo della coerenza, gli stessi tecnici hanno scritto che la manovra darà la pensione a tutti i 62enni con 38 anni di contributi in nome della necessità di un «ricambio generazionale» nelle imprese. Il ricambio non ha fondamento scientifico, il maggior costo sì: dieci miliardi l'anno di qui all'eternità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PONTE MORANDI

In piazza la rabbia dei genovesi E ora il decreto è da modificare

Ricostruzione senza certezze
strade chiuse e servizi lontani:
«La nostra pazienza è finita»
Ok dell'Antitrust
all'esclusione di Autostrade

GENOVA

«Bucci aprici le strade» urlano gli abitanti e i commercianti della Valpolcevera per la prima manifestazione di piazza dopo il crollo del ponte Morandi. Striscioni, cori e qualche fischio, isolato, all'arrivo dei due commissari – il presidente della Regione Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci – in piazza De Ferrari, con i manifestanti posizionati dietro a un lungo nastro bianco e rosso: «Vi facciamo vedere come si

sta al di là della zona rossa – gridano – la pazienza è finita. Siamo stanchi di vivere dietro a un muro. Se entro 30 giorni non verranno riaperte le strade bloccheremo la città».

Da «al di là del ponte», nonostante il giorno lavorativo, sono arrivati in oltre un migliaio, pacifici ma determinati: nessuna vera contestazione, ma neppure applausi al contrario di quanto avvenne il 14 settembre, giorno della commemorazione della tragedia. La richiesta è di difendere i posti di lavoro per chi vive vicino alla zona rossa, di potenziare i presidi sanitari ma soprattutto di riaprire le strade di sponda del torrente. Almeno una, ma in fretta: «Se si riaprono le strade possiamo tornare ad arrivare in



Il corteo di protesta di ieri a Genova

orario al lavoro, a raggiungere gli ospedali e gli ambulatori, anche ad avere una vita sociale» spiega Gianluca Briata, rappresentante dei residenti che ha partecipato all'incontro con Toti e Bucci, rilevando «non una cattiva volontà ma un certo senso di impotenza, sia nei confronti dei tempi della giustizia, sia rispetto al decreto Genova». Il malessere invade le vie del centro. «Siamo gli sfollati dei servizi», gridano mentre qualcuno a malincuore dice: «Abbiamo perso la speranza, a Roma non si rendono conto del problema».

Intanto il decreto comincia il suo iter parlamentare e a Roma il sindaco-commissario alle commissioni riunite Ambiente e Trasporti dice: «Se vogliamo il ponte a Natale 2019, è opportuno che il primo dicembre parta il cantiere, almeno per la demolizione. È fattibile, ma dev'essere molto chiaro come assegnare un progetto nei prossimi 45 giorni».

Intanto l'Antitrust, nel corso delle audizioni a cui ha partecipato anche Bucci, ha dato il suo parere: la ricostruzione

del ponte non deve farla Autostrade per l'Italia, dovrebbero invece poter partecipare le altre concessionarie e, comunque, l'affidamento dei lavori può legittimamente avvenire senza gara. È l'impalcatura giuridica che l'Antitrust ha costruito in relazione al decreto.

Nel giorno del corteo, a Genova è arrivato il ministro Danilo Toninelli, che ha incontrato la commissaria europea Violeta Bulc e le istituzioni locali: «Il decreto sarà migliorato – ha detto, raccogliendo le istanze della città che chiede più soldi e degli amministratori che considerano difficile la ricostruzione con questo quadro normativo – ma invito a non contestarlo perché scritto non solo con il cuore e con la mente vicini a Genova, ma con una tecnica giuridica che permetterà a Bucci di lavorare bene e senza occuparsi di eventuali ricorsi». Toninelli ha incontrato anche una delegazione di sfollati. «Non raccontateci delle bugie» ha detto al termine dell'incontro il portavoce Franco Ravera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro con l'Europa

Salvini-Le Pen, sancito il patto sovranista

Incontro a Roma alle Botteghe Oscure. Il leghista: «Difendiamo i precari che la sinistra ha dimenticato». Attacco a Macron

ROMA

Un «Fronte della Libertà» per salvare l'Europa dai suoi «nemici», primi fra tutti Jean Claude Juncker e Pierre Moscovici. A due passi dal celebre palazzo rosso, sede storica del vecchio Pci, Matteo Salvini e Marine Le Pen si trovano nella sede dell'Ugl alle Botteghe Oscure per sancire il loro patto sovranista, in grado di durare «trent'anni».

Contro di loro si schiera subito, pur senza citarli, il Presidente della Commissione che distingue gli euroscettici, «che hanno delle domande», dai

«nazionalisti stupidi». «Dobbiamo ostacolare – attacca Jean Claude Juncker – questa marcia verso la non Europa ispirata dai populistici stupidi e dai nazionalisti limitati». Ma Salvini e Le Pen sono certi che la loro intesa farà trionfare una «rivoluzione del buon senso», salvando l'Ue dai «banchieri e dagli speculatori, che hanno fallito» e che «oggi sono chiusi nel bunker di Bruxelles» per ridarla ai popoli sovrani, a chi sostiene i «valori del lavoro e della felicità», scandisce il vicepremier italiano. Il voto di maggio, sottolinea la Presidente del Rassemblement Natio-



Matteo Salvini e Marine Le Pen

nal, sarà «un momento storico con la esse maiuscola», perché sarà sconfitto «il mondialismo selvaggio che ha portato alla fame i popoli europei».

Insomma, dopo l'incontro di fine agosto a Milano con Viktor Orban, Salvini muove con Le Pen un nuovo passo nella costruzione del suo network sovranista per ribaltare gli equilibri al Parlamento europeo. Tuttavia non è ancora chiaro quali saranno le prossime tappe concrete per arrivare a questo risultato: Salvini mette comunque le mani avanti, osservando che questo appuntamento romano con la leader

francese «non è un incontro elettorale». Ma si lascia sfuggire che il Fronte punta ad avere «candidati comuni nei ruoli più delicati» in Europa, leggasi il candidato Presidente della Commissione, ma tutto «nel rispetto» dell'autonomia dei popoli. Un distinguo fondamentale in vista del voto di maggio, dove, spiega sempre Salvini, non ci saranno «liste comuni» in ogni Paese. «Io che sono sovranista – spiega il vicepremier – ovviamente non posso imporre la mia volontà a Paesi diversi: ognuno celebrerà le proprie vittorie e poi vedremo a Bruxelles». Un messaggio di

apertura rivolto soprattutto a Viktor Orban, tuttora aderente al gruppo dei popolari europei. «L'unica coalizione che escludo a priori – chiarisce – è quella con i socialisti». Proprio di fronte alle Botteghe Oscure, Salvini, rivendica di essere «erede di una sinistra che ha tradito la sua gente». «Io e Le Pen difendiamo i precari che la sinistra ha dimenticato. Nelle loro sezioni, in Italia come in Francia, ci sono più banchieri che operai». Infine, l'affondo durissimo contro quel Macron, che sabato ha incontrato un altro suo acerrimo avversario, Roberto Saviano. —

Secondo i sondaggi più favorevoli, l'alleanza può arrivare al massimo a 210 seggi su 751. Sarebbe il secondo gruppo in Parlamento. Da trovare un'unità al momento però assente

È l'internazionale nazionalista
Ma la maggioranza è lontana

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Tutti gli schemi sono saltati, così nessuno è davvero sorpreso di vedere Madame Le Pen e il Signor Salvini che (ri)lanciano l'alleanza per distruggere l'Ue come la conosciamo, in nome dell'«Internazionale dei nazionalisti». È una cacofonia geopolitica, eppure scalda gli animi di platee sempre più cospicue, segno palese dei nostri tempi.

«Siamo contro i nemici dell'Europa, Juncker e Moscovici, chiusi nel loro bunker di Bruxelles», tuona il vicepremier per accordare l'orchestra che rifiuta lo straniero e il «diverso», formazione esuberante prona alla stecca facile, soprattutto quanto viene il

momento del coro. Odiano la Commissione in modo creativo e divergente. Basta domandare alla bionda Marine di prendere un migrante dall'Italia e vedere l'effetto. Il che però non toglie sia un altro mondo da quando Salvini chiese un selfie alla donna del Front National e lo fece girare dicendo: «Chi vota lei, vota me». Oggi il modello vincente dei sovranisti è il Carroccio che corre a Sud delle Alpi.

Amministrano con sapienza una narrativa efficace e spesso pirata, ma al «Fronte delle Libertà» non sembra poter bastare per entrare nella stanza dei bottoni e far saltare tutto. Un'analisi ancora riservata di «Politico.com» rivela che, messe insieme tutte le forze populiste, in maggio le truppe contro l'Ue possono arrivare al massimo a 210 seggi sui 751 dell'Europarlamento.

Visto però che si tratta di realtà diverse in tre gruppi differenti, e non per forza di cose dialoganti, la stima realista scenda a 175 seggi, a 200 scranni dalla maggioranza. Sarebbe la seconda compagnia dell'emiciclo dopo i popolari, ma solo se fosse unita. Cosa su cui, adesso, nessuno scommette.

LA LEGA DELLE LEGHE

Guai a prenderla alla leggera. L'onda dell'elettorato che vede nell'Europa e nei suoi «tecnocrati» la causa delle paure crescenti per il futuro, nonché per la mancanza di soluzioni, monta rapidamente. Si indeboliscono i governi tradizionali e non senza colpe. Pagano lo scotto della mancanza di coraggio durante la crisi. Ora sono costretti a cambiare passo, altrimenti sarà la fine, la loro anzitutto. Per gli

altri si vedrà.

Salvini vuole la «Lega delle Leghe». Con chi? Ci possono stare gli austriaci del Partito delle Libertà austriaco di Heinz Christian Strache, oggi al governo con il popolare Kurz, sodale possibile che sogna il pareggio di bilancio; i belgi del Vlaams Belang, deboli; gli estremisti in espansione di Afd, l'alternativa per la Germania, sovranisti, euroscettici, anti-Lgtb e anti-aborto. La speranza è di trovare un collante con i nazionalisti dei Baltici, gli svedesi, e portare a casa qualche socio del circolo di Visegrad. Pie illusioni, paiono. Viktor Orban, il miglior amico di Salvini, non risulta avere intenzione di lasciare il Partito popolare europeo dove può puntare i piedi e fare il pieno. Fuori dal circolo Ppe finirebbe per contare meno quando verrà il giorno di spar-

tirsi le poltrone.

C'è l'economia da sanare e i migranti da governare, ma sarà il valzer delle nomine il fulcro politico dell'anno elettorale che arriva. Il calendario regala il passaggio alle urne, poi la nomina del presidente della Commissione e del Consiglio Ue, dei 27 membri dell'esecutivo e, a fianco, il rinnovo della vetta alla Bce. Le regole sono chiare. L'ultima parola l'avranno, come sempre, i governi nazionali in concerto litigioso con l'Europarlamento, cruciale per definizione del dopo Juncker.

Ecco l'intoppo. Fra dodici mesi gli assetti nel Consiglio europeo, dove siedono i capi di Stato e di governo, saranno con ogni probabilità immutati, ancora con Francia e Germania a tirare la volata. Facile che i polacchi, come il quartetto di Visegrad, scelgano di restare nel gruppetto «tradizionale» puntando sulla convenienza, in fondo politici sono. Conte dovrà invece spiegare ai partner che i suoi azionisti non sono gli alleati di Le Pen, e non dicono che Juncker è un ubriaccone, per spuntare un posto rilevante in Commissione. Le consacrazioni si faranno d'estate, con gli stessi criteri di prima della rivoluzione. E l'Italia della Lega delle Leghe rischia gli strapuntini in un panorama nel quale le isti-

tuzioni europee saranno in piedi, non spazzate via dagli auspici di Salvini e Di Maio.

Juncker detta la rotta. «Dobbiamo ostacolare questa marcia verso la non Europa ispirata dai populistici stupidi e dai nazionalisti limitati», dice, invitando al dialogo con chi, anche giustamente, critica l'Unione e i suoi complessi rituali. Ma la consolazione di contare ancora su una legislatura al comando è magra.

Il prossimo sarà davvero il «quinquennio dell'ultima chance». L'aria di fronda contro le «élite» ha un respiro globale. La si vede in Brasile come nella terra di Trump da cui arriva il colonizzatore americano Bannon che, guarda caso, piace a Salvini e non alla Le Pen. Crescono i filorussi nei Baltici e spuntano i neonazisti in Germania. L'Europa del 2019-2024 non potrà trascurare le paure degli elettori che non vedono un futuro migliore. Dovrà rispondere alle domande di sicurezza e uguaglianza. A questo punto è inevitabile. L'Internazionale dei Nazionalisti punta sul fatto che non ce la faranno. Gli altri devono dimostrare alla maggioranza degli europei che crede ancora nel percorso comune che i sovranisti si sbagliano della grossa. Questa volta o, forse, mai più. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Incontro a Trieste sulle prospettive dell'Unione economica e monetaria. Bruni: va superato il semplice trasferimento di risorse a Bruxelles

«Sono le divergenze interne all'Ue a rendere fragile la moneta unica»

IL DIBATTITO

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Occorre spiegare ai cittadini che le criticità della situazione economica generale in Europa non sono dovute all'Euro, ma alle divergenze

fra i singoli paesi dell'Ue. È quanto emerso nella conferenza «L'Unione economica e monetaria europea: è possibile un rilancio?» promossa da Dialoghi Europei cui hanno preso parte Franco Bruni, docente di Teoria e politica monetaria internazionale alla Bocconi, l'ex governatore Riccardo Illy e Luciano Mauro, docente di Eco-

nomia Politica all'ateneo cittadino.

Bruni ha confutato ciò che molte forze politiche «antisistema» considerano un assioma, cioè che sia l'euro a condizionare lo sviluppo dei singoli Stati nazionali. L'euro semmai è soluzione ai problemi. «Sono le diatribe che ciclicamente si alzano fra i vari Paesi membri

– sostiene Bruni – ad avere reso» la moneta unica «così fragile». Parole suffragate da dati macroeconomici tesi a evidenziare come le politiche economiche comuni negli ultimi vent'anni abbiano contribuito a ridurre la differenza a livello economico fra i singoli Paesi. Una convergenza è in atto, ma serve una lettura ad ampio raggio. «Se gli Usa nei secoli sono diventati una potenza economica – ha esemplificato Bruni – lo devono in gran parte all'aver avuto fin da subito una politica decisionale comune».

Soluzioni? Va stimolata la produttività dei singoli Paesi membri. E l'Ue dovrebbe avere maggiore indipendenza finanziaria rispetto alla situazione attuale basata sul semplice trasferimento di capitali dai

FRANCO BRUNI
IL DOCENTE DELLA BOCCONI
OSPITE DI DIALOGHI EUROPEI

Illy: dal 1990 al 2005 compiuti progressi straordinari poi il sistema ha preso a rallentare fortemente

singoli paesi, operazione che finisce con il rendere Bruxelles troppo ricattabile dagli stessi.

Concetti ripresi da Illy, che ha paragonato l'Ue a una bicicletta che dopo aver «corso», facendo progressi straordinari fra il 1990 e il 2005, ha poi preso a rallentare fortemente col rischio concreto che il sistema si fermi: «A cadere dalla bicicletta ci si fa male e si finisce col favorire le forze politiche critiche dell'Ue». «La bicicletta ha pure preso un percorso sbagliato – ha detto Mauro – tanto che forse occorre chiedersi se le politiche economiche adottate nel recente passato siano state troppo restrittive. L'errore da non fare ora è considerare le critiche mosse all'Ue prive di concretezza». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sono i dettagli a fare la differenza.



NUOVA YPSILON TUA DA **8.950 €**
CON FINANZIAMENTO E **ANTICIPO ZERO.**
OLTRE ONERI FINANZIARI. ANZICHÈ 10.450 €.
ANCHE SABATO E DOMENICA.

Ypsilon
FOR VERY YPSILON PEOPLE



E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: fcabank.it/conto-deposito

FINO AL 31 OTTOBRE SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 9,68%.

Iniziativa valida fino al 31 Ottobre 2018 con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Ottobre. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzo promo € 10.450 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo € 8.950 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento MEND1500 di FCA Bank. Anticipo € 0,00 - 84 mesi, 84 rate mensili di € 145,00. Importo Totale del Credito € 9.524,00 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 58,00 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.362,00. Importo Totale Dovuto € 12.204,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,68%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 86, con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2003. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 7,2 - 5,2; emissioni CO₂ (g/km): 128 - 117. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97, con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 Settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Lancia selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988

Regione

L'aula "brucia" la giunta sul dopo-Uti E Zanin vara lo staff dei fedelissimi

Il presidente del Consiglio mette il timbro sulla revisione delle autonomie e crea la figura del portavoce di piazza Oberdan

Diego D'Amelio / TRIESTE

Creazione dell'area metropolitana di Trieste e ritorno sotto altro nome delle Province a Gorizia, Udine e Pordenone. Nel centrodestra si fa largo una prima proposta di riforma degli enti locali e la firma è del presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, che nella battaglia contro le Uti ha trovato la base del proprio consenso politico. Oggi Zanin siede sullo scranno più alto di piazza Oberdan, che l'esponente di Forza Italia è intenzionato a far diventare cabina di regia del processo di superamento delle Unioni intercomunali.

UN CONSIGLIO FORTE

Zanin parte dal presupposto che la volontà del governatore Massimiliano Fedriga di costruire una giunta composta interamente da assessori esterni (da qui le dimissioni dei quattro membri dell'esecutivo eletti in aula) abbia creato una separazione fra esecutivo e legislativo. «In questa distinzione – ragiona Zanin – alla giunta spetta realizzare il programma, mentre il Consiglio deve garantire l'equilibrio sociale e della comunità sulle regole». E per farlo, l'azzurro punta a dare forza al ruolo dell'aula.

IL DOPO UTI

L'ex sindaco di Talmassons vuole dire la sua e, quando parla di equilibrio e comunità, pensa in particolare al processo di ridisegno degli enti locali, su cui vuole giocare la sua partita più importante. Senza dimenticare i vecchi compagni di ventura, quei Renato Carlanoni e Pierluigi Molinaro che hanno guidato con lui i cinquanta sindaci "no Uti" ma che non hanno trovato la stessa fortuna nell'urna elettorale. Il trio mette sul tavolo la propria proposta di riforma, approfittando del fatto che l'as-



Il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga con il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin

sessore Pierpaolo Roberti si sia per ora limitato a indicare nel 2019 l'anno della svolta, senza ancora scoprire le carte sulle proprie idee. E così i tre berlusconiani avanzano l'ipotesi di un ritorno a enti elettivi di area vasta abbinato alla creazione della città metropolitana a Trieste.

Quali saranno le funzioni da esercitare è tutto da decidere: «In accordo con il presidente Fedriga si sta valutando», dice Zanin, parlando intanto di «enti con una chiara connotazione identitaria, territoriale ed economica». Non si tratta insomma soltanto di esercizio associato delle funzioni, ma di un richiamo alle vecchie Province: e non a caso Gorizia viene immaginata separata da

la l'autonomia di entrambi».

LA CITTÀ METROPOLITANA

Sull'area triestina, Zanin non ha dubbi: «Qui ci sono porto e istituzioni scientifiche che hanno bisogno di una gestione forte. La città metropolitana potrà essere amministrata dal sindaco di Trieste: una specie di città Stato, ma dentro un sistema integrato regionale». Mano tesa nei confronti del vicepresidente del Consiglio Francesco Russo, nella speranza che si adoperi per ammorbidire il Pd nelle trattative che Zanin vorrebbe svolte interamente in piazza Oberdan: e non a caso intende istituire un gruppo di lavoro composto da giuristi, accademici, ex dirigenti regionali ed ex amministratori locali di colore trasversale.

L'ex sindaco "ribelle" prospetta una Trieste città metropolitana più tre aree vaste

Trieste. Una garanzia all'Ison-tino, che sente il peso della costante associazione al capoluogo regionale, in un'area vasta della Venezia Giulia che avrà il suo esordio nella riforma sanitaria, con Progetto Fvg pronta a riproporre lo schema anche per gli enti locali.

Zanin gioca intanto di spon-da fuori regione e fra una decina di giorni ospiterà una delegazione guidata dal suo omologo lombardo. Dopo il referendum sull'autonomia, al Pirellone vogliono approfondire non di come la gestione Fvg di enti locali, sanità, trasporti e rapporti finanziari con lo Stato. «È un bel messaggio che ciò avvenga tra consigli regionali», dice Zanin, assicurando comunque che «la macroregione è un'idea lontanissima da me, ma la collaborazione con la Lombardia può portare più in

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Che Zanin voglia intestarsi la riforma lo dice anche il lavoro di rafforzamento del suo ufficio. Oltre a una revisione della pianta organizzativa del Consiglio, il presidente ha deciso infatti di introdurre l'inedita figura del proprio portavoce. Non un semplice uomo della comunicazione, ma un collegamento politico tra presidente, giunta e presidenti di commissione. Incarico da 90 mila euro lordi all'anno, per il quale i nomi più gettonati sono proprio quelli di Carlanoni e Molinaro.

L'escluso potrebbe trovare adeguata compensazione a capo del gabinetto del presidente, sebbene Zanin sia molto soddisfatto dell'opera di Giorgio Baiutti, estrazione dem ma capacità di dialogo trasversale. E nel gabinetto già lavora come dipendente regionale l'ex alfaniano Sandro Colautti, già al lavoro sull'autonomia e nella delicata partita della riforma del trattamento pensionistico degli ex consiglieri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PRIMI PASSI DEL RIASSETTO

Dirigenti blindati agli enti locali Proroghe ai tempi determinati

Ok della giunta ai primi atti mirati a sgretolare i pilastri della scorsa legislatura, a partire dallo stop al ruolo unico per chi occupa posti di vertice

Marco Ballico / TRIESTE

Un primo passo in vista della riforma degli enti locali. Sebastiano Callari interviene per adesso sull'urgenza: evitare che dal prossimo 1° no-

vembre si concretizzi uno dei passaggi della legge Panon-tin sul comparto unico, cioè il ruolo unico della dirigenza. Ma, nel testo approvato ieri in giunta straordinaria, si provvede anche a recepire alcune norme in precedenza "sfuggite" agli uffici relative alla riforma nazionale Madia.

Una buona notizia per un centinaio di dipendenti della Regione e degli enti locali as-

sunti a tempo determinato che si vedranno prorogare il contratto nell'attesa di un'auspicata stabilizzazione. Il ddl, intervenendo sul personale, inizia a sgretolare i pilastri della precedente legislatura in materia di autonomie. Callari sottolinea in primis come cancellando il ruolo unico «si conferma agli enti locali del Fvg la possibilità di mantenere i dirigenti in capo alla singola amministra-

zione di riferimento». Concretamente, «la Regione avrebbe potuto avocare liberamente un qualsiasi dirigente comunale, mentre con la nostra modifica si eviterà che ciò possa accadere. I sindaci, dunque, resteranno datori di lavoro dei loro dirigenti e la Regione non diverrà ancora più pachidermica dopo che, in solo cinque anni, i suoi dipendenti sono saliti da 2.700 a 3.800 a causa dell'abrogazione delle Province».

Nelle intenzioni, oltre a un testo unico della funzione pubblica e alla razionalizzazione nelle direzioni centrali (a regime avranno un solo vicedirettore), c'è ora l'albo dei dirigenti, «uno strumento utile ai fini ricognitivi, ma

mantenendo la distinzione tra professionisti della Regione e degli enti locali». Tra le altre modifiche, la possibilità di acquisire segretari comunali nominati dal ministero anche da fuori regione, «così come avviene in tutta Italia». Quando ai tempi determinati, la loro proroga oltre agli at-

L'assessore Callari: «Con i contratti allungati oltre i 36 mesi operatività garantita»

tuali 36 mesi «viene incontro alle esigenze di quei soggetti istituzionali che, allo scadere dei tre anni di contratto per il personale a tempo determi-

nato, rischiano di trovarsi in seria difficoltà operativa».

Un intervento che soddisfa Mafalda Ferletti, segretaria regionale della Cgil Fp, ma con la precisazione che, nella pubblica amministrazione, «i rapporti di lavoro precario non hanno senso, se non nel caso di qualche sostituzione». Nell'attesa delle stabilizzazioni, ancora Ferletti contesta peraltro il metodo: «Capiamo che quella della dirigenza è una piccola parte delle questioni delle autonomie, ma non è un bell'inizio aver proceduto a un ddl senza sentire le parti sindacali, al contrario di quanto è stato fatto in sanità. Contiamo che l'assessore Callari segua quell'esempio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

Forza Italia in difficoltà dopo la decisione di Fedriga in contraddizione con il programma Amministratori di Fdi in rivolta mentre la fusione dei civici risente delle ruggini Tondo-Saro

E ora il potere logora chi ce l'ha La sanità disorienta il centrodestra

IL RETROSCENA

Governare significa fare contenti e scontenti. L'adagio è un classico della politica, ma vale tanto più in un centrodestra arrivato tra le scintille alla scelta del presidente, ricompattatosi per gestire il grande consenso del 29 aprile e ora soggetto alle prime scosse dopo l'approvazione dello schema di riforma sanitaria.

Un passaggio critico, perché la scelta del presidente Massimiliano Fedriga ha contraddetto la linea del suo vice Riccardo Riccardi, provocando un contraccolpo in Forza Italia, la cui coordinatrice Sandra Savino ha accusato il governatore di scarso coraggio e mancato rispetto del programma. E se la Lega si gode uno strapotere tale da poter sovvertire i programmi elettorali senza colpo ferire, e se Forza Italia si lecca di contro le ferite, anche negli altri partiti della coalizione non è tutto rose e fiori.

IBERLUSCONIANI

Pur davanti alla pressione dall'esterno, Forza Italia fatica a ritrovare armonia interna. La sortita di Savino non è piaciuta a molti, perché ha di fatto messo il partito sul banco degli sconfitti, dopo che Riccardi ha cercato di condurre invece un lavoro di tipo tecnico che, pur nella preferenza espressa sulla separazione dell'ospedale dal territorio, era basato su un approccio laico rispetto all'esito finale. Tocca allora al presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin gettare acqua sul fuoco: «Il programma diceva "divisione", ma la campagna si è basata soprattutto sul messaggio di voler ascoltare e non calare le riforme dall'alto. Così abbiamo fatto».

I malumori interni intanto non si placano e, non bastasse la tentazione di qualcuno di



Ferruccio Saro discute con Renzo Tondo in un'immagine d'archivio

un passaggio alla Lega, ci sono anche le parole del consigliere Franco Mattiussi, che nel tradizionale appuntamento autunnale del centrodestra a Torsa di Pocenia ha parlato di un partito «in stato confusionale: non sappiamo nulla di Roma, dei parlamentari, di cosa fanno e che intenzioni hanno, dei tesserati e del partito».

IPATRIOTI

Qualche spina c'è pure nel fianco di Fratelli d'Italia, dove il deputato Walter Rizzetto è insoddisfatto per le scelte assunte dal segretario Fabio Scocci-

marro in ambito sanitario e nel dietro le quinte sta sparando i suoi missili sulla mancata divisione dell'ospedale dal territorio. A microfoni aperti il parlamentare usa toni prudenti ma inequivocabili: «A titolo personale dico di non essere d'accordo con questa riforma, ma mettere mano alla sanità è complicato». Rizzetto annuncia proposte di modifica, sapendo che molti amministratori di Fdi sono sul piede di guerra per la contraddizione del programma e andranno tenuti a bada, tanto più che nel partito serpeggiano preoccupazio-

ni rispetto alla possibilità di venire fagocitati dalla Lega alle prossime amministrative.

ICIVICI

Ferruccio Saro è tornato sulla scena e, dopo aver contribuito alla candidatura di Fedriga e alla nascita di Progetto Fvg, prende ora pubblica posizione sull'azione di governo godendosi l'intesa col governatore sulla scelta finale per la sanità. Presenza ingombrante quella dell'ex socialista ed ex berlusconiano, avversario storico di Riccardi e Renzo Tondo, che deve a sua volta gestire la difficile situazione di Autonomia responsabile, stretta fra i richiami di Progetto Fvg e il possibile passaggio del fondatore ai meloniani, nel quadro dell'accordo per le europee promosso da Raffaele Fitto.

Ed è facendo leva su queste contraddizioni che Progetto Fvg punta a portare nella propria rete gli amministratori di

Nel frattempo crescono le voci di possibili salti di berluscones e meloniani nella Lega

Ar, preoccupati del proprio futuro politico in vista delle comunali del 2019. Che la strada sia tracciata lo si capisce dalle parole della segretaria di Ar, Giulia Manzan: «Le scelte di Tondo in parlamento sono slegate da quelle che faremo in Fvg. Guardiamo all'allargamento del contenitore civico e il corteggiamento di Progetto Fvg e Saro ci interessa molto». Una liaison che potrebbe avere in Tondo un ostacolo, ma Manzan si sta «adoperando in prima persona per superare le vecchie ruggini: un accordo federativo è quello che ci vuole».

E se Progetto Fvg è in ascesa, al suo interno non manca comunque qualche frizione. Il gruppo consiliare non ha infatti gradito l'ordine di Saro di uscire dall'aula per non votare la mozione che richiedeva di ritirare le onorificenze a Tito: un segnale di insofferenza verso la maggioranza dopo giorni di discussioni sterili in aula, non condiviso tuttavia dagli eletti, che avrebbero voluto evitare tensioni con il presidente, di cui vogliono ritagliarsi il ruolo di pretoriani. —

D.D.A.

© BY NC ND AL CN DI DTTI RISERVATI

IL RITORNO

Tononi rientra a Palazzo Laverà nella segreteria del gruppo azzurro

Da ieri l'ex consigliere regionale Piero Tononi, uomo di prima fascia prima in An, poi nel Pdl e infine in Forza Italia, è tornato in piazza Oberdan. Il politico triestino, rimasto fuori dal novero degli eletti in occasione della tornata elettorale della passata primavera, è rientrato infatti a Palazzo per lavorare nella segreteria del gruppo consiliare dei berluscones.

IL DIBATTITO

Savino non molla sulla riforma e boccia i manager "Paperone"

La coordinatrice di Fi resta critica verso gli aumenti previsti dalla giunta Il M5s con Ussai difende intanto il futuro assetto: «È il nostro»

TRIESTE

«Oggi ogni euro in più che si dà a un manager pubblico è un euro in meno per i servizi, le politiche di sostegno alle imprese e ai più deboli

della nostra Regione. In un momento così delicato per le finanze pubbliche, dove non si sa bene come possa andare a finire, farei prevalere la ragionevolezza sulla spregiudicatezza».

Sandra Savino non molla nel delicato dibattito sulla riforma della sanità che l'ha già annotata in queste ultime ore come una delle voci più critiche all'interno della maggioranza di centrode-

stra.

Per la deputata e coordinatrice regionale di Fi, a proposito del possibile aumento degli attuali contratti dei manager pubblici al vaglio della giunta Fedriga, «Forza Italia non ha certo cambiato idea sul merito e la valorizzazione, anche economica, di chi sa ben gestire la cosa pubblica. Tuttavia non mi sembra il caso di innescare una reazione a ca-

tena nella struttura apicale della Regione che potrebbe portare a un notevole e, forse in alcuni casi ingiustificato, innalzamento della spesa. Prima di operare certe scelte è bene valutarne le conseguenze, anche in termini di ritorno d'immagine».

Difende a spada tratta l'impostazione della futura sanità regionale, invece, il fronte grillino, dove si dicono «piacevolmente stupiti» per la «scelta del presidente Fedriga e l'assessore Riccardi sul nuovo assetto della sanità» da dare al Fvg: «Sembra che il modello di riforma sia perfettamente allineato con quanto proposto dal M5s già nel 2014 e visibile sulla piattaforma Rous-

seau dalla scorsa legislatura». Lo scrive in una nota il consigliere regionale Andrea Ussai, che parla di «inversione del centrodestra, che già con Tondo nel 2012 promuoveva un'unica super azienda territoriale regionale separata dalle tre aziende ospedaliere».

Il capogruppo dem Bolzonello: «Fuori luogo parlare di stipendi più alti in posizioni apicali»

Dal Pd, intanto, piovono bordate. «Parlare in maniera indiscriminata di innalzamento degli stipendi dei manager della sanità è sba-

gliato», romba il capogruppo dei dem in piazza Oberdan Sergio Bolzonello: «Bisogna innanzitutto capire cosa dovranno dirigere e visto che si tratta di soldi pubblici è bene distinguere tra gli attuali direttori che hanno compiti definiti e chi, invece, dovrà gestire nuovi compiti come chi avrà la responsabilità di programmare la nuova Agenzia».

«In un momento delicato per il comparto sanitario e dove il personale sta già facendo sacrifici - prosegue lo stesso Bolzonello - è fuori luogo parlare di innalzamento degli stipendi delle posizioni apicali, proprio per evitare di appesantire i conti e intaccare così l'efficienza del sistema». —

LA SITUAZIONE



Forza Italia

La coordinatrice regionale Sandra Savino ha criticato apertamente la scelta di mantenere l'unità fra ospedale e territorio. Savino chiedeva una marcata discontinuità rispetto all'epoca Serracchiani. Le dichiarazioni contro la decisione del presidente della Regione non sono piaciute a svariati pezzi del partito. Nel frattempo è sempre più critica la gestione del partito a livello nazionale e regionale.



Fratelli d'Italia

Sulla riforma sanitaria si registrano le differenti linee del coordinatore Fabio Scocimarro e del deputato Walter Rizzetto, che non condivide il mancato rispetto del programma. Gli amministratori di Fdi sono intanto preoccupati del predominio leghista e temono di essere fagocitati dal Carroccio alle prossime elezioni amministrative.



Progetto Fvg

Ferruccio Saro è uscito allo scoperto e guida il movimento nella trasformazione in partito. La sua indicazione di uscire dall'aula in occasione della mozione su Tito non è tuttavia piaciuta ai componenti del gruppo consiliare, che non vogliono generare tensioni con il governatore.



Autonomia responsabile

La lista creata dall'ex governatore Renzo Tondo è entrata in fibrillazione dopo il paventato ingresso del fondatore nel gruppo parlamentare di Fdi per effetto dell'accordo tra Giorgia Meloni e Raffaele Fitto in vista delle elezioni europee. Sul piano locale la segretaria Giulia Manzan tifa per un accordo federativo con Progetto Fvg.

Regione

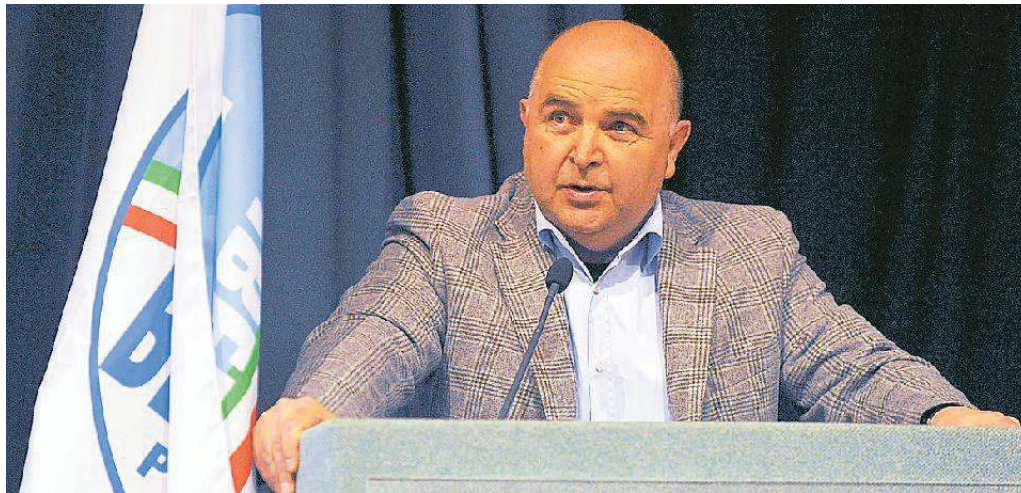
Scontro sulle nuove nomine in Fvg Strade

Con Fantelli indicati il coordinatore forzista a Udine Anzit e il medico Gallizia in quota Saro. Il Pd: «Spartizione di poltrone»

Marco Ballico / TRIESTE

Per Barbara Zilli è una scelta «che va a soddisfare le complessità gestionali dell'attività societaria». Per il Pd una «moltiplicazione di cadreghe». Si accende lo scontro sulle nomine in Fvg Strade. Perché i partiti hanno voluto metterci una bandierina.

A Raffaele Fantelli, il manager indicato da Massimiliano Fedriga, si aggiungono Ferruccio Anzit, coordinatore provinciale di Forza Italia Udine, e Cristiana Gallizia, dirigente medico, già vicesindaco di Tolmezzo, candidata



Ferruccio Anzit, coordinatore provinciale di Forza Italia Udine, fa il suo ingresso in seno a Fvg Strade

da 790 voti per Progetto Fvg nel collegio Alto Friuli alle regionali di fine aprile. Rispetto alle indiscrezioni della scorsa settimana, la novità è proprio Gallizia. Ferruccio Saro, coordinatore della civica, spingeva per Lorio Murello, ex socialista latisanese, ma, norme alla mano, si è reso necessario optare per una donna. Il via libera ieri in giunta, con Saro che promuove la gestione collegiale e Zilli pronta a precisare le cifre: l'indennità di Fantelli è pari a 50 mila euro lordi, per Anzit e Gallizia sono previsti 4.500 euro ciascuno, un totale che corrisponde allo stipendio dell'uscente Giorgio Damiani.

Il Pd, tuttavia, attacca. Non dimenticando, con l'ex assessore Mariagrazia Santoro, che il centrodestra aveva appena annunciato «il nuovo amministratore unico di Fvg Strade». «Non è credibile che abbiano cambiato idea in maniera così radicale in una sola settimana. Più credibile una spartizione di poltrone». «Torna il servizio moltiplica-

zione cadreghe – ironizza anche il segretario dem Salvatore Spitaleri –. Dopo che un amministratore unico senza appartenenza di partito è stato capace di guidare bene la società, Fedriga si accorge che per guidare la stessa società servono le competenze del coordinatore provinciale di Fi e di un medico ospedaliero candidato con il centrodestra alle ultime regionali».

Nello spoil system della maggioranza entreranno prima o poi anche altre partecipate. Insiel, in particolare, rimane nel mirino della giunta per i non infrequenti disservizi soprattutto in sanità, ma Simone Pukšic tiene duro, forte di un rinnovo «in casa» dell'incarico deciso dal cda poche settimane prima delle elezioni. Un commento del diretto interessato? «Al momento nessuna dichiarazione», fa sapere il manager scelto da Debora Serracchiani nel 2014. Come pure Pietro Del Fabbro, presidente di Friulia in uscita concordata, si sussurra, a fine anno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NUOVA RACCOLTA

Notti da favola

Dal 9 ottobre
al 31 dicembre 2018

scopri la prestigiosa
collezione letto firmata

Mirabello
LUXURY HOME FASHION
CALEFFI GROUP

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

OGNI 20 € DI SPESA RICEVI UN BOLLINO

FEDERA
in prezioso PERCALLE DI COTONE
Misura: 50x80 cm

Riches sul fronte
Tinta unita grigio sul retro

10
BOLLINI
+ 3,90 €



LENZUOLO INFERIORE
in prezioso PERCALLE DI COTONE



SINGOLO
Misura: 90x205 cm
15
BOLLINI
+ 5,90 €

MATRIMONIALE
Misura: 175x205 cm
20
BOLLINI
+ 10,90 €

LENZUOLO SUPERIORE
in prezioso PERCALLE DI COTONE



SINGOLO
Misura: 160x290 cm
25
BOLLINI
+ 9,90 €

MATRIMONIALE
Misura: 250x290 cm
30
BOLLINI
+ 13,90 €

SOFT PLAID
in PURO COTONE
Misura: 130x170 cm

Riches sul fronte
Tinta unita grigio sul retro

35
BOLLINI
+ 17,90 €



SACCO COPRIPIUMINO
in prezioso PERCALLE DI COTONE

Riches sul fronte
Tinta unita grigio sul retro



SINGOLO
Misura: 155x205 cm
30
BOLLINI
+ 14,90 €

MATRIMONIALE
Misura: 255x205 cm
40
BOLLINI
+ 22,90 €

PIUMINO BUONANOTTE
MATRIMONIALE
Piumino in pregiata
piuma d'oca bavarese
Misura: 250x200 cm

110
BOLLINI
+ 129,00 €

PREMIO
D'ISPONIBILE
SOLO SU
PRENOTAZIONE



Iniziativa valida nei punti vendita aderenti. Info e regolamento su despar.it

L'APPUNTAMENTO ORGANIZZATO A GEMONA

Fedriga celebra i 40 anni del sistema scientifico: «Riferimento europeo»

GEMONA DEL FRIULI

A Gemona del Friuli, con un evento di respiro internazionale organizzato dalla Regione nel Duomo simbolo della ricostruzione post terremoto, è stato celebrato ieri il 40° anniversario dall'emanazione del decreto 102 con cui il 6 marzo 1978 l'allora presidente della Repubblica, Giovanni Leone, istituì l'Università di Udine, l'Area di ricerca scientifica e tecnologica, la Sissa, la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, a Trieste, e il Collegio del mondo unito dell'Adriatico, a Duino.

Un decreto fondamentale per la crescita e lo sviluppo sociale ed economico della regione e che, come ha evidenziato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga «fu strumento utile, ma non fu una legge a imprimere motore al futuro, bensì le persone che la concretizzarono con il loro lavoro fino ad affermare la crescita di realtà oggi conosciute a livello internazionale. Furono l'impegno e il sudore delle persone a consentire tutto questo». Secondo Fedriga «il terremoto e il trattato di Osimo si sono imposti quali fattori di coesione nelle rispettive comunità, contribuendo ad un Friuli Venezia Giulia unito e dalla vocazione internazionale. Qui oggi non parliamo più di ricostruzione – ha prose-

guito Fedriga – ma di costruzione del futuro. Il grande passaggio avverrà quando sapremo coniugare la ricerca con lo sviluppo del territorio attraverso le imprese e il lavoro. Il mio contributo di governatore va nella direzione di attirare sempre più imprese di respiro internazionale affinché il Fvg diventi punto di riferimento a livello europeo per l'innovazione e la logistica».

Dopo i saluti del sindaco Roberto Revelant, di Franceschino Barazzutti, presidente onorario dell'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione, e di Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale, hanno preso la parola i presidenti e rettori dei cinque istituti: Cristina Ravaglia (Collegio del mondo unito), Sergio Paoletti (Area), Stefano Ruffo (Sissa), Alberto Felice De Toni (UniUd) e Maurizio Fermeleglia (UniTs) nei cui interventi hanno riecheggiato le parole lungimiranza, internazionalizzazione, inclusione e collaborazione, come pilastri del futuro della ricerca universitaria regionale. Temi ripresi dall'assessore regionale al Lavoro e ricerca, Alessia Rosolen: «Dopo oltre 40 anni di investimenti importanti è venuto il momento di una razionalizzazione degli interventi che siano da stimolo a rafforzare la collaborazione tra università e parchi scientifici». —

DALLE OSMIZE ALLA BARCOLANA UNA FESTA DEI SAPORI.



CON UNA SEZIONE
ESCLUSIVA
DEDICATA AI 50 ANNI
DELLA
BARCOLANA



Uscita unica a 10,90 € in più.



GUIDA AI SAPORI E AI PIACERI DI TRIESTE E DINTORNI.

È una città ricca di tratti intensi e contrastanti e la nostra Guida vi accompagna a scoprirli tutti: dall'eleganza neoclassica dei suoi palazzi, alla rustica familiarità delle sue osmize dove degustare vini e prodotti rigorosamente locali. Decine di itinerari dedicati all'arte e ai sapori nella città e dintorni, tra il mare e il Carso. In più, una sezione speciale dedicata alla Barcolana, la regata velica più grande del mondo, che come ogni anno partirà col vento in poppa.

IN EDICOLA

IL PICCOLO **la Repubblica**

ELEZIONI POLITICHE

Bosnia-Erzegovina, vincono i partiti etnici E Dodik festeggia il successo con Vučić

Tra i croati la lista autonoma di Komšić batte il candidato sostenuto dal premier di Zagabria e dalla presidente

Mauro Manzin / SARAJEVO

Con una crisi sociale che è già esplosa alcune volte con manifestazioni di piazza, alle elezioni politiche e presidenziali di domenica, in Bosnia-Erzegovina, hanno vinto i partiti etnici. E metti una grande dose di nazionalismo, misto all'orgoglio etnico, innestato su un dissesto socio-economico conclamato, ecco che la Bosnia diventa un barilotto pieno di dinamite nel cuore dei Balcani. Un passo indietro verso l'integrazione europea.

Secondo gli ultimi dati diffusi dalla commissione elettorale sulla base dello spoglio dell'84,33% delle schede elettorali, si conferma il successo di Milorad Dodik, Šefik Džaferović e Željko Komšić rispettivamente a membro serbo, bosniaco musulmano e croato della presidenza tripartita. Dodik ha ottenuto il 54,06% dei voti rispetto al 42,79% andato al suo rivale Mladen Ivančić. Džaferović si è aggiudicato il 37,30% dei consensi rispetto al 33,37% di Denis Bećirović, mentre a Komšić è andato il 51,14% rispetto al 37,31% ottenuto dal rivale Dragan Čović. Per la carica di presidente della Republika Srpska, detenuta finora da Dodik, è in testa con il 47,67% Željka Cvijanović, premier uscente dell'entità serbo-bosniaca, rispetto a Vukota Govedarica che ha ottenuto il 42,63%.

E se il successo di Dodik (il riferimento serbo di Putin e Bannon) era praticamente scontato, anche se i margini della sua vittoria non sono così grandi da permettere di intonare toni trionfali - anzi il suo avversario ha chiesto il riconteggio dei voti - a fare clamore è la sconfitta in Erzegovina del membro uscente della Presidenza tripartita, il croato Dragan Čović, targato HdZ, il partito al potere nella madrepatria Croazia e che era sostenuto sia dal premier di Zagabria Andrej Plenković che dal capo dello Stato Kolin-

da Grabar Kitarović.

Čović la sconfitta proprio non l'ha digerita e si è scagliato contro il sistema elettorale vigente che, secondo lui, fa in modo che siano i bosgnacchi a decidere quale sarà il membro croato della Presidenza. Immediata la replica di Komšić il quale ha ricordato allo sconfitto che la legge è la stessa in base alla quale nella precedente tornata aveva vinto lui, quindi...

Komšić, che si è presentato con una lista autonoma, ha la-

I bosniaci-musulmani scelgono Džaferović alla Presidenza, uomo che vuole integrazione

vorato nel corso della campagna elettorale prendendo una distanza critica dalla politica della Croazia nei confronti di Sarajevo ma non ha certo dismesso l'idea che i croati debbano essere elevati a rango di entità in Bosnia, come serbi e bosgnacchi. Un'idea molto pericolosa da difendere a Sarajevo, che richiede una riforma costituzionale e degli Accordi di Dayton del

1995. Insomma altra polvere da sparo che riempie la botte esplosiva bosniaca.

Sul versante serbo l'ultranazionalista Milorad Dodik ha immediatamente telefonato al presidente serbo Aleksandar Vučić dopo la vittoria e certamente vedrà prima il collega di Belgrado che gli altri due di Sarajevo. Dodik ha affermato che difenderà la Republika srpska perché sia la numero uno delle entità, mentre si è rivolto molto minaccioso al suo sconfitto avversario politico Mladen Ivančić al quale, secondo Dodik, non aiuteranno neanche centinaia di ambasciate statunitensi o britanniche.

Il nuovo membro bosgnacco della Presidenza tripartita Šefik Džaferović è stato forse il più "politically correct" sostenendo, celebrando l'elezione sotto una pioggia di fuochi d'artificio che la Bosnia «è uno Stato che ha bisogno di stabilità, di riforme economiche e di integrazione». Parole dal chiaro sapore europeista, facili da pronunciare ma molto, molto difficili da concretizzare in Bosnia-Erzegovina. Anche dopo queste elezioni.—

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LA CURIOSITÀ

**La protesta nei confronti del Palazzo
Sulle schede ci sono Ronaldo e Messi**

Alle elezioni politiche in Bosnia-Erzegovina si è registrato un alto astensionismo a causa della grossa distanza che la popolazione sente tra la propria vita piena di problemi quotidiani e gli affari di Palazzo. E così chi ha voluto comunque andare a votare ha espresso la propria protesta votando nomi di fantasia che inducono al sorriso. Del resto un fenomeno che avviene anche in Italia. Il voto "creativo" si è esplicitato segnando sulla scheda i no-

mi più svariati, compresi campioni di calcio e leader mondiali. Stando a quanto riferito dall'emittente regionale balcanica N1, un elettore ha indicato sulla scheda i nomi di alcuni dei migliori calciatori a livello mondiale - Cristiano Ronaldo, Lionel Messi, Luka Modrić, Mohammed Salah. Un altro ha elencato i componenti della squadra del Milan, mentre su un'altra scheda è stato scritto il nome della cancelliera tedesca Angela Merkel.



Nella foto grande in alto la sorpresa di queste elezioni: il croato Željko Komšić che ha sconfitto il candidato favorito dell'HdZ. In basso a sinistra il neo presidente dei serbi, l'ultranazionalista Milorad Dodik. In basso a destra il neo eletto presidente bosgnacco Šefik Džaferović

Il governo annuncia pene pecuniarie dai 300 ai 2.000 euro una cifra pari a 4-5 volte lo stipendio medio percepito nel Paese

Il Montenegro si prepara a multare chi rifiuta di rendere onore all'inno

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Una cerimonia pubblica, le personalità schierate sul palco, bandiere che garriano al vento. La banda intona l'inno nazionale, ma una

persona non si alza per onorare le note di "Oj, svijetla majska zoro". E si becca una salata multa, dai 300 a 2.000 euro, quattro-cinque volte abbondanti lo stipendio medio nel Paese.

È lo scenario che potrebbe prestissimo concretizzarsi nel piccolo Montenegro, ultimo Paese ad aderire alla Nato e in

corsa per l'entrata nella Ue. Montenegro che, tuttavia, sta lavorando per introdurre una norma assai poco liberale, con tutti i tratti del nazionalismo più spinto. Norma, ha annunciato il governo, che prevede «multe pecuniarie» per le persone che «non si alzano durante l'inno». Le sanzioni sono contenute in una bozza di leg-

ge sulla difesa dei simboli nazionali e sulla Giornata del Montenegro.

La palla ora è in mano al Parlamento, che dovrà approvare o meno le misure, ma è già scontro sull'obbligo di "venere" l'inno. Che rischia di causare forti tensioni in un Paese che, anche dopo il referendum e l'indipendenza dalla Serbia, continua a essere patria di una folta minoranza serba che spesso non si riconosce nell'inno. Non lo fa anche perché è stato scritto da Sekula Drljević, padre dell'indipendentismo ma anche accusato di collaborazionismo con gli occupanti italiani durante la Seconda guerra.

La spaccatura è visibile pure in Parlamento, dove accade spesso che membri dell'oppo-



LA PALLA PASSA AL PARLAMENTO
L'AULA SARÀ CHIAMATA A DARE IL VIA LIBERA AL PROVVEDIMENTO

Sui social network fioccano le critiche che parlano di misure illiberali. All'attacco anche i partiti di opposizione

sizione rimangono seduti quando suona l'inno. Saranno multati anche loro?

Sui social network fioccano intanto le critiche, con tanti che parlano di norme illiberali perché ognuno dovrebbe essere libero di onorare come vuole - e di non farlo - l'inno. Mossa «ridicola», l'ha bollata anche il parlamentare d'opposizione Nedeljko Rudović, mentre il «patriottismo introdotto con la forza» e con le multe «dimostra che l'inno non è riconosciuto da un gran numero di cittadini», ha rincarato il politico Slaven Radunović.

Le multe, se approvate, saranno un inedito nei Balcani. Ma si tratta di misure comuni in Paesi come Singapore, Thailandia e Cina. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Il costituzionalista Ackerman: in Ue e Stati Uniti situazioni diverse in Usa il moto progressista esprime i fini del populismo al suo meglio

«Mondo in pericolo se Trump sarà rieletto rischio di un’America razzista e militarista»

L'INTERVISTA

STEFANO GIANTIN

Il populismo, un concetto da rivisitare. Il rischio di una nuova Weimar se un autocrate, Donald Trump, sarà rieletto. La questione della disuguaglianza, fondamentale per le democrazie occidentali. E il caso Kavanaugh. Non ha remore a parlare, Bruce Ackerman, professore alla Yale Law School, costituzionalista di fama globale, che sarà a Trieste oggi per ricevere una laurea magistrale ad honorem in Giurisprudenza conferitagli dall’Ateneo giuliano.

In Italia troverà un Paese governato da populist. Non è un’eccezione. Che ne pensa degli sviluppi in Europa? E gli Usa?

Usa ed Europa sono in posizioni molto differenti. Il movimento progressista in America è molto ben organizzato, attivo e vedremo se vincerà nel 2018 e 2020; i tribunali invece sono passivi. In Europa è vero il contrario, con la sinistra demoralizzata, ad eccezione del Regno Unito, e le Corti di giustizia ad assumere la guida per cercare di sal-

vare l’Ue. Le situazioni sembrano simili, ma sono molto differenti.

E il populismo?

Non è un termine negativo. Il movimento progressista in crescita negli Usa rappresenta un richiamo ai principi fondamentali di uguaglianza e libertà ed esprime le aspirazioni del populismo al suo meglio. È lo sforzo di comuni cittadini di rispondere a un sistema in via di fallimento. La sfida in Europa è quella di unire lavoratori e professionisti in un movimento populista simile, per una maggior uguaglianza nelle opportunità economiche.

Lei ha menzionato sistemi in via di fallimento. A cosa si riferisce?

Non è la prima volta che i principi dell’Illuminismo sono sotto assalto. Ogni generazione si è confrontata con una crisi di legittimità, non solo questa. Ma la domanda è se stiamo andando verso una crisi delle proporzioni di quella di Weimar, a inizio Anni Trenta.

Lo stiamo facendo?

No, non ancora. Ma se Trump vince nel 2020, ci confronteremo con una tragedia delle dimensioni di Weimar.

Un autocrate razzista potrebbe consolidare la sua posizione alla testa della più potente nazione al mondo.

Trump è un autocrate razzista?

I conservatori, come a Weimar, pensano di poter manipolare questo autocrate come un utile strumento. Ma se il presidente Trump verrà rieletto, li sconfiggerà, con la Corte suprema a supportare il suo uso unilaterale del potere in patria e all’estero. Se succede, il mondo sarà in serio pericolo. Un’America razzista e militarista sarebbe molto più forte di quanto la Germania nazista lo sia mai stata. Ma non penso accadrà.

Cosa succederà invece?

È più probabile che i progressisti riescano a far eleggere presidente qualcuno come Elizabeth Warren e che ella collabori con i progressisti al Congresso per far avanzare la causa dell’uguaglianza economica. Dobbiamo superare l’agenda del ventesimo secolo e dare assistenza sanitaria e welfare a tutti quelli che ne hanno bisogno. La sfida è garantire a ogni cittadino le risorse economiche per avere una chance equa di riuscire nella vita. È il fine della “stakeholder society”, propo-

sta da Anne Alstott e da me in un libro che sta guadagnando sempre maggior favore.

Di cosa parliamo?

Il governo dovrebbe imporre una tassa sulla ricchezza dell’1-2% sul 3-4% della popolazione più ricca e ridistribuire il capitale a ogni giovane americano che inizi la vita adulta. Anche immaginando che i super-ricchi riescano a evadere il 30% della tassa, dati recenti suggeriscono che basterebbe per fornire a ogni cittadino un capitale iniziale di 120 mila dollari per iniziare la vita. Lo “stakeholding” non c’entra con le proposte sulle tasse universitarie. Molti studenti meritevoli di famiglie povere sono costretti a lasciare, perché non possono permettersi di studiare e lavorare insieme. In più, ci sono decine di milioni di persone capaci che potrebbero decidere che lo studio non fa per loro e scegliere l’apprendistato al lavoro. Inoltre, quando entrano nel mercato, potrebbero non dover scegliere la prima possibilità che trovano, ma far fruttare i propri talenti perché non devono temere la fame. E se lo dovessero perdere, non torneranno a casa a picchiare la moglie per frustrazione, perché avranno un paracadute economico.

Ritiene che le nostre società negli ultimi anni abbiano pensato troppo ai diritti civili e trascurato quelli economici e sociali?

Sono a favore dei diritti delle donne e degli altri gruppi oppressi, ma penso che sia tempo di focalizzarsi sulle massicce disuguaglianze generate dall’attuale sistema economico, che sta fallendo nel migliorare le condizioni di lavoratori e classe media, generando massiccia alienazione della maggioranza dal sistema. Non dico di tornare al socialismo, ma programmi come lo “stakeholding” dimostrano che è possibile sfruttare i vantaggi della liberata impresa assieme alla sistemica redistribuzione della ricchezza, dall’apice (della

L’esterno dell’Università di Trieste, nella cui aula magna stamani si terrà la cerimonia che avrà per protagonista il celebre costituzionalista Bruce Ackerman Foto da americanacademy.de

La sfida: garantire a tutti risorse per avere possibilità eque di riuscire nella vita

È tempo di focalizzarsi sulle disuguaglianze generate dall’attuale sistema economico

Chi potrebbe applicare queste idee? Blair aveva iniziato a farlo Il futuro è aperto

IN GIURISPRUDENZA

Laurea ad honorem Oggi la cerimonia all’Università di Trieste

Sarà conferita oggi alle 10 nell’aula magna dell’Università di Trieste la Laurea magistrale ad honorem in Giurisprudenza a Bruce Ackerman, che terrà la Lectio magistralis “Charismatic Leadership and Constitutional Transformation”. Dal 1987 Ackerman, che ha ricevuto numerosi riconoscimenti, è Sterling Professor of Law and Political Science all’Università di Yale, parte dell’American Law Institute e American Academy of Arts and Sciences. È autore di 18 libri. Il prossimo sarà il primo d’una serie sulle dinamiche che hanno portato ai più forti sviluppi costituzionali su scala globale nel ‘900. L’esperienza italiana è confrontata con altre e fa da base per capire la crescita del populismo oggi. Dopo i saluti del rettore Maurizio Fermeglia, la professoressa Lorenza Rega leggerà la motivazione, il professore emerito Sergio Bartole leggerà la Laudatio.

piramide, nda) ai cittadini comuni.

Chi potrebbe applicare queste idee?

Tony Blair aveva iniziato una forma modesta di “stakeholding” quando era al potere ed essa era al centro dei suoi piani di rielezione nel 2001. Ma, per dirla gentilmente, il tempo di Blair è passato e non c’è ancora un leader dinamico che possa portare avanti lo stakeholding. Macron non è quel tipo di persona, Merkel è finita, ma ciò non significa che non ne avremo uno. Il futuro ora è aperto.

Lei ha menzionato la Corte suprema. Il caso Kavanaugh ha colpito molto anche in Europa. E non si parla solo di aggressione a sfondo sessuale, ma di una persona che forse sapeva dei “torture-memo”, quand’era alla Casa Bianca. Che ne pensa?

Non sappiamo se e quanto Kavanaugh fosse coinvolto. Sappiamo che c’è un documento che suggerisce un coinvolgimento. Ma ci sono anche 200.000 documenti che devono essere analizzati ed è fondamentalmente illegittimo procedere senza farlo. È una questione molto seria. Le attuali controversie su condotte sessuali improprie e ubriachezza sono solo sintomatiche di un più ampio fallimento nel determinare se abbia sistematicamente mentito sulle sue attività alla Casa Bianca tra il 2001 e il 2006, quando l’amministrazione Bush autorizzò una campagna di torture a livello globale. La questione-chiave, tuttavia, non riguarda i tribunali ma il popolo americano. Riusciranno i progressisti a mobilitarsi rivendicando per il Paese i valori per i quali ci siamo schierati per 200 anni? Se falliamo in questo, la seconda amministrazione Trump sarà una tremenda sconfitta per la tradizione costituzionale americana. A prescindere dal fatto che Kavanaugh sieda alla Corte. —



Massimo Giannini

Jean Paul Bellotto

CIRCO

MASSIMO

Live

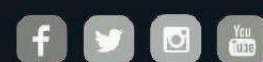


La mattina di Radio Capital con l'informazione più autorevole.

Circo Massimo è l'appuntamento quotidiano con i grandi temi dell'attualità. Dalle 7 alle 9, il direttore Massimo Giannini e Jean Paul Bellotto vi accompagneranno tra notizie, analisi e dibattiti.

Due ore di commenti, collegamenti in diretta e interviste ai protagonisti della politica, dell'economia, della società e della cultura.

Dal lunedì al venerdì dalle 7

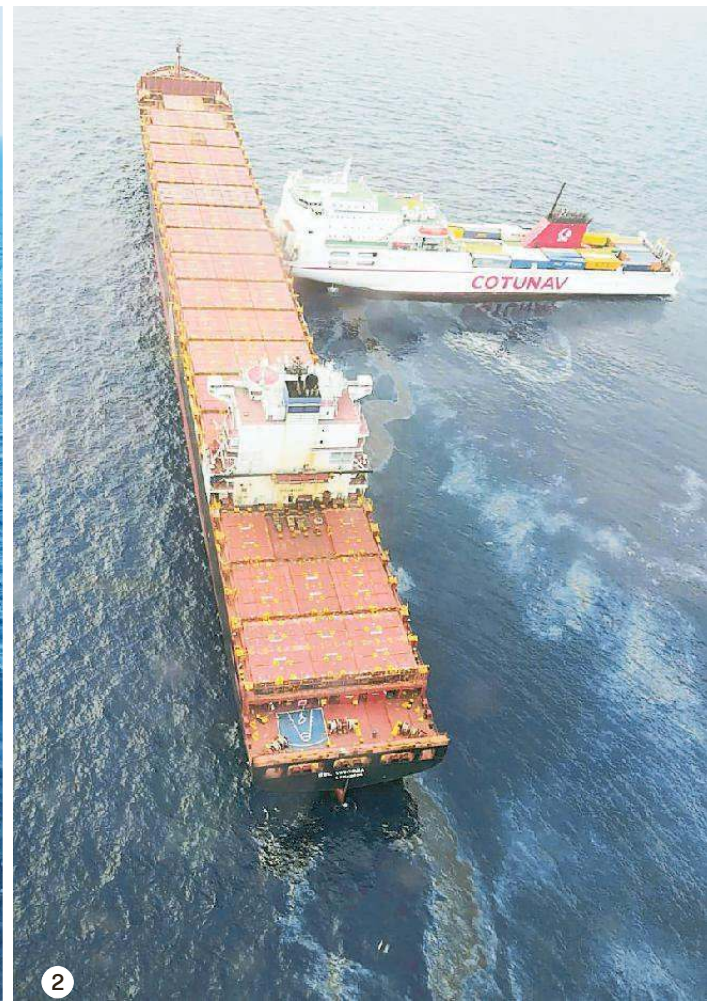


capital.it

AMBIENTE



1



2

Mezzi anti-inquinamento si avvicinano al luogo dell'incidente avvenuto domenica scorsa tra la Corsica e l'isola di Capraia (foto 1). Dall'alto l'inizio della chiazza, che ha raggiunto ieri i 20 chilometri di lunghezza e una larghezza di alcune centinaia di metri, causata dalla collisione fra le due motonavi e dal successivo sversamento in mare di combustibile (foto 2)

È lotta all'inquinamento nel Santuario dei cetacei

Dopo la collisione di domenica a Capo Corso, sei navi in mare da Italia e Francia. Posizionate le barriere per contenere la chiazza che ha raggiunto i 20 chilometri

Andrea Scutellà

È lunga 20 chilometri e larga centinaia di metri la chiazza di carburante sversata in mare in seguito alla collisione tra la motonave tunisina Ulysse – che trasporta camion e auto – e la portacontainer Cls Virginia, battente bandiera cipriota. L'incidente è avvenuto tra la Corsica e l'isola di Capraia (Livorno), 28 chilometri a nord di Capo Corso, in pieno Santuario dei Cetacei, alle 7.30 di domenica mattina. Attualmente la chiazza è data in condizioni «stazionarie» sia dalle autorità italiane, sia da quelle francesi, con il ministro

d'Oltralpe per la Transizione ecologica, François de Rugy, che è accorso sul luogo dell'incidente. Anche la Commissione europea sta monitorando la situazione.

Per contenere l'emergenza sono state attivate le procedure dell'accordo Ramogepol, che prevede un'azione congiunta di Francia, Italia e Monaco in caso di minaccia di inquinamento marino nelle acque che vanno dalla foce del Rodano fino a Gaeta (parte del Mediterraneo a sud della Sardegna compresa). Sei le navi chiamate a gestire l'emergenza, tre francesi e tre italiane. Per prima è giunta sul posto

verso le 15 di domenica la Abeille Flandre, partita da Vilafranca sul mare, vicino Nizza. Poi è toccato all'italiana Nos Taurus, salpata da Livorno, che ha calato in mare la prima barriera galleggiante anti-inquinamento. Nella notte sono arrivate la Jason da Tolone – dove ha sede la capitaneria al comando delle operazioni –, e la Bonassola da Genova. Nella mattinata di ieri ha raggiunto il luogo dell'incidente la Corallo dalla Sardegna e più tardi anche la francese Aliette.

La chiazza è monitorata anche grazie ad un modello messo a punto dall'Agenzia regionale di protezione ambientale

ligure. «Si tratta di una simulazione basata su dati geografici, meteo marini e previsionali – ha chiarito l'assessore regionale all'Ambiente Giacomo Giampedrone – per capire al meglio il comportamento della macchia e i suoi spostamenti. Al momento, dalla proiezione si evidenzia una sostanziale stazionarietà del carburante presente in mare, rispetto al punto di rilascio. Attraverso i tecnici dell'agenzia continueremo a effettuare il monitoraggio della situazione e verificare le eventuali ricadute e avvicinamenti alla costa».

Restano, tuttavia, le perplessità per un incidente avvenuto

in buone condizioni meteorologiche, in una zona così delicata dal punto di vista ecologico. «Dobbiamo tutelare di più il nostro mare – lamenta il sindaco della Maddalena Luca Montella –. Da anni le Nazioni Unite danno raccomandazioni per garantire massima tutela rispetto al traffico marittimo internazionale nelle Bocche di Bonifacio, ma quelle misure non sono pienamente operative». Un tratto che ogni anno «è attraversato da oltre tremila navi e l'80 per cento di esse è ad alto rischio ambientale per il combustibile che trasporta a bordo».

Alessandro Gianni, direttore delle campagne Greenpeace Italia invoca «norme precise e non più rinviabili sulla protezione e sulla tutela del Santuario dei Cetacei», perché nella zona dove è avvenuto l'incidente «sono stati osservati sia la balenottera comune che il capodoglio». Ora bisogna «sperare che le delicatissime procedure per disincastare le due navi riescano ad evitare ulteriori dispersioni di combustibile in mare e, soprattutto, l'affondamento della portacontainer».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STOCCOLMA

Impatti economici del clima impazzito Nobel ai ricercatori

Premio Nobel all'economia agli studiosi dei cambiamenti climatici e dell'innovazione. L'accademia svedese delle Scienze ha infatti assegnato il prestigioso riconoscimento per il 2018 agli economisti statunitensi William Nordhaus e Paul Romer. Al primo per gli studi sull'effetto del cambiamento climatico sull'economia e al secondo per gli studi sulla crescita endogena e le ricerche sulle politiche che incoraggiano innovazione e crescita. «Nordhaus e Romer hanno disegnato metodi per indirizzare alcune delle nostre domande sul come ricreare e tenere in piedi una crescita economica sostenibile», ha detto il comitato: nuovi modelli «che hanno allargato lo spettro delle possibilità dell'analisi economica mettendo in opera soluzioni che spiegano come l'economia di mercato interagisca con la natura e la scienza».



Si informa la gentile clientela che dal giorno **8 ottobre**
gli uffici e lo sportello della **A. MANZONI & C. S.p.A.**
sono stati trasferiti in **via Mazzini n. 14a**

Orario da lunedì al venerdì: mattino 8.30 - 13.00, pomeriggio 14.30 - 16.00
Tel. 040/6728311

NUMERO VERDE PER LE NECROLOGIE 800.700.800

ARCHEOLOGIA

Lesina, sui fondali spunta una nave pirata

Resti di un vascello dell'era napoleonica: i subacquei croati ne hanno rinvenuto cannoni, àncora e altri oggetti

Andrea Marsanich / SPALATO

I fondali dell'Adriatico, si sa, sono uno scrigno di testimonianze del passato, molte delle quali attendono ancora di essere scoperte dagli archeologi, dai sub o dal pescatore di turno. La scorsa estate – la notizia però è stata diffusa soltanto in questi giorni – è stata fatta luce su un relitto che giace da secoli nelle acque dell'isola dalmata di Lesina (Hvar). Un gruppo di archeologi marini si è messo in azione nel braccio di mare poco al largo di Lesina città, rinvenendo quanto resta di un'imbarcazione che secondo gli esperti sarebbe affondata poco più di due secoli fa, nel periodo napoleonico.

Si tratterebbe di una nave pirata: i ricercatori ne hanno scoperto la chiglia, due grandi cannoni in ferro, le àncore e altre parti. Il sito viene tenuto naturalmente segreto, e le immersioni – partite negli scorsi mesi caldi – proseguiranno l'anno prossimo: l'obiettivo degli esperti è di capire nei dettagli di quale tipo di nave si tratti, la sua provenienza e altre utili informazioni. Quello che appa-

re certo, o quasi, è che il natante trasportava lungo l'allora Golfo di Venezia bande pronte a lanciare l'assalto alle navi che capitavano sotto tiro per depredarle.

Le ricerche condotte nel mare di Lesina sono state supportate finanziariamente dal ministero croato della Cultura. Gli archeologi guidati da Igor Mihajlović hanno concentrato l'attenzione su quattro siti, dei quali tre

L'archeologo: esplorati altri due siti ma altri li hanno già saccheggati

nelle vicinanze del capoluogo isolano e uno nei fondali antistanti la località di San Giorgio, da tutt'altra parte dell'isola.

«Purtroppo due dei luoghi da noi presi in esame si presentano devastati e ormai poco interessanti – ha detto Mihajlović, conservatore archeologo al Dipartimento di archeologia marina dell'Istituto nazionale di Restauro e Conservazione – volevamo

scoprire quest'anno aree per noi nuove e vedere cosa fare per tutelarle e registrarle. Quanto scoperto sul fondale di San Giorgio e in un sito nei pressi di Lesina non ha alcun valore in quanto i ladri ci hanno preceduti, rubando reperti sicuramente preziosi. Hanno portato praticamente tutto via da un mercantile colato a picco nel diciottesimo secolo e, nel caso di San Giorgio, da una nave che crediamo risalga al primo secolo dopo Cristo».

Mihajlović ha aggiunto che le ricerche andranno avanti nelle restanti due zone. Oltre a quella che viene ritenuta essere la nave pirata, Mihajlović e i suoi colleghi hanno rinvenuto piatti e anfore provenienti probabilmente dall'Africa settentrionale, prodotti nel terzo e quarto secolo dopo Cristo.

Le aree del ritrovamento sono state ingabbiate in modo da impedire a chicchessia di prelevare abusivamente materiale archeologico. L'anno prossimo le immersioni saranno realizzate con l'assistenza delle forze dell'ordine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un cannone della nave pirata scoperta sui fondali di Lesina dal gruppo di sub Da slobodnadalmacija.hr

IL SONDAGGIO

Qualità della vita È Parenzo la città prima in classifica

Vittoria nella categoria dei centri di medie dimensioni Tra i "piccoli" primeggia Cittanova. Umago si impone per le politiche sociali

PARENZO

Parenzo è al primo posto per qualità della vita tra le città medie in Croazia. È quanto risulta dal sondaggio effettuato dalle agenzie Ipsos e Hanzamedia e dal portale Gradonacelnik.hr su un campione di un migliaio di cittadini di tutta la Croazia che hanno risposto al questionario.

Le domande hanno riguardato la media dei redditi familiari, il tasso di povertà, l'occupazione e disoccupazione, l'indice di indebitamento dei cittadini, l'efficienza dell'amministrazione cittadina, il finanziamento pubblico all'istruzione, il numero di bambini per educatrice d'asilo e insegnante di scuola; e ancora la spesa pubblica per la tutela dell'ambiente, per lo sport, il tempo libero e la cultura. Ecco alcuni dati che giustificano ampiamente il premio conquistato: ogni anno dalle casse municipali vengono stanziati 130.000 euro per l'attività dei team medici aggiuntivi nella medicina d'urgenza

che Zagabria non vuole finanziare; altri 100.000 euro vengono devoluti sotto forma di stipendi agli alunni e studenti, e con 70.000 euro viene sovvenzionato l'alloggio degli agenti di polizia. Inoltre gli asili d'infanzia sono a livello d'eccellenza in termini didattico-pedagogici così come la nuova scuola elementare inaugurata poco tempo fa e venuta a costare 7,3 milioni di euro. Parenzo è inoltre tra le poche città in Croazia con un quadro demografico positivo. Il premio è stato ritirato dal sindaco Loris Persurić, nel corso di una cerimonia organizzata a Sebenico.

Molto in alto Rovigno e Pisinio. Cittanova ha vinto nella stessa categoria tra le piccole città. Umago invece, oltre a essere tra le città finaliste in tutte le categorie, ha vinto in quella relativa a giovani e politiche sociali, inclusa la politica demografica. Qui tra l'altro si attua un progetto unico nel Paese - "Umago città dei bambini 2010-2020" - che prevede la costruzione o ricostruzione degli edifici di tutte le 17 istituzioni prescolari o scolastiche. Per gli alunni meno abbienti ci sono mensa gratuita e sostegni mensili. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Non è più con noi

Luciano Tonon

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, il fratello e la nipote assieme ai parenti tutti. La Messa verrà celebrata giovedì 11 alle ore 11 presso la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma elargizioni pro AIL

Trieste, 9 ottobre 2018

Il consiglio direttivo di AIL Trieste ricorda con affetto e riconoscenza il consigliere

Luciano Tonon

ed è vicino al dolore della famiglia.

Trieste, 9 ottobre 2018

Luciano

caro e indimenticabile amico sarai sempre con noi: LUCIANA, LIVIO, ANNAMARIA, MARINO, MICHELA, ADRIANA, TULLIO, EGLE.

Trieste, 9 ottobre 2018

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Fabio Passaglia

Trieste, 9 ottobre 2018

V ANNIVERSARIO

Olga Burlovic

Sempre insieme mamma

ALICE

Trieste, 9 ottobre 2018



Ci ha lasciato

**Lidia Cuparini
ved. Bellotto**

Ne danno il triste annuncio la figlia GABRIELLA con MARIO, i nipoti MAURIZIA con TULLIO e ALESSIA, ROMANO con ROSELLA. Si ringraziano gli amici che le sono stati sempre vicini e il personale del reparto Palma dell' ITIS per l'assistenza prestata.

I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2018



Ci ha lasciato il nostro caro

Renato Marchioro

Lo annunciano con dolore la moglie LIVIA con BARBARA e l'adorata nipote ALESSIA. Lo saluteremo giovedì 11 ottobre alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2018

RENATA e GIULIANA partecipano al lutto per la scomparsa della cara cugina

Edda Corossez

Trieste, 9 ottobre 2018

V ANNIVERSARIO

Mario Polli

Ieri, oggi, sempre presente

la tua famiglia.

Trieste, 9 ottobre 2018



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Korosec

Uomo di ferro. Lo annunciano la moglie SILVANA, la figlia, i nipoti e parenti tutti. Lo saluteremo giovedì dalle ore 11.30 alle 13 in via Costalunga.

Muggia, 9 ottobre 2018

Vi sono vicina.
- ORETTA

Trieste, 9 ottobre 2018



Si è spenta serenamente

Argia Pinto

Ne da l'annuncio il figlio ROBERTO con MIRELYS ed il nipote GIOVANNI. I funerali seguiranno giovedì 11 alle ore 12.30 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2018

Ciao cara zia.

ANNALISA e ALESSANDRO

Trieste, 9 ottobre 2018

E' mancata

Mirabella Govi

Lo annuncia il figlio FABIO con GABRIELLA, il nipote DAVIDE con STEFANIA e LUDOVICA. La saluteremo giovedì 11, alle 9.00 in via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2018

Salutano la cara

Mirella

- le zie ADA, UCCIA, BRUNA, NEREA assieme a cugini e cugine

Trieste, 9 ottobre 2018



Ci ha lasciati

**Fiorella Fragiaco
ved. de Colombani**

Lo annunciano il figlio PIERPAOLO con la moglie e gli amatissimi nipoti VIRGINIA e ANDREA.

Le esequie seguiranno venerdì 12 ottobre alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2018

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

**NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

SERVIZIO TELEFONICO
da Lunedì a Domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

ITALIA & MONDO

SICUREZZA INFORMATICA

Violò il sito della Nasa Indagato a Brescia un hacker di 25 anni

Riuscì a forzare il database sfruttando una falla del sistema
Con altri è accusato di essersi infilato in 2mila portali di enti

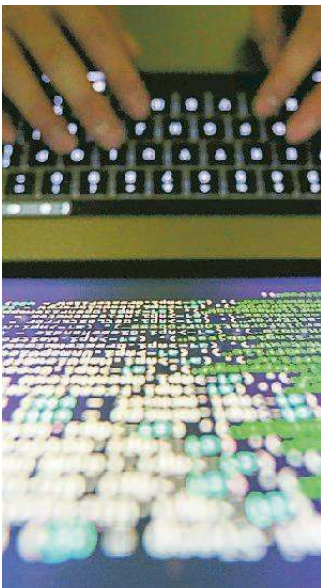
Emilio Randacio / MILANO

L'«errore» fatale è stato di van-tarsi in rete delle sue doti da hacker. Così, a cinque anni di distanza dall'intrusione nientemeno che nel sito della Nasa, per un giovane di 25 anni, attualmente disoccupato di Salò (Brescia), è scattata una denuncia e un possibile futuro processo. All'epoca dei fatti, nel 2013, aveva 20 anni.

Gli agenti della Polizia postale di Milano e Brescia a giugno sono riusciti a smascherarlo. Originario del Piemonte, si era vantato sui social – utilizzando un nickname di fantasia – della sua capacità di inserirsi in qualsiasi sito protetto. Il mese scorso, accompagnato dal

legale Stefano Caldera, il ragazzo indagato per accesso abusivo a sistema informatico e danneggiamento, ha collaborato alle indagini, ricostruendo il suo ruolo in questa vicenda che ha avuto un'eco internazionale. «È stata solo una bravata. Non ha provocato alcun danno e nemmeno ha usato alcun dato», rassicura l'avvocato Caldera, che si augura di poter raggiungere il patteggiamento con la procura. «In questo momento il mio cliente è molto scosso e leggendo della sua vicenda si è reso conto degli errori che ha commesso».

Dopo che gli investigatori gli hanno perquisito l'abitazione, il giovane, che era stato assunto in una società che si oc-



Indagini sugli hacker

cupa proprio di sicurezza informatica, è stato licenziato in tronco.

Secondo quanto accertato dalla procura bresciana, il 25enne avrebbe commentato il proprio ruolo nell'attacco alla Nasa con altri esperti informatici sparsi per l'Italia. In sei, infatti, sono finiti nel registro degli indagati per reati simili. In pochi anni avrebbero preso di mira circa 2mila altri siti istituzionali, per rivendicare «l'illusione della sicurezza informatica», raccogliendo le proprie «invasioni» sul blog «Master italian hacker team».

Il ragazzo denunciato a Brescia è un perito informatico e senza precedenti. Nel 2013 sfruttando una falla del sistema, riuscì a sostituire l'homepage del sito della Nasa con un'altra da lui inventata. Nel corso della perquisizione, gli agenti della Postale hanno acquisito nei suoi tre diversi pc diverso materiale informatico che ha consentito non solo di attribuirgli l'attacco al sito della Nasa ma anche le intrusioni in quelli di una sessantina di istituzioni ed enti italiani: tra questi quello della Polizia penitenziaria, della Rai e di diverse province della Toscana. Poco socievole, il 25enne si è trasferito sul lago di Garda per stare vicino alla sua compagna. Chi lo conosce lo descrive come un riservato, con un'enorme passione per la tecnologia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ELEZIONI IN BRASILE

Bolsonaro trionfa e vola l'estrema destra Ci sarà il ballottaggio

SAN PAOLO

Jair Bolsonaro, il candidato outsider dell'estrema destra, ha trionfato nel primo turno delle elezioni presidenziali in Brasile, imponendosi con oltre 16 punti di vantaggio sull'erede politico di Lula da Silva, lo sbiadito Fernando Haddad, che affronterà come chiaro favorito al ballottaggio previsto tra tre settimane, il prossimo 28 ottobre.

Bolsonaro – un ex militare nazionalista noto per i suoi commenti omofobi, misogini e razzisti, nonché per le lodi alla dittatura militare – ha sfiorato l'elezione al primo turno, uno scenario considerato impossibile alla vigilia, con il 46,03% dei voti contro il 29,28% di Haddad, un professore universitario ex ministro dell'Istruzione di Lula ed ex sindaco di San Paolo. «Anche in Brasile si cambia! Sinistra sconfitta e aria nuova! #goBolsonarogo», ha esultato via Twitter da questa parte dell'Oceano anche



Jair Bolsonaro

Matteo Salvini.

Lo tsunami in effetti ha investito l'establishment politico brasiliano, distruggendo equilibri consolidati e ridisegnando la mappa politica del Paese: 17 delle 27 entità federali hanno appoggiato il candidato di estrema destra, mentre il Partito dei Lavoratori (Pt) di Haddad si è imposto solo in 9 stati, tutti nel Nordest, la parte più povera del Paese. —

SAVONA

Camicie nere celebrate sulla lapide È bufera

Una lapide in memoria dei caduti delle Forze Armate durante la Seconda Guerra Mondiale, ma che ricorda anche i morti tra le fila delle Camicie nere, la Milizia Armata dell'Italia fascista. È polemica a Savona, città Medaglia d'oro per la Resistenza, per una lapide inaugurata sabato nel cimitero e voluta da voluta dall'Opera nazionale Caduti Senza Croce. Nel frattempo ignoti hanno già coperto la scritta con del nastro.



PALERMO

Busta con un proiettile recapitata a Claudio Fava

PALERMO

Sul tavolo della commissione Antimafia, al piano basso di Palazzo dei Normanni, sede del Parlamento siciliano, la corrispondenza indirizzata al presidente Claudio Fava, leader del movimento di sinistra «Centopassi», è stata consegnata ieri mattina. Tra le carte, i collaboratori di Fava hanno notato una busta: dentro c'era un proiettile calibro 7,65. È stata subito avvertita la Digos che ha se-

questrato la missiva, all'esame degli esperti della scientifica.

«Non ho dichiarazioni in merito, sicuramente il nostro lavoro andrà avanti», si limita a dire Fava, impegnato in istruttorie aperte dalla commissione, tra le più attive in Parlamento. Tre i fronti più caldi: l'influenza del cosiddetto «sistema Montante»; il depistaggio nella strage di via d'Amelio; le infiltrazioni mafiose nel mercato ortofrutticolo a Vittoria, in provincia di Ragusa. —

IN BREVE

Roma

**Trovata morta nel canale
si indaga per omicidio**

Si è conclusa con il più tragico degli epiloghi la scomparsa di Maria Tanina Momilia, la donna di 39 anni di cui non si avevano più notizie da domenica. Il suo corpo è stato trovato ieri mattina in un canale di bonifica di Fiumicino a Isola Sacra, vicino Roma. Era con il volto nell'acqua e aveva una ferita ben visibile dietro la nuca. Gli investigatori indagano per omicidio e in queste ore stanno ascoltando alcune persone. Del caso si occupano i carabinieri.

Foggia

**Maxi rissa tra detenuti
all'interno del carcere**

Una violenta rissa è scoppiata ieri al carcere di Foggia tra detenuti. Lo denuncia il Sappe, il sindacato della polizia penitenziaria secondo cui si sarebbero affrontate due fazioni: la prima composta da detenuti cerignolani e foggiani e l'altra da baresi, brindisini e tarantini. Una decina di detenuti che si sarebbero picchiati selvaggiamente tra loro per «stabilire la supremazia all'interno del carcere». Un detenuto è stato portato al pronto soccorso per le ferite e le lesioni subite.

Roma

**Uccise la compagna
30 anni e sigilli ai conti**

Il primo maggio 2017, al culmine di una lite, colpì la compagna con un manubrio da palaestra uccidendola sul colpo. Un omicidio avvenuto in via del Babuino, nel cuore di Roma. A distanza di 16 mesi è arrivata la sentenza a 30 anni di carcere per Francesco Carrieri, direttore di banca di 56 anni. La vittima Michela Di Pompeo, insegnante della Deutsche Schule. Il gup Elvira Tamburelli ha disposto il sequestro dei conti correnti dell'uomo e del Tfr in vista del processo civile.

Stati Uniti

**Trump rende omaggio
a Colombo e all'Italia**

Donald Trump rende omaggio a Cristoforo Colombo nel giorno a lui dedicato, il Columbus day. Il presidente Usa celebra «le conquiste di questo abile esploratore italiano» e «il suo coraggio, la sua forza di volontà, la sua ambizione, tutti valori che amiamo come americani». Poi cita l'«importante contributo degli italo-americani alla cultura e al business del Paese. Siamo inoltre grati per le nostre relazioni con l'Italia». Ma aumentano le città che cancellano la festa.

SCIENCE & THE CITY 4

VIVI CON **NOI IL PICCOLO** GLI **INCONTRI GRATUITI** DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
REALIZZATI DA **ICGEB** E POTRAI ASSICURARTI **UN POSTO NELLE PRIME FILE** PER:

MERCOLEDÌ **10 OTTOBRE** - TEATRO MIELA TS - ORE **18:00** PER LA CONFERENZA **"CUORI IN PROVETTA"**

MERCOLEDÌ **17 OTTOBRE** - TEATRO MIELA TS - ORE **18:00** PER LA CONFERENZA **"DA DOVE VENIAMO"**

MERCOLEDÌ **24 OTTOBRE** - TEATRO MIELA TS - ORE **18:00** PER LA CONFERENZA **"GENI COME FARMACI"**



International Centre for Genetic
Engineering and Biotechnology

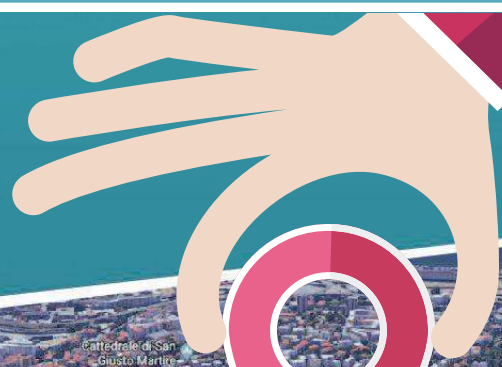


ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

I POSTI
VERRANNO
RISERVATI FINO A
15 MINUTI PRIMA
DELL'INIZIO

www.interlaced.it



Ci trovate qui



IL PICCOLO AL CENTRO DELLA CITTÀ

IL PICCOLO È ANCORA DI PIÙ VICINO AI PROPRI LETTORI.
LA REDAZIONE, L'UFFICIO ABBONAMENTI E LA CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ A. MANZONI
ORA SONO IN **VIA MAZZINI 14**, NEL CENTRO DI TRIESTE.

IL PICCOLO

www.interlaced.it

Le nostre iniziative

Da oggi in edicola l'edizione 2019 della Guida di Piccolo e Repubblica
Gli indirizzi dei gusti e le nuove sezioni, dalla Barcolana ai musei

Trieste e dintorni fra sapori e piaceri viaggio nell'eccellenza dei luoghi da scoprire

LA NOVITÀ

Lilli Goriup / TRIESTE

La Barcolana, che festeggia i suoi primi 50 anni, non è solo la regata più affollata del mondo: è anche la festa di Trieste per eccellenza. Ecco perché le dedica un'ampia sezione la nuova Guida ai sapori e ai piaceri di Trieste e dintorni 2019, realizzata all'interno della collana "Guide di Repubblica" assieme al Piccolo. Il volume è in edicola da oggi (240 pagine, 9,90 euro più il prezzo dell'uno o dell'altro giornale) e sarà poi reperibile in libreria, su Amazon, Ibs e sullo store digitale al link bit.ly/GuidaRepubblica. Tra le tante novità di quest'edizione che ci porta alla scoperta del territorio fra gusti, tradizioni, eccellenze e angoli nascosti, i capitoli dedicati agli itinerari in città e ai musei. Non mancano decine e decine di pagine su ristoranti, osmize, botteghe artigianali, piccoli produttori, ricette tradizionali, escursioni - e gusti - oltreconfine... Una Guida che è un vero «atto d'amore verso Trieste», come lo definiscono i direttori del Piccolo, Enzo D'Antona, e de Le Guide di Repubblica Giuseppe Cerasa.

OBIETTIVO BARCOLANA 50

Da Mauro Pelaschier, ex timoniere di Azzurra, a Vasco Vascotto, che vanta 25 titoli mondiali, altrettanti italiani e 15 europei, passando per il comandante Alessandro Chersi,

memoria storica della regata. Sono alcuni dei protagonisti della sezione Barcolana. E poi i maestri d'ascia, che mantengono in vita l'antica arte di ricavare barche dalla materia grezza. E ancora, un vademecum Barcolana: dalle platee da cui assistere alla regata, alle sue regole e ai suoi record.

ITINERARI DA (RI)SCOPRIRE

Nuova è anche la sezione dedicata agli itinerari urbani più suggestivi. Dal quartiere ebraico a quello balcanico, passando per il Porto Vecchio; dal cuore medievale di San Giusto ai "bagni", gli stabilimenti balneari della città. E poi San Giovanni, teatro della rivoluzione basagliana; i percorsi cinematografici e quelli letterari di Umberto Saba... E l'elenco potrebbe continuare. Per la prima volta una parte del volume è inoltre dedicata ai musei. Come l'Alinari image museum sorto nel 2016 nel Castello di San Giusto e incentrato sull'arte della fotografia. Spazio anche ai Musei civici, come quello d'Arte orientale o il teatrale Schmidl, all'interno di quella perla architettonica del 1850 che è palazzo Gopcevic, affacciato sul Canale Ponterosso, che si ispira al veneziano Palazzo Ducale. Ecco poi il Museo della bora e dei venti, unico al mondo; la Kleine Berlin, complesso sotterraneo di gallerie antieree della Seconda guerra mondiale; esposizioni scientifiche, come il Museo nazionale dell'Antartide; gli immancabili Revoltella e Miramare. E la Risiera di San Sabba, unico campo di

sterminio nazista dotato di forno crematorio in Italia.

SAPORI SENZA CONFINI

Resta molto ampio, naturalmente, lo spazio dedicato ai contenuti tradizionali. Tanti e tanti indirizzi tra i 168 ristoranti, i 26 buffet, le 41 osmize, le 62 botteghe del gusto, le 18 dimore di charme; e ancora i produttori di vino, di olio e di birra artigianale, e i percorsi escursionistici sul Carso e sul Collio. Il tutto guardando non solo all'Italia ma anche a Slovenia e Croazia. E infine i "piatti della memoria", raccontati da nomi noti del posto per permettere a tutti di rivivere, anche a casa propria, le ricette della tradizione.

UN TERRITORIO DA RACCONTARE

Il libro, nato per il secondo anno consecutivo dalla collaborazione tra Repubblica e Il Piccolo, è definito appunto «un atto d'amore per Trieste» da Giuseppe Cerasa ed Enzo D'Antona. «Trieste ha tutti i requisiti per essere una delle città più felici d'Italia. E probabilmente lo è davvero - scrivono nell'introduzione -. Ai turisti diciamo: non perdetevi troppo tempo a ragionare sui punti cardinali. Sedetevi in uno dei tanti ristoranti triestini, chiedete un piatto di sardoni e un calice di vino bianco locale e subito capirete perché Trieste è semplicemente unica. Obiettivo del volume è tuttavia raccontare la città e i suoi dintorni in maniera nuova, in modo da stupire anche gli stessi triestini». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un interno dell'Antica trattoria Suban, tempio della cucina triestina Dalla Guida

LA PRESENTAZIONE

Il "debutto" domani al Salone degli Incanti

TRIESTE

È fissato per domani l'appuntamento nel quale poter conoscere da vicino tutti i contenuti della nuova Guida ai sapori e ai piaceri di Trieste e dintorni 2019, realizzata da La Repubblica insieme al Piccolo. La presentazione del volume è in programma domani appunto - giorno in cui uscirà anche in edicola - alle 12.30 al Salone degli Incanti, l'ex Pescheria.



La copertina della Guida

Assieme al direttore delle Guide di Repubblica Giuseppe Cerasa e al direttore del Piccolo Enzo D'Antona, prenderanno parte all'incontro il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il presidente della Società velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz: la nuova guida viene presentata infatti in occasione della cinquantesima edizione della Barcolana, la regata cui è dedicata una approfondita sezione del volume.

Un'altra presentazione di questa Guida edizione 2019 è poi in programma per dopodomani, giovedì 11 ottobre, con inizio alle 18 alla Libreria Feltrinelli di via Mazzini. —

Il percorso fra i tipici ristori occasionali del Carso e della Slovenia
Per ciascuno sono segnalati anche cenni storici e l'offerta specifica

Osmize, il fascino intramontabile che unisce passato e presente

FOCUS

TRIESTE

Vino casereccio, quattro panche e un tavolaccio di legno. Una frasca all'ingresso a segnalare il ristoro e, tutto attorno, il Car-

so. È la ricetta essenziale di ogni osmiza, cui a seconda dei casi si aggiungono dettagli su dettagli. Ci sono infatti le osmize di recente fondazione e quelle storiche. Quelle dall'atmosfera "minimal", conosciute solo dagli avventori più fedeli, e quelle che vantano vini dal prestigio nazionale e interna-

zionale. Quelle con la vista mozzafiato, magari su di un terrazzo a strapiombo sul mare, e quelle che si apprezzano al meglio all'interno di mura scavate nella pietra carsica, riscaldate durante la stagione invernale dallo scoppietto di un caminetto.

Questi e altri particolari

sono raccontati nella nuova "Guida ai sapori e ai piaceri di Trieste e dintorni 2019". Un capitolo è appositamente dedicato ai ristori occasionali tipici del Carso triestino e della Slovenia, istituiti da Giuseppe II d'Asburgo nel 1784: l'imperatore diede allora ai contadini della zona l'autorizzazione formale a vendere in casa vino e cibo di propria produzione, segnalando il commercio con la famigerata frasca, ma l'origine della pratica si perde nelle notti della storia. Il volume recensisce una quarantina di osmize, guardando non solo agli esercizi più noti al grande pubblico bensì cercando al contrario di dare voce all'intero territorio, senza acuire



CACCIÀ ALLA FRASCA

IL CLASSICO SEGNALE CHE INDIRIZZA ALL'OSMIZA DESIDERATA

Locali storici o di recente fondazione: alcuni noti al grande pubblico, altri solo agli appassionati

la distinzione tra produttori "grandi" e "piccoli". Da Duino-Aurisina a San Dorligo della Valle, si attraversano così dal punto di vista enogastronomico i Comuni dell'ex provincia di Trieste, con soste anche nelle frazioni più piccole e un passaggio oltreconfine, nella vicina Slovenia.

Per ogni osmiza sono indicati indirizzo e recapiti ma anche brevi cenni storici e la specifica offerta enogastronomica: si sbaglia chi crede che il Carso sia soltanto sinonimo di Terrano. Anche i tradizionali taglieri di salumi e affettati si differenziano a seconda delle preferenze e delle specializzazioni degli allevatori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

L'ACCORDO CON IL GRUPPO TEDESCO

Illycaffè a nozze con il colosso Jab: «Saremo più forti restando autonomi»

Pogliani: «La nostra qualità unita con un leader di mercato»
Andrea Illy: «Così cresciamo senza bisogno di acquisizioni»

Luigi Dell'Olio / MILANO

«Continueremo a crescere in autonomia, senza cambi di rotta». Dopo l'annuncio dell'accordo con la piattaforma Jde (gruppo Jab), il presidente del gruppo triestino Andrea Illy assicura che non è all'orizzonte un matrimonio con altre realtà del settore, un'ipotesi di cui da tempo si parla come passaggio decisivo per fare quel salto dimensionale che risulterebbe utile per competere in un mercato sempre più affollato. «Il nostro obiettivo è continuare a crescere in modo organico, senza acquisizioni e autofinanziandoci», prosegue Illy, che ricorda come il gruppo sia leader di settore «per la qualità che ci ha sempre contraddistinti». È di ieri l'annuncio di un accordo con il gruppo che fa capo alla famiglia tedesca Reimann, di cui questo giornale ha già parlato domenica, che prevede la licenza per la produzione e distribuzione di capsule in alluminio a marchio illy.

LE NOZZE DELLE CAPSULE

Jde produrrà le nuove capsule (anche compatibili con Nespresso) nel rispetto degli standard di eccellenza di illycaffè e le renderà disponibili sul mercato globale nella prima metà del 2019. Si partirà dall'Italia, per poi estendere il servizio a mercati come la Francia, la



Andrea Illy (a destra) con l'ad Massimo Pogliani

IL GIUDIZIO DEGLI ANALISTI

Moody's promuove l'operazione di Trieste Ma la Borsa è lontana

MILANO

La quotazione in Borsa si fa più lontana, senza tuttavia sparire dall'orizzonte di illycaffè. «Il mio auspicio è che questo annuncio ponga fine a tutte le indiscrezioni su fusioni e acquisizioni», spiega Andrea Illy. «Né intendiamo fare una piccola Ipo. Non abbiamo ancora i numeri soddisfacenti». Insomma, la quota-



Tazzina di caffè Illy

zione non avverrà a breve, né a medio termine, ma l'ipotesi resta sul campo. Anche perché, in un mercato che si fa sempre più affollato sul fronte dell'offerta, le dimensioni diventano fondamentali per generare economie di scala e conservare un'adeguata marginalità. Il che è fondamentale soprattutto per una realtà come illy, posizionata nella fascia alta del mercato. L'accordo di licenza con Jab, intanto, riceve il plauso dall'agenzia di rating Moody's.

L'accordo «si lega alle logiche strategiche (di Jab) della fusione Keurig Dr. Pepper», spiega in una nota Stanislas Duquesnoy, vice president e senior credit officer di Moody's. Il quale poi aggiunge: «L'operazione sfrutta la rete

Germania e la Spagna, per poi proseguire con l'ampliamento del perimetro a Paesi più lontani».

SFIDA A STARBUCKS

Proprio la Penisola, patria del caffè, è diventato il principale terreno di battaglia tra i big del settore, come dimostra il grande passo di Starbucks, che ha appena aperto la sua prima sede nello Stivale, scegliendo come posizionamento Milano, a due passi dal Duomo. E nuove aperture sono attese a breve sempre nel capoluogo lombardo, presso l'aeroporto di Malpensa, a Torino e forse anche a Roma e Napoli. A Milano illy è già presente in punti strategici come Via Montenapoleone (con un flagship che, per il lusso degli arredi, non sfigura di fronte ai concorrenti della moda in quella che è la strada italiana più importante del fashion) e in Piazza Gae Aulenti (dove campeggia il grattacielo Unicredit e a pochi passi dal Bosco Verticale di Boeri). L'accordo con Jab Holdings, che ha in portafoglio marchi come

La nuovpartnership strategica: le capsule saranno compatibili con la tecnologia Nespresso

le scarpe Jimmy Choo e il caffè Kuerig Green Mountain e che di recente ha acquistato la catena di ristoranti e bar Pret a Manger facendo sentire il fiato sul collo al leader mondiale Nestlé, consente alle due aziende di fare un balzo in avanti in termini competitivi. A questo proposito il ceo di illycaffè, Massimo Pogliani (prima volta di un manager esterno alla famiglia al timone del principale business del gruppo), chiarisce: «Ormai sul mercato vi sono diverse occasioni di consumo del caffè. Il nostro obiettivo è esserci laddove si esprime una domanda da parte dei consumatori. Il canale delle capsule è ormai diventato uno standard e così abbiamo optato per un accordo di licenza. Il leader della qualità e il leader di mercato uniscono le loro eccellenze». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



REPORT SULLE GENERALI

Mediobanca: il Leone ha pronto un miliardo e si guarda attorno

TRIESTE

Generali ha a disposizione 1 miliardo di euro circa (dei 2,5 miliardi raccolti grazie alle recenti dimissioni) per operazioni di fusione e acquisizione.

È quanto indicano in un report gli analisti di Mediobanca in un report (giudizio neutral, target price 16,8 euro) sulla compagnia triestina in vista del nuovo piano che verrà presentato il prossimo 21 novembre. Secondo gli esperti di Piazzetta Cuccia, i target potrebbero essere nell'asset management e nel business della salute con interesse nelle regioni di Est Europa, Cina, Indonesia, Vietnam e Brasile.

Operazioni di più ampia portata e di carattere strutturale, secondo Mediobanca, non possono essere escluse a priori ma «non ci aspettiamo che verranno



Piazzetta Cuccia

no citate nel prossimo piano, né che il management prenda impegni precisi su questo punto».

Generali, si aggiunge, beneficerebbe di uno scenario di incremento dei tassi «e questo suggerisce il rinvio di eventuali deal con carta» mentre un'operazione per cassa sembra altrettanto improbabile visto che il Leone tratta 9,1 volte gli utili 2019 contro una media europea di 10,9 volte.

SOCIAL NETWORK

Anche Facebook lancia il suo assistente vocale

ROMA

Anche Facebook vuole farsi strada nelle case dei consumatori. Sfidando Amazon, Google e Apple, il gruppo di Menlo Park (California) ha lanciato due speaker dotati di videocamera e microfono pensati per effettuare video-chiamate. I due dispositivi si chiamano Portal e Portal+ e rappresentano il primo esempio di hardware per Facebook oltre ai visori per la realtà virtuale a marchio

Oculus. Oltre a potere effettuare chiamate dicendo semplicemente «Hey Portal, chiama...» seguito dal nome di un contatto presente sul servizio di chat Messenger (attraverso cui si fa log-in), gli speaker possono trasmettere musica in streaming da Spotify, Pandora e Amazon Music e video da Facebook Watch. Per ora i servizi Apple Music, YouTube, Netflix, Hulu o Hbo Now non sono inclusi. La mossa è giudicata interessante dagli analisti.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

AF MICHELA	DA ANCONA A SC. LEGNAMIA	ore 06.00
CONTSHIP VOW	DA TEKIRDAG A MOLO VII	ore 06.00
UN TRIESTE	DA PATRASSO A ORM. 32	ore 06.00
BE PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 15.00
RAVA	DA ASSIDRA A RADA	ore 17.00
MSC AUGUSTA	DA ANCONA A MOLO VII	ore 20.00
UN ISTANBUL	DA BARIA A ORM. 31	ore 22.00
ESTRELLA	DA SOUTHWOLD A RADA	ore 23.00
GRACE 1	DA ALESSANDROPOLIA A ORM. 45	ore 23.00

IN PARTENZA

AF MICHELA	DA SC. LEGNAMIA A PERANCONA	ore 12.00
OHIO	DA RADA A PERMALTA	ore 12.00
UN D BIRLIK	DA ORM. 31 A PERMERSIN	ore 14.00
NS UNION	DA ORM. 13 A PERANCONA	ore 14.30
UNI PHOENIX	DA MOLO VII A PER CAPODISTRIA	ore 19.00
CONTSHIP VOW	DA MOLO VII A PER VENEZIA	ore 19.00
UN TRIESTE	DA ORM. 32 A PER PENDIK	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 A PER CESME	ore 20.00
PAQIZ	DA ORM. 39 A PER LAURIO	ore 23.00

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

L'allarme di Confcommercio: così perdiamo due punti di Pil e occasioni come la Via della Seta
Appello al governo: ridurre le tasse che penalizzano il settore e puntare sulla sostenibilità

Trasporti, le infrastrutture carenti costano ogni anno 34 miliardi

IN 5 PUNTI

Daniele Lettig / CERNOBIO

Meno tasse, una politica coordinata che metta al centro la sostenibilità e l'accessibilità dei territori e un rilancio degli investimenti in infrastrutture. Si declina così la «nuova strategia intermodale» che serve all'Italia per evitare di essere tagliata fuori dai traffici internazionali, secondo il Rapporto sul sistema dei trasporti in Italia realizzato dall'ufficio studi di Confcommercio e presentato a Cernobbio in occasione del quarto Forum internazionale di Confrtrasporto.

1 In viaggio ancora sui Tir
Il primo passo, si legge nel documento, è «definire un nuovo paradigma per la modalità sostenibile, valutando l'ef-

ficacia delle politiche» condotte negli ultimi decenni, a partire dall'incentivazione del trasporto marittimo e ferroviario rispetto a quello su gomma, che ancora oggi in Italia movimentava il 60,2% delle merci. L'obiettivo dell'equilibrio intermodale, secondo Confcommercio, è infatti stato raggiunto solo in parte: se i mezzi a ruote imbarcati su nave sono cresciuti di due volte e mezzo dal 2005 al 2017, non si può dire lo stesso del passaggio dalla strada ai binari, visto che nel 2017 solo il 40% delle merci ha attraversato su treno i confini con Austria, Svizzera e Francia, contro il 55% del 1980.

2 L'economia digitale
Nonostante i pedaggi introdotti ai valichi da Svizzera e Austria per riequilibrare il traffico e salvaguardare l'ambiente – e che hanno fruttato



Tir a Genova: il trasporto su gomma ancora oggi in Italia movimentava il 60,2% delle merci a scapito degli ambiti marittimo e ferroviario

25 miliardi di incasso tra il 2004 e il 2016 – l'impatto del trasporto su gomma su quelle direttrici non è diminuito: al contrario, le merci spostate attraverso le reti stradali sono salite del 25% nel periodo 2000-2016. Un aumento dovuto anche ai cambiamenti economici: le nuove filiere di produzione e distribuzione delle merci, determinate dallo sviluppo dell'e-commerce e dei giganti della logistica, richiedono infatti «sempre maggiore flessibilità e capillarità nel raggiungimento della destinazione», e offrono al trasporto su gomma «un vantaggio competitivo rispetto a quello su ferro».

3 Tasse e accise

Per Confcommercio, tuttavia, il settore dell'auto-transporto italiano è penalizzato da una pressione fiscale troppo elevata, che costituisce un freno al rinnovo del parco circolante e che ha provocato negli ultimi anni un forte aumento dei mezzi stranieri sulle strade italiane: quelli dell'Est Europa, in particolare, tra il 2006 e il 2016 sono quasi raddoppiati. Un grande impatto, dice il rapporto, lo hanno poi le accise, che incidono sul prezzo del carburante per il 60,6%, un dato più alto di quasi 5 punti rispetto alla media europea.

4 Il nodo delle infrastrutture
Un'altra grande questione è poi quella della «cro-

nica carenza di infrastrutture», come ha ricordato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. Un ritardo che costa all'economia italiana, in media, 34 miliardi di euro all'anno, l'equivalente di due punti di Prodotto interno lordo, in base alle cifre stimate dal report. Per questo il nostro Paese «rischia – ha detto Sangalli – di «trasformare in occasioni mancate anche grandi opportunità di crescita come la "Nuova via della Seta"», il piano di collegamento infrastrutturale promosso dalla Cina.

5 Rilanciare gli investimenti

Uno scenario che per Confcommercio va evitato a tutti i costi, «rimettendo in moto i cantieri» e «realizzando senza tentennamenti le opere realmente necessarie»: adeguare la rete ferroviaria agli standard europei e completare l'apertura del settore alla concorrenza, terminare i lavori sui valichi del Brennero e delle Ceneri, avviare la costruzione di infrastrutture come la Gronda di Genova e la Pedemontana lombarda. «Gli andamenti dello spread e il loro impatto sui conti pubblici e sul sistema bancario – ha concluso Sangalli – ci ricordano costantemente l'importanza di politiche di bilancio equilibrate in un Paese in cui il rapporto tra debito pubblico e Pil supera il 130 per cento».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

LA REGIONE A BARCOLANA50: LAVORO E FORMAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 9-12 OTTOBRE 2018: EVENTI E LABORATORI
PER STUDENTI, SCUOLE, UNIVERSITÀ, ADULTI E CITTADINI

LA PARTECIPAZIONE È
LIBERA E GRATUITA

PROGRAMMA EVENTI

Martedì 9 ottobre, 9.30-12

Salone degli Incanti, Riva Nazario Sauro 1, Trieste

La Formazione nel settore del mare. Percorsi di studio e specializzazione in Friuli Venezia Giulia

I percorsi universitari e di istruzione tecnica superiore nel settore del mare, con focus sui fabbisogni delle imprese e sulle opportunità professionali nel campo della ricerca marina. Si rivolge a studenti delle scuole secondarie di II grado o della formazione professionale, studenti universitari, docenti e tutti coloro che sono interessati a conoscere le opportunità formative e professionali in questo comparto.

Mercoledì 10 ottobre, 9.30-12

Salone degli Incanti, Riva Nazario Sauro 1, Trieste

Ristorazione e ospitalità: recruiting day con le aziende del settore

Nell'ambito di Barcolana Chef, un evento dedicato alla presentazione delle opportunità di lavoro in imprese alberghiere e della ristorazione del Friuli Venezia Giulia. Prevede incontri con le imprese e raccolta di candidature per le ricerche di personale aperte. Si rivolge a studenti delle scuole secondarie di II grado o della formazione professionale e adulti in cerca di occupazione.

Giovedì 11 ottobre, 17-19

Sala Predonzani via dell'Orologio 1, Trieste

Le opportunità di lavoro nelle imprese del settore navale – Recruiting Day

Primarie aziende del settore del mare e della progettazione navale presentano i loro fabbisogni di competenze professionali. L'evento è aperto a studenti e adulti in cerca di occupazione e sarà l'occasione per incontrare i responsabili delle risorse umane e presentare le proprie candidature.

SEGUICI SU:

www.regione.fvg.it
www.facebook.com/regione.fvg.it
twitter.com/regioneFVGit
twitter.com/Lavoro_FVG
twitter.com/ServimpresFVG
www.instagram.com/regionefvg
Segui il hashtag: #FVG_B50JOB

PROGRAMMA LABORATORI

Giovedì 11 ottobre, 11-12

Salone degli Incanti, Riva Nazario Sauro 1, Trieste

Orientarsi nella scelta del percorso di studi e nella ricerca del lavoro in Italia e all'estero

Servizi e strumenti della Regione per il sostegno informativo e orientativo di studenti, adulti e cittadini alle prese con le scelte in ambito scolastico/ formativo e professionale.

Giovedì 11 ottobre, 15-16

Sala Predonzani via dell'Orologio 1, Trieste

Lavorare per Costa Crociere: laboratorio di orientamento per i candidati alle selezioni

Il Laboratorio è aperto a quanti si sono candidati o intendono candidarsi alle selezioni di personale e ai percorsi formativi aperti da Costa Crociere in collaborazione con la Regione.

Giovedì 11 ottobre, 18-19

Auditorium Salone degli Incanti, Riva Nazario Sauro 1, Trieste

Fare Impresa in FVG: sostegno all'imprenditoria e alle professioni

Formazione manageriale e imprenditoriale e interventi di

sostegno al lavoro autonomo. Aperto a studenti di scuole e università e professionisti interessati a conoscere più da vicino le opportunità offerte dalla Regione.

Venerdì 12 ottobre, 11-12

Salone degli Incanti, Riva Nazario Sauro 1, Trieste

Come presentarsi in azienda: competenza, cv e colloquio di lavoro

L'importanza delle competenze e dell'utilizzo corretto degli strumenti di autopresentazione e di ricerca attiva di lavoro sul web. Aperto a studenti e adulti in cerca di occupazione.

Da martedì 9 a venerdì 12 ottobre, 8.30-15.30

Magazzino delle Idee, Corso Cavour 2, Trieste

Incontriamo le professioni del mare. Laboratorio didattico interattivo

Percorso di orientamento per studenti delle scuole secondarie di I grado, per approfondire la conoscenza delle professioni legate al settore del mare attraverso simulazioni ed esercitazioni pratiche con gli esperti. In collaborazione con mareFVG.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia comunicazione.lavoro@regione.fvg.it
Iscrizioni online al link www.regione.fvg.it
L'accesso in sala è riservato fino a esaurimento dei posti disponibili



MERCATI

Il Mercato Azionario del 08-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4910	-4,4700	0,4320	0,6207	-16,4300	309
A2A	1,4885	-1,4900	1,3920	1,6865	-3,4700	4663
Accea	12,4300	-3,1900	12,2300	16,4300	-19,2900	2947
Acsm-Agam	2,4600	-0,0000	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedies	0,2225	-7,2900	0,2225	0,5280	-52,4600	71
Aegion	5,6300	-1,4000	5,1125	6,1180	-5,9300	-
Agatos	0,1530	-4,9700	0,1480	0,3577	-48,5900	10
Ageas	45,8900	-0,4600	40,5800	46,9100	-10,5000	0
Ahold Del	19,1980	-0,1800	17,2480	22,0000	-4,7900	-
Alerion	2,7800	-0,7100	2,6900	3,6000	-6,8400	142
Allianz SE	189,9200	-2,4600	171,5000	205,6000	-1,0800	86043
Ambienteis	0,3700	-1,0700	0,3510	0,4080	-7,7800	4
Ambromobiliare	3,8900	-2,7500	3,5500	4,3400	-2,3700	10
Anima Holding	4,0380	-1,9900	3,9980	6,5475	-28,5000	1535
Askoll EVA	3,3000	-2,3700	2,9490	4,5900	-	51
Assteca	2,3600	-3,2800	2,1000	2,9000	-5,9800	77
Astaldi	0,6995	-12,8200	0,4100	3,1800	-67,0000	69
ASTM	17,5000	-1,4600	17,2800	25,0000	-27,7800	1732
Atlanta	17,6400	-1,5600	17,2050	28,4000	-32,9800	14567
Autogrill Spa	8,3550	-2,7400	8,3550	11,5000	-27,3500	2126
Autostrade Meridionali	25,3000	-1,9400	23,1000	34,8000	-8,6600	111
Ava SA	23,4750	-1,1200	20,6350	27,4400	-5,2300	-
Azinut Holding	12,7250	-3,0100	12,7250	18,9700	-20,3200	1823
B.B.F.	2,2900	-1,2900	2,2900	2,7900	-7,8800	239
Banca Carige	0,0054	-8,4700	0,0054	0,0095	-33,3300	298
Banca Carige ris	77,0000	-1,2800	75,0000	93,0000	-2,2200	0
Banca Farnafactoring	4,7400	-4,3700	4,7400	6,8100	-25,8400	806
Banca Generali	21,0000	-4,4600	20,0400	30,8400	-24,3000	2454
Banca Intermobiliare	0,3490	-3,0600	0,2840	0,6860	-26,0100	55
Banca Mediolanum	5,5050	-3,3400	5,5050	7,9500	-23,7000	4075
Banca Monte Paschi Siena	1,9245	-4,5400	1,9245	4,0180	-50,8300	2194
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6090	-1,6800	3,6090	5,1480	-14,2800	1737
Banca Popolare di Sondrio	3,0480	-3,8500	3,0440	4,0120	-0,1300	1382
Banca Profilo	0,1820	-4,2100	0,1820	0,2665	-23,4700	123
Banco BPM	1,8510	-6,4700	1,8510	3,1455	-29,3500	2805
Banco di Desio e Brianza	1,9000	-5,0000	1,9000	2,3900	-17,3200	222
Banco di Desio e Brianza mc	1,9550	-2,2500	1,9550	2,3600	-6,9900	26
Banco di Sardegna risp	6,6200	-0,3000	5,9800	7,3200	-2,9200	44
Basif	74,0800	-0,6300	74,0800	98,7000	-19,3900	-
Basinet	4,6800	-2,3000	4,4880	4,8450	-27,1700	285
Bastogi	0,8960	-1,5400	0,8960	1,1950	-24,7700	111
Bayer	75,0300	-1,4800	70,1200	107,3648	-27,3900	0
Beghelli	0,2740	-8,1600	0,2740	0,4480	-34,1300	55
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7240	-0,4900	0,6520	0,7900	-6,1000	1643
Blaetli Industrie	0,3680	-6,6000	0,2880	0,5980	-29,3700	40
Biancamano	0,2530	-3,0700	0,2530	0,3690	-23,2400	9
Blo On	48,0000	-4,9500	24,3000	70,0000	-65,4600	904
Blodue	5,0000	-4,2100	4,8700	7,1000	-7,8300	56
Bloera	0,1300	-3,7000	0,1300	0,2300	-29,0800	6
Blue Financial Communication	1,0900	-6,8400	0,7750	1,8800	-33,2900	3
BMW	77,0200	-0,6200	77,0200	96,1500	-9,9200	-
BNP Paribas	51,0700	-1,6400	50,3400	68,5400	-17,8300	-
Bornì Italia	2,6000	-2,6200	2,6000	3,6505	-4,2900	40
Borghesio	5,4500	-0,0000	5,1500	8,5800	-8,5600	7
Borghesio r	1,7100	-0,0000	0,3200	1,7700	-434,3800	1
Brenbio	10,7400	-3,7600	10,7400	13,6000	-15,2300	3586
Brioschi	0,0638	-0,9500	0,0586	0,0840	-22,0000	50
Brunello Cucinelli	32,4500	-3,1300	25,1000	40,8000	-20,1400	2207
Buzzi Unicem	17,8750	-2,3200	17,3100	24,4400	-20,5600	2958
Buzzi Unicem mc	10,0000	-3,8500	9,8400	13,8000	-21,4500	407
CB&I	1,4900	-0,3400	1,3400	1,5050	-0,0000	23
Callagione	2,5300	-0,3900	2,5000	3,4000	-16,1700	304
Callagione Editore	1,2800	-0,7900	1,1900	1,4450	-0,0800	160
Campani	6,9700	-0,9800	5,7450	7,7650	-8,1500	8096
Canaro	2,2000	-5,1700	2,2000	4,3100	-43,3000	175
Carrefour	15,5250	-4,4000	13,1700	19,6900	-13,7500	-
Casta Oliva Group	1,2350	-2,7600	1,2300	1,8800	-14,1200	16
Cattolica Assicurazioni	6,9200	-6,2300	6,9200	10,7300	-23,5400	1206
CdR Advance Capital	0,9900	-1,4900	0,9700	1,0650	-3,8800	12
Cerved Group	8,4650	-3,8100	8,4650	11,7000	-20,1400	1653
CHL	0,0161	-10,0600	0,0106	0,0214	-21,0800	6
CIA	0,1580	-0,3200	0,1445	0,2054	-10,2300	15
Cir	0,9150	-0,1100	0,9140	1,2380	-21,4600	727
Class Editori	0,2480	-1,5900	0,2480	0,4110	-34,5500	24
CNH Industrial	10,1050	-1,7000	8,6720	12,4800	-9,5300	13787
Cofide	0,4545	-1,2000	0,4225	0,6050	-21,5000	327
Conafi	0,2640	-0,3800	0,1866	0,3802	-23,1200	11
Credem	5,4000	-1,6400	5,3200	7,8500	-23,6700	1795
Credito Agricole	12,3480	-1,7800	11,3150	15,4400	-10,8400	-
Credito Valtellinese	0,0948	-3,2700	0,0898	0,1783	-45,6600	665
CSP	0,7780	-5,1200	0,7780	1,1000	-24,7600	26
Dati Milano	3,3200	-8,0300	3,3200	4,9100	-29,6900	10
D&Mair	54,7600	-1,4800	54,1400	75,8500	-22,5500	-
Damiani	0,8760	-1,1300	0,8740	1,0840	-19,1400	72
Daniell	21,7000	-3,5600	19,7900	23,8000	-9,5400	887
Daniell mc	14,9800	-2,3500	13,8600	16,9800	-8,0800	606
Danone	65,5100	-1,0900	62,9700	71,2000	-6,6800	-
De' Longhi	25,6800	-1,3800	22,4400	28,3400	-17,800	3839
Deutsche Bank	9,5350	-1,8600	9,0410	16,3200	-39,8400	-
Deutsche Borse AG	114,1000	-0,9500	97,9000	118,4500	-16,5500	-
Deutsche Telekom	14,0100	-0,8100	12,7600	15,0600	-5,2100	-
Diasorin	82,3000	-5,1800	66,1000	98,2000	-11,2200	4605
Digital Magics	6,2200	-5,4700	6,0400	8,8200	-21,1700	46
DigiTouch	1,2550	-1,9500	1,2550	1,9400	-17,7600	17
duBank	9,1550	-0,1100	9,1150	13,7100	-32,4400	-
EE.ON	8,5200	-1,6100	7,9000	9,9100	-7,0900	0
Ecosuntek	5,3800	-0,0000	4,3300	8,3000	-32,8300	9
Edison mc	0,9200	-1,5000	0,9000	1,0150	-3,0600	102
EFMS	0,0688	-0,2900	0,0680	0,1020	-17,3100	3
Enav	3,9960	-1,8700	3,9900	4,6100	-11,4400	2165
Enel	4,3770	-1,0400	4,2430	5,3900	-14,6800	44500
Enertronic	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,0700	-3,7600	2,9500	3,8300	-10,2900	55
ENGIE	12,6500	-0,0400	12,1400	14,7050	-12,4000	-
ENI	15,8460	-2,5900	13,3300	16,7640	-14,8300	57687
ERG	17,1000	-2,0100	14,8567	20,1480	-13,5300	2570
Eukedoss	0,9600	-3,8100	0,9100	1,1000	-6,2500	22
EXOR	55,6000	-2,9000	51,1000	65,4200	-8,8100	13400
Expert System	1,2950	-4,7800	1,1450	1,4640	-9,5000	46
F.Ferrari	112,6500	-2,4300	87,3000	127,8500	-28,8200	21845
Fiat Chrysler Automobiles	14,8100	-2,3300	13,7100	19,8440	-0,6700	22950

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,3400	-3,1100	1,0810	1,5240	-7,0300	2,527
FincoBank	10,7300	-4,7900	7,9560	11,8900	-25,7200	6528
Fintel Energia Group	2,5200	-0,0000	2,4000	3,9000	-30,6900	65
First Capital	10,1000	-0,0000	9,7000	10,9000	-1,0000	26
FNM	0,5280	-4,8600	0,5280	0,8210	-21,6600	230
Fipe	6,7000	-0,0000	6,1500	7,2000	-6,8600	31
Frendy Energy	0,3410	-2,8500	0,3200	0,4800	-0,5600	20
Fulcris	1,0200	-0,0000	0,9760	1,2970	-21,3600	11
G Sabetti Property Solutions	0,2310	-9,0600	0,2310	0,4350	-43,4400	14
Gas Plus	2,1700	-1,8100	2,1400	2,6600	-17,0500	97
Gedi Gruppo Editoriale	0,3600	-4,0000	0,3105	0,7100	-48,6800	183
Generali	14,4500	-2,2300	14,1350	17,0550	-4,9300	22617
Geox	2,0460	-2,9400	2,0460	3,0060	-29,2500	530
Geguly	0,0363	-0,2700	0,0346	0,0507	-27,1100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2130	-0,0000	0,2100	0,3060	-24,2000	17
H Hera	2,5340	-2,6100	2,5340	3,1000	-12,9200	3774
I Grandi Viaggi	1,8200	-1,0900	1,6200	2,2900	-8,4000	87
Il Sole 24 Ore	0,5600	-0,8800	0,5510	0,8850	-36,7200	32
IMMSI	0,4380	-4,7800	0,4215	0,8190	-38,0900	149
Imvest	2,4400	-0,0000	2,0200	3,3700	-16,7500	104
Ing Group NV	11,2040	-0,0000	10,8380	16,6900	-26,8700	43268
Iniziativa Bresciane	19,5000	-0,0000	18,4000	23,6000	-2,5000	73
Innovatec	0,0278	-1,7700	0,0278	0,0539	-45,0600	9
Intek Group	0,3450	-4,1700	0,2698	0,3975	-27,8700	134
Intek Group risp	0,4120	-2,1400	0,3850	0,4720	-9,8100	21
Intesa Sanpaolo	2,0300	-3,2600	2,0300	3,2100	-26,7100	35538
Intred	3,1200	-0,6500	2,7000	3,1600	-	44
Iren	1,9850	-2,7800	1,9850	2,7400	-20,2000	2585
It Way	0,6560	-0,6100	0,6560	1,3900	-46,4900	5
Italgas	4,5410	-1,2000	4,3060	5,3660	-10,7900	3674
Italia Independent	3,5000	-4,8900	3,5000	5,1976	-26,8100	23
Italcasonline	2,1450	-0,2300	2,1300	3,2900	-30,9400	246
Italcasonline R	372,0000	-0,5400	292,0000	372,0000	-24,0000	3
Italmobiliare	19,0000	-4,6200	19,0000	25,3000	-20,3400	905
IVS Group	11,8000	-1,1700	10,8400	13,4400	-9,7900	460
J Juventus FC	1,1400	-4,2000	0,5900	1,6720	-49,1200	1149
K K.R.Energy	2,6300	-2,1600	2,6300	4,6587	-42,4900	124
Keating	419,7000	-2,2400	340,0294	616,0000	-14,7400	0
KI Group	1,4400	-8,2800	1,4400	2,7400	-40,5000	8
L L'Oréal	200,2000	-1,3800	170,7500	214,0000	-7,8700	-
Leonardo	10,1850	-1,7400	8,3160	11,2900	-2,6700	5888
Leone Film Group	4,7800	-2,4500	4,4300	5,2000	-3,9100	67
LU-VE	10,1000	-2,8800	8,4000	11,5000	-5,7800	225
Luxisano Media Group	1,8050	-1,9000	1,7850	2,5900	-25,1700	27
Lucchetto	56,1400	-0,7400	48,2200	59,1400	-9,7600	27236
L'Venture Group	0,6360	-0,8200	0,5520	0,7100	-5,5700	19
Lumih	283,4500	-1,1000	233,3000	311,5500	-14,7600	-
M M&C	0,0620	-6,0600	0,0620	0,1815	-50,3600	29
Mailup	2,2700	-2,9900	2,0400	2,7500	-9,8900	32
Maire Tecnimont	3,6840	-0,7000	3,6680	4,6540	-14,6800	1211
Masi Agricola	4,2200	-0,7100	4,1300	4,5500	-4,7400	136
Mediacomtech	0,5500	-0,7300	0,5400	0,6720	-8,3300	1
Mediaset	2,6730	-3,0500	2,4620	3,3980	-17,2400	3157
Mediobanca	7,8440	-4,6700	7,6820	10,4500	-17,0800	6958
Merck KGaA	88,8400	-0,6500	76,0000	93,2500	-2,0000	-
Micron Technology	37,8000	-2,0200	32,3000	55,2000	-5,6500	-
Microsoft Corp	96,5000	-1,1300	70,5000	100,4000	-34,4900	-
Mittel	1,7600	-0,8500	1,6018	1,8293	-8,6700	155
Molmed	0,3350	-7,2000	0,3125	0,5880	-29,5500	155
Moncler	34,9000	-7,5000	25,1600	42,1800	-33,8200	8920
Mondo TV France	0,0480	-5,6800	0,0480	0,0948	-48,7700	5
Mondo TV Suisse	0,7000	-4,1100	0,7000	1,1850	-38,8500	7
Monofalia	11,3000	-1,7400	11,3000	14,1780	-	58
Monifit	0,1650	-0,6000	0,1615	0,2900	-13,8800	25
Munich Re Ag	184,4500	-0,0800	176,7000	199,7500	-7,5500	-
N Net Insurance	3,9000	-2,5000	3,9000	6,2000	-32,7000	27
Network	0,2490	-4,4100	0,2220	0,5480	-1,1800	27
Neurosoft	1,7400	-0,0000	1,7300	2,5000	-17,1400	45
Nokia Corporation	4,6340	-0,5600	3,8590	5,3480	-19,1900	-
Notorious Pictures	2,7000	-0,3700	1,1050	2,9000	-98,0900	61
Nova Re	5,0000	-5,6600	3,6800	6,5100	-23,2000	52
O Orange	13,6750	-0,0000	13,4050	15,1700	-5,4900	91
Orseo	7,3100	-2,0100	6,9000	9,3860	-20,9700	129
OVS	2,1040	-6,3200	2,1040	6,1900	-62,1200	478
P Parmalat	2,7450	-1,9600	2,7450	3,1600	-11,4500	5092
Philips NV	37,4200	-0,0000	29,5300	39,7200	-18,2300	-
Piaggio	1,6890	-3,1100	1,8400	2,8400	-18,7400	689
Pirelli	0,1550	-1,3200	0,1430	0,2170	-20,2700	24
Prinifairina	2,2350	-5,8900	1,9780	3,4450	-12,5900	121
Pquadro	1,7200	-3,3700	1,6750	2,0300	-4,7600	86
Pirelli & C	6,5680	-3,3000	6,5680	7,9450	-9,4300	6566
Pic	1,7154	-0,0300	1,6794	3,7000	-47,2200	41
P.L.T. Energia	2,8700	-4,0100	2,4300	3,0100	-15,6300	7
Polygrafici Editoriali	0,1980	-0,2500	0,1910	0,3450	-3,3400	26
Polygrafici Printing	0,5840	-0,0000	0,5240	0,7360	-16,2100	18
Poste Italiane	6,3560	-3,7000	6,2750	8,2180	-1,2900	8302
Prismi	2,4400	-1,6700	1,0800	2,9600	-77,5100	24
Physian	18,7900	-2,3400	18,7900	28,5398	-28,5200	5038
R Rai Way	4,4000	-1,3500	3,9950	5,4100	-13,3000	1197
Ratti	2,9500	-1,3400	2,3400	3,2000	-22,1000	81
RCS Mediagroup ord	0,9320	-3,5200	0,9050	1,2680	-23,7300	466
Recordati	30,0200	-0,5400	27,5200	38,7000	-19,0000	6278
Renault	71,2900	-2,2900	70,2000	99,0000	-14,7200	-
Risanamento	0,0204	-6,4200	0,0204	0,0354	-39,4700	37
Ross	0,8340	-0,0000	0,8280	1,2250	-27,4200	10
RWE	18,0600	-3,8500	15,1500	22,5000	-6,4200	-
S SSS Lazio	1,3400	-4,2900	1,1440	1,8620	-14,6300	61
Safe Bag	4,1000	-3,0700	3,9950	5,6500	-22,6400	91
Safilo Group	1,9400	-5,6600	1,8360	5,2800	-59,3000	122
Salmi-Sobain	36,3000	-0,0000	35,3200	48,1400	-21,5800	-
Salmep	5,0460	-2,8100	3,0810	5,4800	-32,5800	5101
Salmep mc	40,0000	-0,0000	40,0000	41,0000	-0,0000	0
Salmi Impregilo	1,9450	-2,0200	1,9450	3,4020	-39,5600	957
Salmi Impregilo mc	6,0000	-0,0000	5,6000	7,0500	-12,1900	10
Salvatore Ferragamo	19,4500	-3,7100	19,0150	25,2900	-12,9300	3283

LE IDEE

IL DEBITO CI IMPONE
DI FARE I CONTI CON IL MONDO

ALESSANDRO VOLPI

Si discute molto, forse troppo visti gli effetti prodotti sui mercati, in merito ai numeri della manovra finanziaria che sta per approdare in Parlamento. Certo, si tratta di ipotesi, ma la fermezza con cui sono state presentate, e festeggiate, da autorevoli membri del governo induce a pensare che non potranno essere stravolte.

Il punto più critico è la volontà di portare il rapporto tra deficit e Pil al 2,4% nel 2019, invertendo la tendenza della sua progressiva riduzione per limitare la dipendenza italiana dall'indebitamento pubblico. Finanziare le misure previste nella Manovra con un incremento del deficit significa non aver trovato tutte le coperture e affidarsi, di nuovo, al debito; che di conseguenza dovrà trovare compratori disposti a sottoscriverlo. Operazione difficile date le cifre in gioco e le condizioni dei mercati. Il prossimo anno scadranno titoli di Stato italiani per circa 400 miliardi: dovranno essere collocati nuovamente perché indispensabili al funzionamento dello Stato e al regolare pagamento di stipendi e servizi, a cui si dovrebbero aggiungere altri 40-45 miliardi solo nel 2019 dovuti appunto alla copertura delle spese in deficit e all'incremento dei rendimenti sui titoli stessi; già nel 2018 il costo medio del finanziamento del debito pubblico in asta è cresciuto allo 0,75% e sta rapidamente salendo per la tempesta degli *spread*. Dunque nel 2019 serviranno compratori disponibili ad acquistare titoli italiani per almeno 450 miliardi. Ma vanno considerati altri elementi.

Con le risorse rese disponibili da un deficit al 2,4% non sarà possibile realizzare le misure promesse dal programma elettorale; già ora infatti il rapporto deficit-Pil, per effetto delle correzioni imposte dalla minor crescita italiana e per l'aumentato costo degli interessi, sfiora il 2% e deve essere pertanto finanziato. Con un deficit al 2,4%, resterebbero al governo 6-7 miliardi, insufficienti per porre in essere reddito di cittadinanza, riforma Fornero e inizio della *flat tax*, il cui costo risulta superiore di quasi tre volte, secondo stime dello stesso governo. Allora, il rischio reale è che, una volta in Parlamento, il deficit venga portato al 2,7-3%, con l'esigenza di ulteriori coperture e di ulter-



Luigi Di Maio, vicepremier e uno dei leader del Movimento 5 Stelle

riori compratori del debito italiano.

Ci sono poi da considerare gli effetti devastanti di un probabile declassamento del *rating* del debito italiano. A fine ottobre, con il testo e i numeri della Manovra in mano, si esprimeranno le agenzie di *rating* che potrebbero ridurre ancora il grado di affidabilità dei titoli italiani, attualmente appena sopra il livello di "spazzatura". Qualora un simile declassamento avvenisse, il debito italiano non potrebbe più essere comprato dalle istituzioni finanziarie, banche comprese, perché ritenuto troppo pericoloso; collocare i 450 miliardi, magari divenuti 470-480 per l'ulteriore incremento del deficit in sede parlamentare, sarebbe proibitivo. Una difficoltà resa ancor più marcata dal venire meno, a partire da gennaio 2019, degli acquisti operati dalla Bce pari a 80 miliardi nel 2015, a 130 nel 2016 e a 120 nel 2017. Con una montagna di debito da collocare, che potrebbe essere definito "spazzatura", senza l'aiuto della Bce e

con banche – peraltro già imbottite di titoli di Stato e per questo aggredite dalla speculazione – impedito a operare nuovi acquisti, sarà impossibile non solo realizzare le promesse ma forse tenere insieme l'economia del Paese.

Ha poco senso, di fronte a un quadro siffatto, sperare che con una spesa pubblica per investimenti pari allo 0,2% del Pil si riesca a far lievitare la crescita del Paese dallo 0,9 all'1,5%, nella speranza che ciò attenui l'effetto del maggior indebitamento; così come ha poco senso immaginare che tutto il debito venga comprato dagli italiani, che oggi detengono poco più del 5% del debito complessivo. A meno che non si abbiano in mente prestiti forzosi o prelievi obbligati. Finanziare una manovra con il deficit, e dunque con il debito, è impresa ardua non certo per gli ostacoli europei, o a causa di eventuali procedure d'infrazione, ma perché impone di trovare finanziatori che non posino in alcun modo essere solo italiani. Che ci piaccia o no, con il resto del mondo dobbiamo fare i conti se non vogliamo diventare uno Stato "fallito". –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRA SLOGAN E BUGIE
LA CASA EUROPEA
RESTA IN PERENNE
COSTRUZIONE

ROBERTO CASTALDI

Continua lo scontro tra il governo italiano e l'Unione europea, e in particolare la Commissione europea. Sostenuto con un clamoroso ribaltamento della realtà. I due vicepremier italiani accusano tutta l'Ue, su tutti Moscovici e Juncker, di essere in campagna elettorale. Ma sia Juncker che Moscovici non si ricandideranno. In campagna elettorale permanente sono i vicepremier italiani che vanno avanti con una manovra finanziaria pre-elettorale. Infischandosene degli effetti drammatici sul benessere degli italiani: tra crollo della borsa e aumento dei tassi di interesse sul debito, dall'annuncio del deficit al 2,4% abbiamo già perso più del 2,4% del Pil.

Le agenzie di *rating* hanno atteso la manovra per valutare il nostro debito pubblico. Se venisse declassato a "spazzatura", le banche centrali e i fondi di investimento istituzionale non potrebbero più comprarlo e dovrebbero vendere i titoli che hanno. Il governo gioca con il rischio della bancarotta, forse per arrivare a una traumatica uscita dall'euro – per la gioia di Borghi e Bagnai.

Attaccano l'Ue per avere un capro espiatorio. Rivendicano che l'Italia è un Paese sovrano, ma ne ignorano la Costituzione, che prevede il pareggio di bilancio. Dimenticano

I due vicepremier italiani giocano con la bancarotta del Paese e puntano ai voti per le europee

che nessun Paese europeo è sovrano, almeno dal 1945 quando divennero satelliti americani o russi. Hanno condiviso la sovranità a livello europeo per recuperare qualche margine di manovra. E la complessità della Brexit mostra l'enorme interdipendenza tra noi.

L'Unione europea è il livello di governo attraverso cui far valere i nostri valori e interessi in un mondo globale: la Commissione multa le multinazionali e le obbliga a pagare le tasse; attraverso il Piano Juncker ha mobilitato 48 miliardi di euro di investimenti in Italia, ben più dei 15 miliardi del piano del governo giallo-nero; ha proposto la riforma del regolamento di Dublino per arrivare a una politica europea delle migrazioni più solidale, ma i Paesi di Visegrad l'hanno bocciata con l'appoggio di Salvini, che a parole chiede il sostegno europeo, ma poi vota contro. È vero che l'Ue è imperfetta: un progetto incompleto e incompiuto, come una casa ancora in costruzione.

Ecco il senso della sfida delle prossime elezioni europee tra chi vuole riformare e rafforzare l'Unione, consapevole della necessità di completarla; e chi vuole abbattere la casa comune, per tornare a vivere in una tenda nazionale. Tra chi vuole fare dell'Ue un attore globale sul piano economico e politico; e chi auspica invece il ritorno ottocentesco agli Stati nazionali, e di fatto ci rende vassalli di una delle grandi potenze mondiali: la Russia di Vladimir Putin, gli Stati Uniti di Donald Trump, oppure la Cina di Xi Jinping. Uno dei tanti paradossi dei nazionalisti in salsa populista italiani.

Amaggio i cittadini sceglieranno tra una sovranità federale, condivisa, efficace a livello europeo, o una finta e solitaria a livello nazionale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INTORNO A RONALDO
TANTI SOLDI E ZERO MORALE

FERDINANDO CAMON

L'impressione di tutti è che sia in trappola: Ronaldo, il calciatore più famoso del mondo. Atleta ineccepibile, ma uomo pieno di difetti: si allena più degli altri, segue una dieta ferrea, rispetta il sonno, però è un evasore fiscale, ha figli con donne diverse, paga e li lascia al loro destino, e adesso si trova sulle spalle una pesante accusa di stupro. Era stata tacitata con 365 mila dollari, ma ora riemerge perché la donna (è il mio sospetto) vuole altri soldi.

Morale niente e denaro tanto, intorno a

Ronaldo. Perciò non mi sta simpatico. In questo momento tutto il mondo parla di lui perché la donna che si dice stuprata vuol portarlo in tribunale. I giornali si buttano a corpo morto su quello stupro, vecchio ormai di dieci anni, lo raccontano per filo e per segno, pescando i dati dall'archivio della polizia americana di Las Vegas, dove il fattaccio è avvenuto.

COSCIENZA A POSTO

Ronaldo dichiara di avere la coscienza a posto. Ma se i dati che corrono sono veri, la co-

scienza a posto non può averla di sicuro. «Fu un rapporto consensuale», afferma lui. Ma dalle carte emergerebbe che al suo avvocato dichiarò, allora, che la ragazza lo supplicò di non farlo per tre volte, «no, no, no» e perfino «stop», ma lui non si fermò e alla fine le chiese scusa. Allora paghi. Ha pagato 365 mila dollari, la ragazza ne vuole ancora, glieli dia.

Lo scandalo sta in questo: è sesso ridotto a violenza e denaro, lui può pagare e perciò si permette anche la violenza, lei lo raggiunge in camera d'albergo e lo incastra: ci sta ma dice di no, dice di no ma ci sta. Il più stupido è lui, che potrebbe avere le più belle ragazze del mondo e far coppia con qualcuna, ma preferisce andare all'avventura, applicando l'usa-e-getta.

Il rapporto sessuale con questa ragazza, avvenuto dieci anni fa, e che adesso rischia di finire in tribunale, è abbastanza squallido: lui la invita nella sua *suite* d'albergo e lei ci va, lui fa tutto, lei a voce protesta e dice che non vuole, lui alla fine chiede scusa, lei si

fa rilasciare una firma sotto l'impegno di fornire l'esame anti Aids, trattandolo da tossico qualunque, poi lei raccoglie i propri indumenti intimi e li consegna in un sacchetto alla polizia insieme con la denuncia, in cui evita di fare il suo nome. Perché non lo fa? Perché non vuole che lui vada in galera, vuole che paghi in denaro.

AVVOCATI E ACCORDI

Gli avvocati concordano la cifra, 365 mila dollari, e le condizioni: lei non parlerà, i suoi genitori (che san tutto) non parleranno, cala una pietra tombale sul caso. Ingenuità di Ronaldo e dei suoi avvocati. Adesso lo staff di lei ha buon gioco a sostenere che era turbata e non era in grado d'intendere. Cosa vuole? Schiaffarlo in galera? Ma no, vuole altro denaro, e poiché Ronaldo ce l'ha, con l'ingaggio della Juve, paghi. E impari che, se una donna dice no, vuol dire no per tutti. Anche per un campione. Anzi, soprattutto per un campione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Sanità

Defibrillatori “fantasma” In città 40 non registrati alla rete dell'emergenza

Sul territorio 180 installazioni note al Sores fra campi sportivi, banche e scuole ma per la tempestività degli interventi resta il nodo dei dispositivi non dichiarati

Laura Toner

Sono troppi i defibrillatori automatici esterni (Dae) non registrati nella rete del Sores. Trieste è una città che più di altre dispone di questi dispositivi “salva vita”: ne conta, infatti, 180 inseriti nella mappa del software gestionale della sala operativa regionale dell'emergenza sanitaria, ma ci sono realtà come associazioni sportive, istituti scolastici, aziende, uffici, pubblici esercizi che li installano senza dichiararli e, di fatto, senza metterli a disposizione dell'intera collettività.

Indicativamente dovrebbero essere una quarantina i defibrillatori ad oggi non ancora registrati. Per far capire le criticità che emergono quando un Dae non viene registrato al Sores, è bene conoscere il sistema che si attiva ogni volta che al 118 arriva una richiesta di soccorso per un arresto cardiaco. L'operatore che dalla sala operativa riceve la chiamata, allerta l'ambulanza e, in parallelo, identifica sulla mappa dei sistemi regolarmente registrati il defibrillatore più vicino alla persona in arresto cardiaco, comunicando la sua disponibilità a chi chiama. Se l'operatore non ha in evidenza la presenza di un Dae non può ovviamente segnalarlo. Va con-

siderato che l'installazione di un Dae, una volta registrato alla rete Sores, prevede la formazione per le persone che operano nel punto dov'è ubicata l'apparecchiatura stessa. Dunque, visto che nei casi di arresto cardiaco la tempestività dell'intervento è decisiva, il fatto che prima dell'arrivo dei soccorsi sanitari l'operatore al telefono possa contare sulla presenza di un Dae nei paraggi può rivelarsi determinante.

«I primi “punti cuore” – riferisce Alberto Peratoner, re-

La rete dei punti cuore dell'AsuiTs ne conta 36. Dieci invece per i vigili del fuoco, alcuni mobili

sponsabile del 118 – sono stati installati in provincia di Trieste nei primi anni Duemila grazie al contributo della Fondazione CRTrieste e sistemati nelle case di riposo comunali, a Porto San Rocco, in alcuni Distretti sanitari, all'interno del Comune di Muggia e nei campi da tennis di Borgo Lauro. A quella prima disposizione sono poi seguite costanti acquisizioni con la creazione della rete di punti cuore di AsuiTs che ad oggi conta 36 Dae attivi». Oltre a quelli siste-

mati nelle strutture dell'Azienda sanitaria, nella mappa del Sores risultano registrati 10 Dae a disposizione dei vigili del fuoco (alcuni mobili), 56 in dotazione alle società sportive, 17 in istituti scolastici, altri nei teatri comunali, in ricreatori, centri commerciali, autoscuole, pubblici esercizi, banche e alla Trieste Trasporti. «Esistono poi 8 dispositivi che aderiscono al programma regionale Pad, ovvero di pubblico accesso ai defibrillatori 24 ore su 24 con personale formato – illustra Peratoner – e sono dislocati tra la sede delle Regione di piazza Unità, il porto, la casa circondariale e le strutture delle forze dell'ordine».

In pratica, se qualcuno dovesse avere un arresto cardiaco nei pressi di piazza Unità, nella portineria della Regione c'è un Dae e con esso sempre qualcuno del personale formato per utilizzarlo. «Siamo una provincia con una buona dotazione di Dae – rileva Peratoner – ma potenzialmente potremmo diventare ancora più efficaci se entrasse in rete quel numero imprecisato di Dae non noti al sistema, si stima 38-40, molti dei quali sono stati acquistati con dei progetti legati al mondo dello sport, come quello legato alla legge Balduzzi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IDETTAGLI



L'acronimo Dae

La sigla Dae sta per Defibrillatore automatico esterno e viene sistemata nei punti in cui è installato un apparecchio “salva-vita” per facilitare l'identificazione dello stesso.



I primi apparecchi

Nel territorio provinciale di Trieste l'installazione dei primi Dae risale all'inizio degli anni Duemila. Case di riposo comunali, Porto San Rocco, alcuni Distretti sanitari, il Comune di Muggia e i campi da tennis di Borgo Lauro: queste le prime sedi individuate.



La formazione

L'installazione di un Dae, una volta registrato alla rete Sores, prevede la formazione per le persone che operano nel punto dov'è ubicata l'apparecchiatura stessa.



CON IL COORDINAMENTO DEL COMUNE

Dotazioni in altre tre piazze entro l'inizio dell'anno nuovo

Le strumentazioni donate da Comunità serbo ortodossa e associazione Nimdvm: davanti a galleria Protti, palazzo Biserini e sul lato di via Paganini

Entro l'inizio del 2019 la città disporrà di tre nuovi “punti cuore” in centro. Più precisamente in piazza della Borsa, nello spazio antistante galleria Protti, in piazza Hortis sotto palazzo

Biserini e in piazza Sant'Antonio, sul versante di via Paganini, accanto alla chiesa serbo ortodossa. È il primo passo di un percorso che ha visto il Comune di Trieste promotore e coordinatore di un progetto di “rete” a cui hanno partecipato attivamente 118, Aiarsac, Croce Rossa Italiana, AcegasApsAmga.

I defibrillatori, a seguito di una chiamata per manife-

stazioni di interesse emanata più di un anno fa dal Comune, sono stati donati dalla Comunità religiosa serbo ortodossa e dall'associazione Nimdvm. «Per individuare i punti di installazione è stato necessario rispondere a diverse esigenze – spiega Andrea Prodan, funzionario amministrativo della Polizia locale che sta seguendo l'iter di installazione –: da una parte bisognava in-

serire i defibrillatori rispettando l'aspetto architettonico e artistico dei punti dove vengono sistemati, e di questo si è occupata la Soprintendenza. Da un'altra era indispensabile rispondere alle esigenze di AcegasApsAmga che sta disponendo gratuitamente i collegamenti con la rete elettrica».

Prima della fine dell'anno partiranno anche dei corsi di formazione che consentiranno ad alcuni agenti della Polizia locale di imparare un corretto utilizzo delle apparecchiature. Questi, a loro volta, potranno diventare formatori, per trasmettere la loro competenza ai nuovi assunti.

Più volte, negli ultimi anni, la presenza di un Dae ha

consentito di salvare la vita a persone in arresto cardiaco. È successo in porto, in zona industriale, e lo scorso anno ad Aurisina, sulla pista da sci in erba sintetica. In quell'occasione, un sessantenne ebbe un infarto e un medico che si trovava lì per caso, sapendo della pre-

Coinvolte nell'iter Polizia locale, Soprintendenza e AcegasApsAmga

senza di un Dae, era intervenuto prima ancora che arrivassero gli operatori del 118.

Quello che manca a Trie-

ste e invece c'è già in altre città, è la dotazione di Dae in tutte le farmacie. Una criticità, visti la capillare presenza di queste realtà sul territorio provinciale, il fatto che siano già un punto di riferimento per chi sta male e le capacità di intervento del personale.

La creazione di un nuovo “punto cuore” costa tra i 2 mila e i 2.500 euro e prevede l'acquisto del defibrillatore, la sua installazione, la registrazione al Sores e la successiva formazione del personale. La spesa per quest'ultimo aspetto il più delle volte può essere abbattuta grazie all'utilizzo di stanziamenti ad hoc. —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVI ARRIVI
BORSE DI CAMPIONARI € **29,90** DA
PREZZO STOCK
Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

**VOLTI
E DETTAGLI****Le otto opzioni "h24"**

«Esistono otto defibrillatori di pubblico accesso 24 ore su 24 con personale formato», ricorda il responsabile del 118 Alberto Peratoner.

**I vari poli sanitari**

Punti "salva-vita" anche nelle sedi dell'Azienda sanitaria di Trieste (nella foto il direttore generale Adriano Marcolongo): i Dae, nello specifico, sono 36.

**Nella sede camerale**

Donato dagli Amici del cuore alla Camera di commercio (nella foto Antonio Paoletti), in questi giorni, un defibrillatore per la storica sede di piazza della Borsa.



UN ANNO FA LA COMPARSA DELLE CREPE

Distretto di Roiano Edificio bocciato dal dossier sulla struttura

Palazzina «carente e inadeguata»: verranno apportati un consolidamento delle fondamenta e adeguamenti anti-sismici

Gianpaolo Sarti

«Carente e inadeguato». Il dossier dell'AsuiTs sul Distretto sanitario di via Stock, ora oggetto di interventi di consolidamento, non lascia spazio alle interpretazioni. La storica palazzina di Roiano è stata monitorata per mesi da tecnici e ingegneri a causa delle crepe apparse sui muri.

È stato il consigliere regionale del M5s, Andrea Ussai, a sollecitare una risposta dalla direzione generale dell'AsuiTs sullo stato di salute della struttura. Ussai si è occupato fin dall'inizio del caso, scoppiato circa un anno fa.

I segni di cedimento erano visibili già a luglio dell'anno scorso dopo i lavori di installazione di una scala antincendio posta all'esterno. Le vibrazioni dei trivellamenti si sarebbero propagate sull'intera struttura creando crepe lungo tutti i piani. E non solo sull'intonaco, ma dentro, tra i mattoni. E poi sui pavimenti e sui soffitti. Le spaccature erano profonde e ben visibili anche negli ambulatori dove vengono visitati i pazienti. L'ammezzato era stato chiuso con un pannello di legno, con tanto di trasloco di una parte del personale.

La cronistoria riportata nel documento dell'AsuiTs conferma il problema: «In occasione della trivellazione di pali per la realizzazio-

ne di una scala esterna al distretto - si legge nel dossier - si sono verificati dei dissesti». In particolare, come si legge in un altro passaggio, «delle lesioni sulle pareti interne». La situazione attuale è definita comunque «stabile».

A seguito dell'accaduto, chiarisce lo stesso documento, «dopo aver evacuato la palazzina del 118, sono stati incaricati uno strutturista e un'impresa per capire lo stato dell'edificio con un'ipotesi di miglioramento sismico. Rimane indiscutibile la necessità di un intervento di sistemazione», è il suggerimento dei tecnici. La valuta-

**Il direttore generale
Marcolongo:
«Situazione sicura
Progetto in cantiere»**

zione sulla «vulnerabilità sismica» ha evidenziato che la causa principale dei cedimenti «deriva dalla presenza di fondamenti superficiali in terreni di riporto poco consolidati». Analisi che, infine, ha rilevato «una risposta carente e inadeguata dell'edificio nel suo complesso». Gli interventi, come conferma il direttore generale dell'AsuiTs Adriano Marcolongo, comprenderanno quindi un consolidamento delle fondamenta e un miglioramento sismico. «L'edificio è sicuro - afferma il dg - stiamo già intervenendo preparando il progetto. La parte oggetto di lavori è già chiusa». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una simulazione in strada dell'utilizzo di un defibrillatore automatico esterno. A Trieste sono 180 i Dae mappati dal Sores

I DATI SULL'ATTIVITÀ DI SCREENING

Tumore al colon e prevenzione In Fvg Trieste è fanalino di coda

Il direttore della struttura di Gastroenterologia, Monica: «Siamo comunque sopra la media italiana. Il test è importante ed efficace»

Trieste è fanalino di coda nella classifica regionale delle persone che partecipano all'attività di screening per la prevenzione del tumore al colon-retto. Nel capoluogo giuliano infatti solamente il 56% degli over 50

che riceve l'invito effettua il test, a fronte di una media in Friuli Venezia Giulia del 64%.

«Si tratta comunque di numeri sopra la media italiana», precisa Fabio Monica, direttore della struttura complessa di Gastroenterologia dell'Azienda sanitaria universitaria integrata. «È un test semplice - spiega Monica - che riguarda entrambi i sessi ed è uno screening efficace per ridurre incidenza e mortalità». La prima li-

nea di difesa resta comunque la prevenzione attraverso la corretta alimentazione: «Bisogna evitare i fattori di rischio - aggiunge Monica -, per questo a tavola è opportuno preferire carni bianche e proteine di origine vegetale, oltre ovviamente a frutta e verdura. Poi è opportuno fare attività fisica, diciamo almeno mezz'ora di camminata al giorno». Per quanto riguarda lo screening la Regione manda a casa una



Fabio Monica, direttore della struttura complessa di Gastroenterologia

lettera con la possibilità di ritirare gratuitamente in farmacia il kit per il test delle feci. «Mediamente il 95% delle persone risulta negativo - spiega Monica -, il restante è spesso affetto da polipi che vengono rimossi senza troppi problemi. Il tumore al colon ha comunque un'evoluzione molto lenta, per questo la prevenzione consente ottimi risultati».

In collaborazione con Lilt e Aigo (Associazione italiana gastroenterologi ed endoscopisti ospedalieri) di cui Monica è presidente, giovedì 11 dalle 17 nella sala Bobi Bazlen di palazzo Gopceovich è prevista una serata di confronto e dibattito cui prenderà parte anche lo scrittore Veit Heinichen. —

A.P.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Enti pubblici

IL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Maxi appalti energia da 60 milioni Siram vince la guerra con Engie

Decisione del Consiglio di Stato sulla gestione degli impianti di Municipio, Regione, AsuiTs, Università

Massimo Greco

Comune di Trieste e di Duino Aurisina, Regione Fvg, Agenzia delle Dogane, Azienda sanitaria, Università, Corte d'Appello, Corneo, Osservatorio geofisico: appalti energetici pluriennali per un valore complessivo di circa 60 milioni di euro di caldo/freddo attivati negli impianti dei principali enti pubblici situati nel territorio giuliano. Una partita intricatissima, disputata sul campo della giustizia amministrativa, ha dato ragione a Siram e torto al raggruppamento temporaneo formato da Engie e Manital.

Ragion per cui Siram, controllata dalla multinazionale francese Veolia, è subentrata nella convenzione con Consip-Sie3, la piattaforma nazionale del ministero dell'Economia e Finanza che gestisce gli acquisti delle pubbliche amministrazioni. Poi da Consip a scendere verso tutti i contratti attuativi, tra i quali - come abbiamo visto - ci sono quelli riguardanti Trieste e provincia.

Uno degli interlocutori più importanti dell'operazione è il Comune di Trieste, un "cliente" da 7 milioni di euro, così giovedì prossimo Paolo Maltese, responsabile dell'area-business di Nordest, incontrerà il direttore dei



Il palazzo municipale di piazza Unità: Siram gestisce gli impianti energia anche delle sedi del Comune

Lavori Pubblici municipali Enrico Conte, per organizzare il subentro «in modo efficiente, senza soluzione di continuità nel servizio e assicurando la tenuta dei livelli occupazionali». Un appunto trasmesso da Siram rammenta il forte radicamento della società a Trieste, dove opera una sede in via dei Cosulich e dove lavorano una

novantina di addetti diretti. E dove il coinvolgimento dell'indotto artigiano e tecnico supera i 6 milioni annui.

Si diceva che Siram ha prevalso in sede giudiziaria amministrativa dopo un lungo contenzioso con la concorrente Engie (ex Gdf Suez), che riassumiamo solo per sommi capi. L'appalto energetico in questione era stato

affidato originariamente a Siram, ma - in seguito alla cessione di una controllata dotata di qualificazione Soa determinante ai fini di partecipare alle gare Consip - l'appalto era stato revocato ed era passato a Engie. La battaglia giudiziaria, che toccava cospicui interessi economici, è andata avanti per tre anni, fino a che il Consiglio di

Stato ha dato ragione a Siram nel merito e alcuni giorni addietro ha respinto anche la richiesta di sospensione avanzata da Engie. Consip ne ha preso atto e ha sottoscritto il subentro di Siram nella gestione energetica che, tra gli altri, concerne 9 grandi enti pubblici triestini.

La stessa Siram ha informato sull'esito della vicenda. È evidente che l'azienda non solo ci teneva a riprendersi gli asset temporaneamente passati alla concorrente Engie, ma anche a farlo sapere. Perché Siram intreccia una vivace dialettica di rapporti aperti/chiusi con il Comune. Per esempio, non ha dimenticato la proposta PPP (partenariato pubblico-privato) respinta dal Municipio: anche questo dossier era finito all'attenzione della giustizia amministrativa, che in sede Tar Fvg non aveva dato torto al Comune imponendogli però di motivare il "niet".

Prenotati 11,5 milioni per la prossima gara sulle manutenzioni delle sedi comunali

Una storia interessante: nel settembre 2016 Siram

aveva prospettato un progetto pluriennale "global" per riscaldamento, energia, musei, scuole. In cambio l'azienda si impegnava a finanziare un programma di opere pubbliche, tra le quali spiccava la ripavimentazione di piazza Unità. Un'operazione da un centinaio di milioni, una quindicina destinati agli interventi. Ma l'amministrazione aveva risposto picche, optando per il binario "istituzionale" Consip.

Per Siram quel "no" era rimasto un vulnus non cicatrizzato, non è casuale che Maltese abbia commentato nel già citato appunto che «pubblico e privato abbiano bisogno di un quadro normativo certo per collaborare». «Per questo ci stiamo impegnando insieme all'Università Bocconi a realizzare un manuale di procedure trasparenti ed efficienti per lo sviluppo di progetti di partenariato pubblico e privato, che crediamo sia il modello vincente».

Tra i rapporti invece aperti c'è il servizio di manutenzione ordinaria che Siram - in raggruppamento temporaneo d'impresе con Cns, Sinergie (oggi Asea), Bilfinger (oggi Apleona) - gestisce dalla primavera 2013. L'appalto ha già avuto un paio di proroghe, in quanto sarebbe scaduto alla fine di aprile. Adesso il Comune, attraverso una determina firmata dalla dirigente dell'edilizia pubblica Lucia Iammarino, ha prenotato la spesa per la nuova gara: 11,5 milioni per cinque anni, dal 2019 al 2023, a colpi di circa 2,3 milioni all'anno.

D'altronde l'elenco delle realtà coperte dall'appalto è notevole: oltre cento tra uffici, musei, biblioteche, bagni, case di riposo, impianti sportivi, farmacie, luoghi di culto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE

La maggioranza scarica Bucci sulla mozione del "bus" via mare

L'appello dell'assessore a schierarsi contro la proposta di De Gioia non fa breccia fra i banchi di Lega e FdI. Polemiche opposizione-Tuiach

Giovanni Tomasin

Una serata movimentata, quella di ieri in Consiglio, che ha visto la maggioranza sconfiggere il suo stesso assessore al Turismo parlando di trasporti via mare, e il vicesindaco leghista Paolo Polidori strizzare l'occhio al forzavista Fabio Tuiach approvando una mozione molto controversa in materia di omofobia.

I temi in realtà sono tanti, e qualcosa per forza dovrà re-

star fuori, poiché in menù ieri sera c'era soltanto una delibera tecnica ma soprattutto una pioggia di mozioni. Alcune delle quali talmente vecchie da risultare piuttosto stranianti.

La serata si è aperta con le domande di attualità, tra le quali risaltava quella di Tuiach sulla "cannabis light". Il consigliere aderente al movimento neofascista ha espresso le proprie perplessità sui distributori di canapa legale apparsi in città, spaventato all'idea che «dei ragazzini minorenni possano acquistarla facendosi prestare la tessera». L'assessore Lorenzo Giorgi e Polidori, però, hanno rilevato che essendo un prodot-

to legale il Comune non può farci più di tanto. Si è passati poi alle mozioni. Ad esempio la giunta (sempre Polidori) ha fatto propria la mozione del Movimento 5 Stelle (firmata da Elena Danielis, Paolo Menis e Domenico Basso) per una "Fornitura minima garantita d'acqua in caso di interruzione per morosità incolpevole". Il testo impegna il Comune a prevedere sempre negli accordi con Acegas che un minimo di 50 litri giornalieri a persona sia sempre fornito.

Veniamo ora al piccolo caso politico della serata. Il consigliere dei Socialisti-Verdi Roberto De Gioia ha presentato una mozione che chiede all'ente «di avviare un confronto con la Trieste Trasporti per verificare la possibilità di realizzare una linea ad hoc che colleghi Trieste a Grignano con tappe lungo il percorso, improntate alla pratica della balneazione e allo sviluppo turistico». L'assessore al Turismo Maurizio Bucci ha invitato la maggioranza a votare contro alla proposta per ragioni tecniche. Ma così non è stato. Ha forse pagato, suggerisce qualche consigliere, le recenti frizioni fra Forza Italia e Lega: una bella par-



L'assessore al Turismo Maurizio Bucci nell'aula del Consiglio comunale in un'immagine d'archivio

te del centrodestra, inclusi Carroccio e Fratelli d'Italia, ha votato a favore facendo approvare l'idea di De Gioia.

Tra le mozioni discusse, dicevamo, c'era anche quella di Tuiach in materia di omofobia. In quel testo, piuttosto datato, il forzavista metteva nel mirino un convegno dello scorso aprile, svoltosi a San Giovanni e intitolato "Che genere di scuola". Tuiach passa in rassegna i relatori, "rei" a suo modo di vedere di spargere «l'ideologia gender», etichetta del cattolicesimo conservatore per gli studi

di genere. Tra questi l'aderente al partito neofascista cita Sergia Adamo - «una professoressa dell'università triestina che ha intervistato Judith Butler (una dei più rinomati filosofi al mondo ndr), definita "guru mondiale del pensiero gender"» - e altri. La mozione impegna quindi il Comune «a organizzare una campagna di sensibilizzazione per informare i ragazzi e i genitori degli alunni dei pericoli dell'ideologia gender». Polidori l'ha fatta propria, suscitando le proteste accese di consiglieri di opposizione co-

me Fabiana Martini (Pd), Giovanni Barbo (Pd) e Sabrina Morena (Sel).

Ha dichiarato Martini: «Una mozione diffamatoria e piena di falsità che non sarebbe mai dovuta arrivare in aula. Chi di dovere avrebbe dovuta dichiararla irricevibile. Per Tuiach la lotta contro gli stereotipi e l'omofobia è pericolosa come "gli antifascisti", per citare un'altra sua mozione. L'unica campagna che bisognerebbe promuovere è quella a favore della verità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NAVE SCUOLA Vespucci presa d'assalto

MODUGNO A PAG. VI

LO SKIPPER Lorenzo Bodini: «Lotta incerta»

BARELLA A PAG. V

BAR "COLANA"

STEFANO DONGETTI

Bob Sinclar
resta a Trieste
per il "capo in b"
e le birrette

Il dj Bob Sinclar si è affezionato e non vuole più andarsene via da Trieste. Ormai ordina capo in b e birra col manigheto. Sta fisso a casa di Gialuz a dormire sul divano e di sera mette su dischi a tutto volume. Pare che i suoi fans stiano organizzando un volo Formentera-Ronchi con bus navetta fino a casa Gialuz. L'unica soluzione possibile è dargli il Daspo. Per noi di "Mascalzone Cretino" c'è sempre qualche problema burocratico. Ora non ci vogliono fare l'assicurazione perché imbarchiamo acqua. Anche noi non vorremmo. Purtroppo l'altro giorno, durante un allenamento alle Noghere, Stelio ha tirato sotto una nutria di quaranta chili. La nutria non si è fatta niente ma la nostra barca ha un oblò in più sulla linea di galleggiamento. Bon, metteremo un vetro col bostik e faremo riprese marine col telefonetto, tipo Jacques Cousteau. Sui social girano voci che alla regata parteciperanno anche Casa Pound con un cacciatorpediniere e Marina Abramovic con un sottomarino cinese. —

INIZIATIVA DI VALENZA SOCIALE



I ragazzi di Melara suonano e cantano in occasione dell'inaugurazione del murale Foto Lasorte

La Barcolana porta la regata a Melara in mezzo alla gente

Coinvolti i residenti che hanno apprezzato il murale di Davide Comelli. Il presidente Gialuz: «Grande emozione»

Una giornata all'asciutto per la Barcolana. Con tanti eventi a terra ma nessuna regata dopo la sfortunata fine settimana senza vento. A movimentare la vita sulle Rive ci ha pensato però la fascinosa nave-scuola "Amerigo Vespucci" attraccata ieri al molo Bersagliere e nel pomeriggio subito aperta alle visite. Un vero assalto, tutti smaniosi di esplorare quel grande veliero. La nave con gli allievi dell'accademia navale a bordo resterà a Trieste per tutta la Barcolana.

Un piccolo miracolo la Barcolana l'ha fatto lontano dal golfo. Metaforicamente par-

lando, è riuscita a portare il profumo del mare e le barche nel quadrilatero di Rozzol-Melara nell'ambito di un progetto sociale che non ha precedenti. La Svbg, grazie a tutta una serie di associazioni che operano in questo campo, ha coinvolto i residenti inaugurando un murale realizzato dall'artista triestino Davide Comelli. Il progetto si chiama una "Una regata fatta di persone". Persone che hanno aderito con entusiasmo. «Tanto adesso ci penseranno i nostri piccoli artisti locali a farci qualche disegno sopra», ha osservato ironicamente una signora.

BRITISH SCHOOL

a WORLD
of ENGLISH



VIA TORREBIANCA 18

Trieste

040 369.369

www.British-FVG.net

BRITISH COUNCIL
IELTS
Testing Here

AISLI
Approved
Language
Institute

Cambridge Assessment
English
Authorised Exam Centre

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 16
0481 411.868

GORIZIA
Corso Italia 17
0481 33.300

UDINE
Vicolo Pulesi 4
0432 50.71.71



Barcolana sociale

- Iniziativa senza precedenti
- "Una regata fatta di persone"



Un murale per portare le barche a Melara

Una grande festa con le persone del quadrilatero usando il linguaggio universale dell'arte
L'entusiasmo degli organizzatori ha coinvolto i residenti, apprezzata l'opera di Davide Comelli

Isabella Franco

Qualche anno fa un noto programma televisivo delle reti nazionali per una rubrica dedicata ad approfondimenti "artistico-culturali" sul Belpaese chiese di filmare le brutture di Trieste: protagonista del servizio fu il quadrilatero di cemento di Rozzol Melara. Ci voleva la Barcolana, "la grande bellezza di Trieste" come è stata definita, a mettere una pezza a questa nomea. Per la prima volta, in occasione del cinquantenario della regata più grande del mondo, la periferia si avvicina al mare e viceversa. Come? Attraverso il linguaggio universale dell'arte. È stato inaugurato ieri pomeriggio, in un clima di gran fe-

sta, un murale dedicato al mare e alla regata, realizzato da Davide Comelli, un giovane artista triestino che ha pensato il dipinto per proprio Rozzol Melara e la Barcolana. Un grande dipinto realizzato in una decina di giorni «la cui immagine è tratta dal libro della Barcolana - ha spiegato l'artista, che qui si trova un po' a casa sua poiché, studente al Nordio, realizzò assieme ad alcuni amici i primi graffiti -, una foto che ritrae alcune barche in un momento di bonaccia, calma che quasi costringe l'equipaggio al confronto e alla relazione, come avviene nel quadrilatero».

Rozzol Melara tra cielo e mare. «Un dipinto che fa parlare questi muri - interviene Lo-

rella Postiferi della Microarea -, uno scenario a cielo aperto, incombente ma arioso, che ben si presta a ospitare colori. Da tempo i giovani di qui sono coinvolti in progetti artistici e, forse, anche per questo non ci sono più emergenze sociali o particolari disagi».

Protagonisti della festa pensata prima di tutto per i residenti, coloro che a diverso titolo si occupano di questa zona: a parte Barcolana 50, sono stati coinvolti l'Associazione Culturale Melara (bravissima Katia Valenti che "a cappella ha cantato "Una fresca Bavise-la"), ALT Associazione lotta alle tossicodipendenze (che ha curato uno spettacolo teatrale), il Circolo Auser "Pino Zahar", l'Istituto Comprensivo

Iqbal Masih (protagonisti i bambini con uno spettacolo emozionante), Microarea di Melara, Portierato Sociale di Melara, Ricreatorio Comunale Anna Frank, Scuola primaria con lingua di insegnamento slovena Fran Milčinski (loro un caratteristico spettacolo con costumi folkloristici), SPI CGIL Sindacato Pensionati Italiani. E tutti, così come aveva auspicato il direttore dell'Ater Antonio Ius, coinvolti nel progetto fin dal suo concepimento.

Rozzol Melara e la Barcolana sono uniti da un anniversario: circa cinquant'anni fa infatti l'Istituto autonomo case popolari (Iacp), decise la costruzione del grande complesso abitativo affidandone il pro-

getto a un pool di architetti guidati dallo studio Celli-Tognon. Un emozionante Mitja Gialuz, aprendo i festeggiamenti, ha voluto ieri ribadire il senso dell'iniziativa legata all'opera d'arte, «una testimonianza importante di quello

Gialuz: tutto ciò rappresenta la libertà, il sogno, la voglia di futuro senza confini

che Barcolana e il mare rappresentano: la libertà, il sogno, la voglia di futuro, la mancanza di confini».

Il murale "Una regata fatta di persone" è l'ultimo di una

lunga serie di dipinti che hanno reso questa colata di cemento tanto brutta e imponente dall'esterno quanto colorata e vivace negli spazi interni. Perché, oltre ad arrivarci, a Melara, devi entrarci per scoprire che c'è una dimensione umana non oppressa dal grigiore del cemento. Il murale di Davide Comelli piace agli abitanti perché traduce parole e pensieri in disegni «anche se poi ghe pensa i nostri artisti in erba a farghe disegni de sopra» dice con realismo una signora che abita qui. Arte di strada, come quella di Banksy, che forse non verrà mai battuta all'asta per un milione sterline da Sotey's ma, di sicuro, mai si autodistruggerà. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Trattamenti e percorsi personalizzati

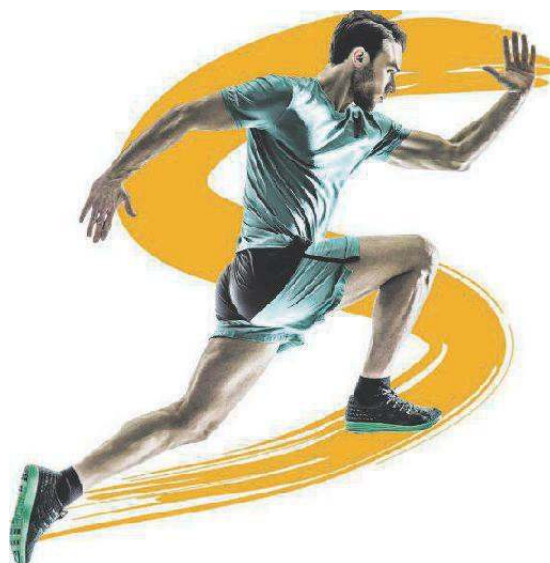
I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



Curiamo gli atleti

in ogni dettaglio.



Fisioterapia ufficiale di



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

Promotrieste Brochure su Mtb

Promotrieste ha presentato in Villaggio Barcolana la nuova brochure quadrilingue "Trieste in MTB", che punta a incrementare un cicloturismo in crescita.



Incontro La passera lussiniana

Oggi alle 18 al pontile Istria 8 (Triestina della vela) si parlerà della Passera Lussiniana tra storia e leggenda: marinai, carpentieri e campioni olimpici.



International School Lezione del presidente

Ospite dell'International School of Trieste, il presidente, Mitja Gialuz, ha incontrato i bambini delle classi elementari. La Barcolana al centro dell'incontro.



La grande festa di Rozzol Melara dove la Barcolana ha portata la regata tra la gente attraverso un murale; nell'ultima foto a destra i ragazzi si divertono sulle Rive con l'iniziati Despar Foto Lasorte

IL PROGRAMMA ODIERNO

Ore 9
MOSTRA "C'ERO ANCH'IO - LA MIA BARCOLANA"

ore 9 piazzetta Barcolana
EVENTI DESPAR

ore 16.30, Salone degli Incanti
BARCOLANA PER IL SOCIALE

ore 17.15, Salone degli Incanti
**BARCOLANA PER IL SOCIALE:
CONCERTO DELLA CALICANTO
BAND**

ore 18, pontile Istria
**CONFERENZA PASSERE
LUSSINIANE**

ore 21 Teatro Verdi
**CONCERTO DEI SOLISTI DI
ZAGABRIA**



SINERGIA

Svbg e AcegasApsAmga per la salute del mare

E' una Barcolana all'insegna dell'ecologia e della salute del mare la numero 50. Un impegno che punta alla lotta alla plastica, ribadito ieri dal presidente della Barcola Grignano, Mitja Gialuz, nel corso di una conferenza stampa che ha visto presenti anche l'AcegasApsAmga, la Regione e il Comune. «Abbiamo voluto lavorare quest'anno su un concetto fondamentale – ha detto Gialuz – sintetizzato dal motto 'Chi ama il mare ama la terra'. Chi va a vela – ha precisato – è consapevole del fatto che il mare sta soffrendo, perché penalizzato da una quantità enorme di plastica che la sta invadendo.. Noi per primi, come organizzatori – ha aggiunto – abbiamo investito

sulle plastiche biodegradabili, per fare cultura del mare e della differenziata. In questo sforzo – ha concluso – avremo al nostro fianco l'AcegasApsAmga, la Regione e il Comune».

Alla base del ragionamento il fatto che, per esempio, nel solo mare Adriatico ci sono 332 rifiuti galleggianti e 510 oggetti sul fondale per ogni chilometro quadrato. Un fenomeno che trova riscontro anche sulle spiagge: nell'Adriatico, ogni 100 metri di litorale, si possono contare 658 oggetti. Il 30 per cento di questi rifiuti proviene dalle attività costiere. Queste le iniziative al Villaggio. Gli standisti presenti utilizzeranno esclusivamente plastiche biodegradabili. —

PROGETTO "LE BUONE ABITUDINI"

Despar, 200 bambini a scuola di educazione alimentare

Il 12 ottobre in uno spazio davanti alla Stazione marittima saranno accolti i bimbi per attività ludico-formative che fanno parte di un percorso

Bambini a scuola di educazione alimentare con Despar in Barcolana. Aspiag Service, la concessionaria Despar per il Friuli Venezia Giulia, si conferma sponsor della Barcolana e fino al 14 ottobre offre un programma di eventi in mare, in città e nel Villaggio. Tra i principali appuntamenti tutte le mattine, fino al 12 ottobre uno spazio davanti alla Stazione Marittima accoglierà i bambini, con le attività ludico-educative del percorso "Le Buone Abitudini Despar", progetto di educazione alimentare, am-



Il villaggio Barcolana

bientale e motoria, che in quasi dodici anni ha coinvolto più di cinquantamila alunni delle elementari, assieme ai loro insegnanti e alle loro famiglie. Ieri mattina si è svolto il primo evento.

A Trieste il progetto nel suo complesso coinvolge oltre 200 classi delle scuole elementari. Una rappresentanza dei bimbi sarà presente in Barcolana ogni giorno, in uno spazio colorato, dove ieri si sono svolti alcuni laboratori e momenti di approfondimento, e lo spettacolo "Le buone abitudini e i 12 cereali", rappresentazione selezionata nella 34esima edizione del Festival Nazionale del Teatro per i Ragazzi, che ha permesso a una settantina di alunni di vivere una storia

speciale dal vivo, raccontata da alcuni attori sul palco, ambientata nei campi dorati della bella fattoria di Annalisa, contadina virtuosa che coltiva tutto al naturale. A coordinare l'iniziativa dedicata alle scuole è Anna Sciortino. L'obiettivo è quello di educare i più piccoli a stili di vita sani e a fornire indicazioni utili per la loro crescita, in modo divertente e coinvolgente, attraverso giochi, incontri e occasioni di festa, come quella di Barcolana appunto.

Informazioni si possono consultare anche online lebuoneabitudini.despar. A inizio anno scolastico viene programmato un incontro formativo rivolto agli insegnanti, dove esperti presentano e approfondiscono gli obiettivi, la metodologia e i contenuti. Attraverso materiali didattici forniti direttamente dall'azienda, vengono proposti cinque percorsi di educazione alimentare, differenziati per tema e pensati per ciascuna fascia di età degli alunni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

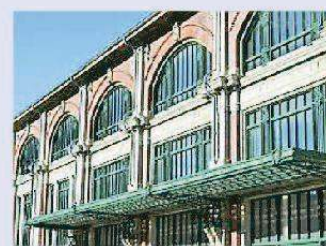


BARCOLANA
IN PILLOLETrenitalia
Treni pop e rock

Ammirare i nuovi treni Pop e Rock ma soprattutto salire a bordo dei modelli in scala reale per conoscerne le caratteristiche. Le principali attività del villaggio Trenitalia allestito in piazza Unità.

Salone Incanti
Ecco gli squali

Giovedì 11, dalle 16 alle 17.30 all'ex Pescheria esperti e ambientalisti, insieme alla Presidente di Wwf Donatella Bianchi, condurranno il pubblico in un viaggio per conoscere 86 specie di squali.

Ausonia
Concerto Lepe Vide

Oggi alle 18.30 all'Ausonia è in programma un concerto denominato Lepe Vide è un progetto, iniziato qualche anno fa, ho musicato alcune poesie di poeti sloveni France Prešeren, Anton Aškerc.

Il popolo della Barcolana

La corsa alle iscrizioni
Giancarlo: «Ogni anno dico che è l'ultima...»

Il diportista ha 84 anni ma non vuole mollare. Franco Fonzari: «Una festa con gli amici, solo lo skipper non beve»

Simone Modugno

Ci sono momenti in cui non riescono nemmeno a distogliere lo sguardo dai computer, come durante i fine settimana e al termine degli orari lavorativi, e altri nei quali non rimane altro che dare la caccia alle agguerrite mosche che si aggirano nella stanza, in particolare in prossimità degli orari dei pasti. Dal 26 settembre si sono aperte le iscrizioni alla cinquantesima edizione della Barcolana, che andranno avanti a sabato 13, e da allora le addette agli uffici della società velica Barcola-Grignano stanno lavorando a pieno regime. Molti sono i partecipanti che si sono pre-iscritti sul web, sia da fuori che da Trieste, e così i flussi più

consistenti si registreranno gli ultimi giorni prima della regata. Già ora, comunque, il parcheggio Bovedo appena inaugurato si riempie costantemente di aspiranti barcolani. Tra chi si iscrive, i luoghi di provenienza così come le motivazioni e il grado d'esperienza sono i più disparati. «Ogni anno mi ripeto di non potercela più fare per questioni d'anagrafe, poi si avvicina la data e alla fine mi iscrivo sempre», racconta Giancarlo Gabaldo, classe '34 e che quindi ha assistito alla Barcolana sin dalle sue origini. Degli anni precedenti si ricorda di un'edizione ventosa, durante la quale alla prima boa il membro di un equipaggio era caduto in acqua e l'imbarcazione di Giancarlo riuscì

a evitarlo per pochi metri.

Per il resto, solo tanti bei ricordi e la consapevolezza che col passare degli anni si riveli un'esperienza sempre più emozionante. «Forse perché sai che si avvicina il giorno in cui non sarai più in grado di farcela e quindi ti diverti fino all'ultimo», spiega Giancarlo, che regata con un gruppo di amici da tre decenni. «Quasi sempre gli stessi – dice –, anche se un po' invecchiati. Se arriviamo davanti a tanti, siamo più contenti. Ma non partecipiamo per la competizione». Lo stesso vale per Marco, che ha partecipato una ventina di volte su uno slat di 10 metri da crociera «senza velleità corsaiola». Anche a lui la famigerata calca della prima boa è rima-

sta ben impressa in mente per «il gran casino e le urla colorite tra gli equipaggi». Tra le motivazioni principali per partecipare, non si possono certo non citare le grandi mangiate e bevute. «Anche se almeno lo skipper ha il dovere di controllarsi e magari rimanere astemio», raccomanda Franco Fonzari. «Un po' di competizione ci sta – aggiunge –, ma è soprattutto una festa con gli amici». Se per la maggior parte dei partecipanti la Barcolana rappresenta appunto una giornata di svago, per alcuni è anche un'occasione di mettersi alla prova.

Per Anna si tratta della sesta iscrizione e negli anni precedenti è riuscita a classificarsi col suo equipaggio anche attorno alla duecentesima posizione. «Siamo "cattivi" – dice Anna –, nonostante la barca piccola». Anna riporta, inoltre, un fatto piuttosto clamoroso, se fosse vero: «Circa 5 anni fa, uno dei vincitori regatava col motore acceso. Ho visto proprio il motore che stantuffava». Infine, seppur raro, si può trovare anche chi si iscrive per la prima volta alla regata. I giovani fratelli Federico e Alberto da Vicenza avevano già partecipato negli anni scorsi, ma solo in quanto ospiti di una barca altrui. Dopo essere rimasti colpiti dalla «danza» delle tantissime barche in mezzo al mare, quest'anno hanno deciso di portare anche la loro. Anche



La gente che fa la fila alla Società velica Barcola Grignano per iscriversi alla Barcolana del cinquantenario. Foto Silvano

Anna: «Abbiamo una barca piccola ma battagliera. C'è però chi va a motore»

per Guido e Raffaella da Padova, attratti dall'importante anniversario e dal messaggio del (dibattuto) manifesto, si tratta della prima partecipazione. Le loro aspettative per la Barcolana sono tanto semplici quanto condivisibili da chiunque: «Ripartire a casa la barca e vivere una giornata di festa». —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUABENESSERE

pensa alla tua BARCA!!!



Con un **drone sottomarino** puliamo lo scafo direttamente al vostro ormeggio per assicurarvi navigazione veloce e serena! (dopo circa un mese dalla pitturazione della carena sullo scafo si forma uno strato di limo che frena la velocità della barca sia a vela che a motore)

CHIAMACI
PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO
040/571425 oppure 348/2623496

i tecnici di ACQUABENESSERE
sono a vostra disposizione

Strada del Friuli, 417 | TRIESTE | T. 040 571425 C. 348 2623496 | www.acquabenessere.it

Ti porta in Bici-ci

BCC Staranzano e Villesse
COMUNI IDEALI

Porta un amico
ad aprire un conto.
Per te subito

100
euro

da spendere
sul marketplace
VENTIS

e partecipi all'estrazione di una delle 4 esclusive

BICI ELETTRICHE

www.bancastaranzano.it

I grandi Skipper / Lorenzo Bodini



«Sfida incerta per il primo posto»

Parla il timoniere che con Pendragon è stato splendido secondo alla Bernetti
«Vorrei essere il primo degli spettatori della lotta per il podio»

Guido Barella

Domenica scorsa ha piacevolmente impressionato (forse un po' anche se stesso) con un bellissimo secondo posto alla Bernetti dietro all'imprendibile Spirit of Portopiccino. E per domenica prossima Lorenzo Bodini è deciso a sorprendere ancora. L'azzurro di Sydney 2000 in Barcolana ha collezionato un secondo posto nel 2011 con Goose&Gander e sei terzi posti, gli ultimi tre proprio con quel Pendragon con il quale anche in questa edizione del 50.mo si presenta alla Coppa d'Autunno.

«Per un velista triestino - commenta Lorenzo Bodini, che è "nato" e cresciuto alla Triestina della Vela -, partecipare alla Barcolana (e diciamo che per me è almeno la

20.ma volta) è sempre la più entusiasmante delle esperienze, un piacevole ritorno alle origini per cui voglio ringraziare i partner che ci affiancano in questa bellissima avventura, in particolare A2A, Gabetti, Alfa Romeo e Alilaguna: il 70 piedi A2A Pendragon, un maxi oceanico molto versatile, ci ha sempre regalato grandi soddisfazioni in Barcolana, anche se ogni anno la competizione si fa più agguerrita. All'inizio di ogni stagione quando stili il tuo programma di lavoro ti poni sempre il problema, visto il ricco calendario internazionale di questa parte dell'anno, se partecipare alla Barcolana. Poi ci sei sempre, noi velisti triestini lo dobbiamo alla nostra città. Ancor di più quest'anno che la regata compie cinquant'anni».

Lorenzo su Pendragon è affiancato dal fratello Marco e da un equipaggio che negli anni non è poi cambiato gran che: «Questo ci permette di conoscere davvero bene la nostra barca che infatti ogni anno ci offre sempre qualco-

«Che bella lotta tra Portopiccino e Cqs E poi c'è anche Wol: sono davvero curioso»

sa di più».

E per la 50.ma edizione Pendragon presenta la novità di una sfida al vertice che si annuncia combattutissima: da una parte il defender, Spirit of Portopiccino, l'86 piedi che, nelle mani di Furio e Gabriele Benussi, ha vinto l'edi-

zione 2017; dall'altra lo sfidante, il 100 piedi Cqs-Tempus Fugit che difende i colori della stessa società organizzatrice, la Velica di Barcola e Grignano (culla peraltro di buona parte dell'equipaggio di Portopiccino...). «Difficile, impossibile fare previsioni: anzi - commenta Lorenzo Bodini - sono io stesso molto curioso di capire che cosa succederà in mare domenica. Certamente i fratelli Benussi, Ruffo Bressani e Alberto Bolzan con tutto il loro equipaggio sapranno sfruttare Morning Glory (Lorenzo la cita così, Spirit of Portopiccino, con il suo nome originario, ndr) al 100 per cento e anche oltre. Non solo: ho visto che Portopiccino dispone anche di nuove vele... E allora il grande interrogativo a questo punto è capire quanto, in appena una

settimana, l'equipaggio, pure di alto livello, di Cqs, riuscirà a padroneggiare questo 100 piedi molto interessante».

Ma quale sarà invece il ruolo di Pendragon? Con, peraltro, una premessa: al fianco

«Noi vogliamo onorare con la massima professionalità i 50 anni della regata»

di Portopiccino e Cqs punta a un posto sul podio anche l'ex Maxi Jena, ovvero il Wol-Way of Life che è passato dalle mani di Mitja Kosmina, ora su Cqs, a quelle di Gašper Vinčec, nazionale sloveno alle Olimpiadi di Atene e di Pechino. «Già, e infatti -

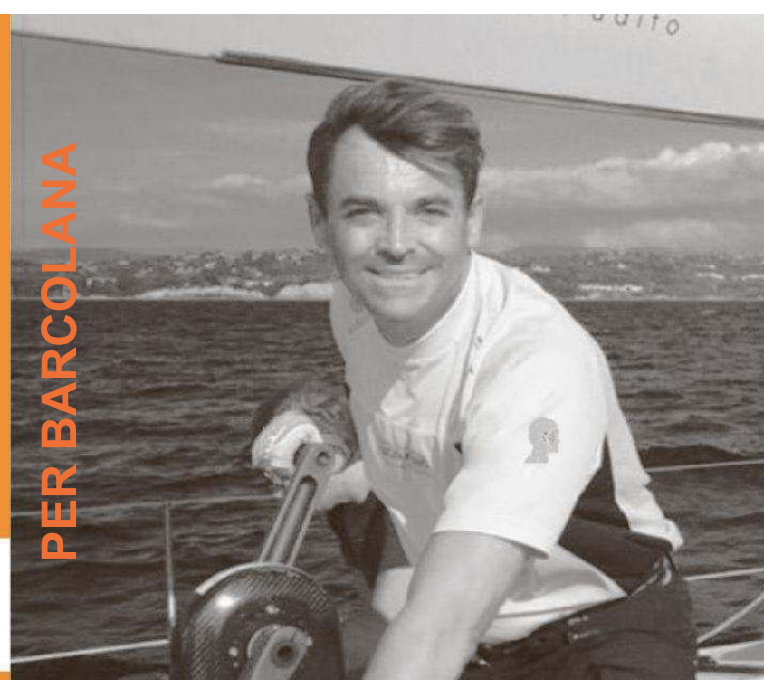
commenta Lorenzo Bodini - diciamo che io vorrei essere il primo degli spettatori della lotta per il podio». Magari inserendosi, in quella lotta: del resto alla Bernetti il suo Pendragon ha preceduto proprio Wol... «Intanto, dovrebbero verificarsi circostanze così sorprendenti che mi paiono davvero improbabili. E poi, se ci possiamo inserire noi di Pendragon, appunto approfittando dell'incredibile (e impossibile) si può inserire anche qualcun altro... Diciamo che se la lotta per il podio è riservata a quei tre team, quella per il quarto posto ha un bel po' di contendenti. Noi pensiamo a fare una bella Barcolana, con la massima professionalità, per celebrare nel miglior modo possibile i cinquant'anni della regata».

audiopro
APPARECCHI ACUSTICI

Professionisti dell'udito

Via Foschiatti, 4 - Tel. 040 638 775 - TRIESTE
zona OSPEDALE MAGGIORE

PER BARCOLANA



BARCOLANA
IN PILLOLEAmmiragli
c'è anche Straulino

Molti citano Tino Straulino, da comandante della Vespucci uscì dal porto di Taranto a vela e stabilì il record di velocità della nave, ma pochi ricordano il comandante triestino Carlo Lapanje.

Domani
Mati per la Barkolana

Domani alle 18 nel Salone degli Incanti avverrà la presentazione di Mati per la Barkolana, espansione di Barkolana, gioco ufficiale della 50esima edizione della regata.

Concerto
Coro degli afasici

Nell'ambito della "Barcolana sociale 2018", oggi alle ore 18 al Salone degli Incanti è in programma anche il concerto del Coro degli Afasici, diretto dalla musicoterapista Loredana Boito.

LA NAVE-SCUOLA ARRIVATA IERI MATTINA

"Vespucci", grande attrazione sulle Rive

Il comandante Stefano Costantino. «È sempre un piacere tornare in questa città». Il veliero aperto alle visite oggi, domani e domenica. Sia a bordo che a terra sono previste una serie di iniziative con conferenze, concerti e presentazioni

Simome Modugno

Ieri mattina la sua maestosa apparizione ha squarciato il cielo plumbeo e riportato il Sole sul golfo, mentre le altre imbarcazioni assistevano in soggezione al suo elegante incedere sulle onde. L'Amerigo Vespucci ha attraccato nuovamente a Trieste in occasione della cinquantesima edizione della Barcolana e rimarrà a fianco allo stand informativo della Marina fino al 15 ottobre, ospitando ogni giorno a bordo visite e conferenze. Si tratta dell'unità più anziana in servizio nella Marina Militare, che è stata varata nel 1931 e da allora è entrata in servizio in qualità di Nave Scuola. Una funzione che svolge ancora oggi: 124 allievi dell'accademia navale si stanno attualmente addestrando a bordo di essa, più una quarantina di giovani provenienti da Napoli per un progetto di alternanza scuola-lavoro.

Se nel capoluogo campano le presenze a bordo avevano registrato quota 22mila, il neo-Comandante (da soli 4 giorni) Stefano Costantino è sicuro che nel corso della settimana a Trieste tale numero verrà facilmente superato. «È sempre un piacere tornare in questa città», ha dichiarato il comandante Costantino nel corso della conferenza stampa tenutasi a bordo della Vespucci qualche ora dopo l'attracco, alla presenza del presidente della Svbg, Mitja Gialuz, e dell'assessore all'ambiente, Fabio Scoccimarro. «Dal 1931 la Vespucci addestra a vivere il mare secondo il fondamento del sacrificio - ha spiegato Costantino -, ponendo in primo piano il mare vis-



L'arrivo a Trieste dell'Amerigo Vespucci dove resterà per tutta la settimana della Barcolana Foto Silvano

suto in maniera sostenibile e rispettosa».

In merito a ciò, la Vespucci rappresenta sicuramente un faro nella nebbia di inquinamento che sta avvolgendo il nostro pianeta: non solo abitualmente naviga a vela, ma in caso di bonaccia è anche dotata di un motore a carburante verde. Inoltre, alcuni particolari trattamenti allo scafo impediscono il rilascio biocidi nel mare e l'illuminazione a led permette di risparmiare ulteriore energia elettrica. Insomma, una nave di altri tempi ma ancora in grado di solcare il presente. «Nonostante la sua età, si riescono ancora a

Sullo scafo 124 allievi dell'accademia navale più 40 giovani per il progetto scuola/lavoro

provare a bordo di essa le emozioni di una prima volta», ha affermato il comandante Costantino, riferendosi all'ultima campagna intrapresa dalla Vespucci che questa Estate l'ha vista addirittura raggiungere il circolo polare artico a nord dell'Islanda.

Ora, a Trieste la Vespucci si concederà qualche giorno di sosta, ma non certo di riposo.

Innanzitutto, essa sarà visitabile al pubblico nel corso di più giornate: oggi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; mercoledì 10 ottobre dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19; domenica 14 ottobre dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. Oltre a ciò, la nave ospiterà a bordo una serie di appuntamenti e conferenze, sia a terra che in mare. Innanzitutto, il giorno giovedì 11 è prevista l'uscita in mare con gli atleti e le promesse del settore giovanile, insieme ai volontari della società velica di Barcola e Grignano. Poi, venerdì 12 ottobre alle 11 si continua con la presentazione della manifestazione

"Vienna sul lago", che si articolerà in diverse conferenze, concerti promozionali e visite a luoghi culturali, a cui seguirà alle 12 la presentazione del calendario della Marina Militare 2019 dal titolo "Palombari ed Incursori nella Marina". Sempre lo stesso giorno, l'Università di Trieste e l'Associazione Elettrotecnica Italiana (sezione Friuli Venezia Giulia) svolgeranno alle 16 un workshop sul tema "Navigare dal Blue al Green - studio e tecnologia per una navigazione sostenibile", mentre l'ammiraglio Romano Sauro, nipote della medaglia d'oro al valor militare Nazario Sauro, pre-

sentirà alle 18.30 il progetto "Sauro 100 - un viaggio in barca a vela e 100 porti per 100 anni di storia". Quindi, nella mattina del 13 ottobre si terrà la presentazione della Settimana Velica Internazionale 2019, organizzata dall'Accademia Navale e Città di Livorno, alla quale parteciperà l'ammiraglio Pierpaolo Ribuffo comandante dell'Accademia Navale. Infine, la domenica della regata anche l'equipaggio della Marina Militare sarà allineata sulla linea di partenza con la sua nave Sagittario per dare una lezione di navigazione alle altre imbarcazioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Le Vele di Trieste" in finissimo cioccolato e i "Barcolani" deliziosi biscotti al burro



Siamo presenti con il chiosco Saint Honore' in piazza della Borsa da giovedì a domenica - orario non stop

I VINCITORI ASSOLUTI DELLE PRECEDENTI EDIZIONI



Neville Crichton, vincitore sul Alfa Romeo 2 per tre volte dal 2006 al 2008



Vascotto ha vinto nel 2015 su Robertissima



Il record sul vecchio percorso è di Skandia, 2005



Esimit Europa 2 di Igor Simsic, vincitrice di quattro edizioni dal 2010 al 2014

2017	SPIRIT OF PORTOPICCOLO	- Furio Benussi
2016	ALFA ROMEO	- Furio Benussi/Piero Napp
2015	ROBERTISSIMA III	- Tomasini/Vascotto
2014	ESIMIT EUROPA2	- Simcic/Schümann - Yacht Club De Monaco
2013	ESIMIT EUROPA2	- Simcic/Schümann - Yacht Club De Monaco
2012	ESIMIT EUROPA2	- Simcic/Schümann - Yacht Club De Monaco
2011	ESIMIT EUROPA2	- Simcic/Schümann - Yacht Club De Monaco
2010	ESIMIT EUROPA2	- Simcic/Favini - Yacht Club De Monaco
2009	MAXI YENA	- Mitja Kosmina - Yacht Club Jadro Koper
2008	ALFA ROMEO2	- Neville Crichton - Royal New Zeland Yacht Squadron
2007	ALFA ROMEO2	- Neville Crichton - Royal New Zeland Yacht Squadron
2006	ALFA ROMEO2	- Neville Crichton - Royal New Zeland Yacht Squadron
2005	SKANDIA TRIESTE PROVINCIA DI...	- Benussi/Spangaro/Bressani - SVB
2004	ALFA ROMEO	- Neville Crichton - Crusing Yacht Club Australia
2003	ALFA ROMEO	- Neville Crichton - Crusing Yacht Club Australia
2002	UNIFLAIR CILENTI	- Bressani - Circolo della Vela Venezia
2001	COMETA PFIZER	- Favini - Circolo Velico Marina di Massa
2000	@DRIA.COM	- Cilenti - Circolo della vela Padova
1999	@DRIA.COM	- Cilenti - Circolo della vela Padova
1998	RIVIERA DI RIMINI	- Benvenuti/Cian - Circolo Velico Rimini
1997	GAIA LEGEND	- Kosmina - Yacht Club Jadro Koper
1996	GAIA LEGEND	- Kosmina - Yacht Club Jadro Koper
1995	GAIA LEGEND	- Kosmina - Yacht Club Jadro Koper
1994	FANATIC	- Zizala/Puh - Yacht Club Lignano
1993	FANATIC	- Zizala/Battiston - Yacht Club Lignano
1992	IL MORO DI VENEZIA2	- Ferruzzi/Chieffi - Yacht Club Italiano
1991	SATANASSO	- Calibre Gaburri/Poli - Associazione Nautica Sebino
1990	FANATIC	- Zizala/Battiston - Yacht Club Lignano
1989	IL MORO DI VENEZIA2	- Ferruzzi/Nava - Circolo Velico Ravennate
1988	URAGAN	- Battiston - Yacht Club Lignano
1987	IL MORO DI VENEZIA	- Ferruzzi/Nava - Circolo Velico Ravennate
1986	LA FENICE DI VENEZIA	- Venerucci - Circolo Nautico Chioggia
1985	BLUED EYED PRINCESS	- Bardelli/D. Paoletti - Soc. Vel. Barcola e Grignano
1984	CONDORNONSISAMAI	- Becchetti - Yacht Club Lignano
1983	WHITE SHADOW	- Drioli - Società Velica di Barcola e Grignano
1982	CONDOR	- Battiston - Yacht Club Lignano
1981	WHITE SHADOW	- Drioli - Società Velica di Barcola e Grignano
1980	RUPE	- Hoffmeister/Stadler - Yacht Club Monaco
1979	EL CID	- Bartoli/Zago - Società Triestina della Vela
1978	EL CID	- Bartoli/Zago - Società Triestina della Vela
1977	PAPILLON	- Drioli - Yacht Club Adriaco
1976	EL RAGUSEO	- Colonna - Società Triestina della Vela
1975	EL RAGUSEO	- Colonna - Società Triestina della Vela
1974	KAITEN	- Zalukar - Società Velica di Barcola e Grignano
1973	VENTO DI MARE	- Rizzi - Società Triestina della Vela
1972	SANDRA	- Toffaloni - Yacht Club Adriaco
1971	CARLA	- Sigovich - Circolo Velico Torri del Benaco
1970	MARIE	- Pesle - Yacht Club Adriaco
1969	BETELGUESE	- Nappnna - Società Triestina della Vela



®

MONTICOLO&FOTI

COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

CHI AMA IL MARE AMA LA TERRA

Chi rispetta la natura ama la vela e la Barcolana.
Un evento legato da 50 anni alla storia di una città unica come Trieste.
La regata più affascinante del mondo. Duemila barche, trecentomila
spettatori lungo le rive, un'esperienza senza eguali. Come contribuire
a salvare la Terra, la barca di cui avere più cura.

 **BARCOLANA®50**

Trieste, 5-14 ottobre 2018

LA VERTENZA SINDACALE

Stipendi arretrati in arrivo Al Rittmeyer torna il sereno

Decisivo l'intervento in prima persona del presidente dell'istituto Perfler in occasione del tavolo di conciliazione in Prefettura: ritirato lo stato d'agitazione

Ugo Salvini

È pace fatta fra l'Istituto per ciechi Rittmeyer e le organizzazioni sindacali che rappresentano gli operatori che vi lavorano. Ieri mattina, al termine di un incontro svoltosi in Prefettura, si è arrivati infatti alla conciliazione fra le parti sui temi in discussione, motivo per cui i delegati delle sigle confederali Cgil, Cisl e Uil e quella degli autonomi dell'Alpis, l'Associazione lavoratori pubblico impiego e servizi, hanno decretato il ritiro dello stato di agitazione, che era stato recentemente proclamato, al termine di un'assemblea dei lavoratori.

A favorire la conclusione delle vertenze l'intervento del presidente del Rittmeyer Hubert Perfler, il quale ha promesso alle controparti sindacali che saranno pagati entro breve tutti gli arretrati e che saranno indetti incontri per affrontare una ad una tutte le problematiche sul tappeto,



Al Rittmeyer sono in arrivo gli arretrati. Il presidente si è impegnato in prima persona ad affrontare i vari nodi

con l'intenzione di superarle nel modo migliore. Come noto, Cgil, Cisl, Uil e Alpis aveva criticato l'istituto su numerosi fronti: nel corso di una conferenza stampa di qualche settimana fa, i rappresentanti sindacali avevano parlato di «disagio dei dipendenti nel far fronte alle esigenze di una

struttura complessa come il Rittmeyer», di «turni modificati all'ultimo istante», di «un malessere diffuso fra i lavoratori, evidenziato da un massiccio turn over», di «relazioni sindacali deteriorate».

Accuse che Perfler ieri ha rigettato in toto, affermando che «il Rittmeyer, nella sua

lunga storia, ha sempre tenuto fede agli impegni presi con i propri dipendenti, garantendo il rispetto delle regole. Non era necessario arrivare a proclamare lo stato di agitazione

– ha aggiunto – perché si definisse un accordo. Ora risponderemo con i fatti, anche per difendere il buon nome che l'i-

stituto si è fatto nei decenni di rapporto con gli assistiti e l'intera città».

«Siamo soddisfatti perché è stato raggiunto un primo traguardo – ha commentato Walter Giani, segretario provinciale della Cisl Fp – nel quale l'impegno assunto dal presidente Perfler rappresenta il punto fondamentale. Le promesse sono state chiare – ha continuato – e ora aspettiamo di vederle concretizzate. Determinante – ha precisato Giani – è stato l'impegno personale assunto da Perfler in relazione al pagamento degli arretrati». Su questo problema si era creata una situazione particolare: l'uscita dal consiglio di amministrazione di Vincenzo Zoccano, diventato sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con deleghe a Famiglia e Disabilità, aveva messo l'organo esecutivo del Rittmeyer in carenza di uno dei cinque elementi che lo compongono. L'Uti giuliana, che ne ha la competenza, ha avanzato una candidatura per la sostituzione di Zoccano, ma la nomina del nuovo consigliere potrebbe non essere immediata. Nelle more di questa nomina, Perfler ha promesso che firmerà una delibera presidenziale che possa garantire ugualmente il pagamento di tutti gli arretrati. Un fattore questo che ha giocato un ruolo decisivo nella conciliazione di ieri.

«Anche a noi è dispiaciuto dover arrivare all'incontro in Prefettura – ha commentato Marino Kermac (Alpis) – ma si è trattato di un passaggio necessario, senza il quale la situa-

zione non sembrava potersi sbloccare». «Non c'erano altre strade – ha ribadito Maurizio Petronio (Uil) – e le promesse sono state fatte in Prefettura, non prima». Virgilio Toso, della Cgil, ha concluso affermando che «si vedrà in occasione del primo incontro la reale volontà del Rittmeyer di dare il via, come auspichiamo, a una nuova stagione nel rapporto con i lavoratori e le organizzazioni sindacali». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ATTIVITÀ

L'integrazione scolastica tra i fiori all'occhiello

Fondato nel 1913, il Rittmeyer ha abbandonato nel corso degli anni il criterio dell'impostazione convittoriale come unica risposta efficace per la riabilitazione e la conquista dell'autonomia nel soggetto ipo o non vedente. La sua azione ora si indirizza prevalentemente su progetti personalizzati, caratterizzati da un approccio multidisciplinare con interventi a frequenza bi e trisettimanale. Un cambio di passo ottenuto grazie alla creazione di un gruppo polifunzionale, capace di dare una risposta globale ai problemi giornalmente posti dagli utenti. In particolare, il Rittmeyer ha messo ormai a punto un percorso a sostegno dell'integrazione scolastica, con interventi specifici in questo caso a favore dei ragazzi.

L'ANNUNCIO DI RICCARDI SULLA VIABILITÀ

Strada Napoleonica al via domani i lavori

«La Protezione civile interverrà immediatamente per ripristinare la viabilità della cosiddetta strada Napoleonica, interessata dal crollo di alcune pietre staccatesi dal ciglione carsico. Oggi firmerò un decreto urgente e domani inizieranno i lavori di messa in sicurezza della parete e di ripristino della viabilità».

Lo ha annunciato ieri pomeriggio il vicegovernatore della Regione Friuli Venezia Giulia, con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, annunciando



Un tratto della Napoleonica

gli interventi in programma su strada Vicentini che da borgo San Nazario porta alla piazzola dell'Obelisco.

«I lavori avranno la durata di due o tre giorni – ha precisato il vicegovernatore Fvg con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi – e contiamo di riaprire la strada nella serata di venerdì 12 ottobre. Il costo totale delle operazioni di ripristino e messa in sicurezza è stato valutato in 11 mila euro».

Riccardi ha poi concluso il suo intervento affermando che «con questo intervento urgente restituiranno alla città e ai tanti appassionati di alpinismo una delle palestre di roccia più panoramiche della regione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Il Chiarbola Ponziana Calcio punta a gestire il “Ferrini”

La squadra di calcio chiede di potersi sedere al tavolo per il piano di riqualificazione dello storico impianto sportivo fermo ormai da molti anni

Il Chiarbola Ponziana Calcio si candida a sedersi al tavolo della riqualificazione del Ferrini. Nella partita del campo sportivo – 10.700 metri quadrati che versano in stato di abbandono e che presto verranno rimessi a nuovo – si è già entrati, per usare le parole dell'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese, nello «step 2» per quanto riguarda l'evoluzione del piano che dovrà dare nuova vita all'impianto di gioco. E proprio per questo la società biancoblu vuole avere una voce in capitolo.

«Dopo un intero anno di battaglie e segnalazioni da parte del sottoscritto – sottolinea il presidente Roberto Nordici – le acque sembrano essersi finalmente mosse con enorme piacere e soddisfazione grazie alla collaborazione di tutti gli addetti ai lavori: dal Comune, cui richiediamo di essere tutelati, passando per la Figc regionale fino ad arrivare alla società Unione Sportiva Triestina Calcio. Pare infatti che le procedure che daranno il via ai lavori siano oramai in stato avanzato. Siamo rimasti tuttavia sconcertati non tanto



Un'immagine del Ferrini. L'impianto è chiuso da molti anni

dall'aver scoperto lo stato di avanzamento dei lavori in modo casuale, tramite recenti interviste sui canali social – aggiunge il numero uno dei biancoblu – quanto più dal fatto che nei nostri confronti continua a persistere il più assoluto silenzio da parte delle istituzioni pubbliche e sportive. Dopo un anno di incontri, di colloqui con i rispettivi referenti, di dichiarazioni di intenti, di promesse di interessamento, di tavoli tecnici istituzionali e così via, dobbiamo constatare che ad oggi la società Asd Chiarbola Ponziana Calcio non è stata diretta-

mente contattata al riguardo da alcun rappresentate delle citate istituzioni».

Il presidente Nordici cita il bando nel punto in cui si dice che il progetto è destinato «a favore di Asd che hanno sede e radicamento storico nel rione». E allora, conclude il presidente, «la gloriosa storia della nostra società e l'ubicazione territoriale ci tramutano inequivocabilmente nei principali interessati alla gestione del Ferrini, da tanto tempo richiesta nei più svariati modi e in tutte le sedi possibili». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CERIMONIA

Ricordato il martirio di Norma Cossetto

Il 75.mo° anniversario del sacrificio di Norma Cossetto è stato commemorato l'altro giorno con la tradizionale cerimonia solenne nel corso della quale una corona d'alloro è stata deposta, in questo speciale anniversario, direttamente dal sindaco Roberto Dipiazza, alla stele nella via a lei dedicata a Chiarbola.



LADRI DI AUTO IN AZIONE

Disattivano il Gps e rubano l'Audi dal cortile

Blitz nella notte in via degli Alpini. Secondo le testimonianze dei residenti è il quarto colpo in una settimana a Opicina

Gianpaolo Sarti

Erano certamente mani esperte quelle che la scorsa notte hanno rubato un'Audi A3 8p bianca in via degli Alpini a Opicina. Si tratta dell'ennesimo furto in zona. Il quarto, secondo i residenti, nell'ultima settimana.

I ladri avrebbero agito tra le due e le cinque di mattina. Sono entrati nel cortile di un caseggiato che conta sei alloggi in tutto, passando per il cancello.

Per portare via l'automobile, posteggiata assieme ad altre sette veicoli, i malviventi non hanno forzato alcunché: sul pavimento attorno, infatti, non c'erano frammenti di vetri o altro. I furfantisi sono limitati a disattivare l'antifurto della vettura e il Gps che rende localizzabile il mezzo. «Con ogni probabilità - osserva l'intestatario della macchina (un ventenne che ha ricevuto in dono l'Audi dalla famiglia, ndr) - è stato utilizzato un sistema elettronico avanzato. Purtroppo in rete circolano anche le "istruzioni" su come fare, ma comunque io credo che chi mi ha portato

via l'automobile sia gente professionista in questo genere di furti».

Dopo aver disattivato antifurto e Gps, i ladri devono aver spinto l'auto in un luogo più appartato in modo da caricarla su un camion. Le tracce delle ruote sulla ghiaia in effetti erano piuttosto visibili. Ma complice l'oscurità e la tarda ora, nessuno ha visto né sentito alcunché.

Il ragazzo si è accorto che l'Audi era sparita dal parcheggio sotto casa il mattino successivo. «Sono sceso e non c'era più, pazzesco. Comunque - precisa il giovane - gli autori de furto hanno tentato di prendere anche una Panda parcheggiata vicino alla mia auto, perché abbiamo trovato le portiere aperte».

La famiglia ha sporto denuncia in Questura. La polizia sta indagando. Non si sa, tuttavia, se gli investigatori abbiano imboccato una pista precisa. E nemmeno se gli altri colpi registrati a Opicina nei giorni scorsi siano collegati all'ultimo, questo dell'Audi bianca, messo a segno in via degli Alpini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'Audi finita nelle mani dei ladri in un'immagine diffusa dal proprietario. Si tratterebbe del quarto colpo a Opicina nel giro di una sola settimana

IL PATTEGGIAMENTO

Otto mesi e maxi multa al passeur fermato con 3 clandestini in auto

Sperava di farla franca transitando inosservato lungo il confine con un gruppo di migranti a bordo. Ma il rafforzamento dei controlli sui valichi, stabilito quest'estate sulla base di un provvedimento nazionale, ha consentito di acciuffare il passeur e di portarlo in tribunale.

Il ventisettenne albanese Azem Canaj, nato a Gruemirre Shkoder, nell'udienza di mercoledì scorso ha patteggiato davanti al giudice Luigi Dainotti una pena di otto me-

si di reclusione (pena sospesa). Non solo: a ciò si aggiungono anche 20 mila euro di multa.

L'accusa era di favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Il fascicolo di indagine è stato aperto dal pubblico ministero Massimo De Bortoli, sostituto procuratore della Repubblica.

Il giovane era stato pizzicato lo scorso gennaio mentre trasportava illegalmente in una Volkswagen Passat blu, di sua proprietà, tre conna-

zionali. L'albanese tentava così di portarli in Italia.

Ma l'auto è stata fermata nei pressi del valico di Pese. Dopo un rapido controllo, gli agenti si sono accorti che le persone all'interno dell'abitacolo erano stranieri irregolari. Di fronte all'evidenza, il passeur, analogamente agli altri connazionali albanesi, non ha potuto far altro che scendere dall'automobile e consegnarsi alla giustizia italiana. Inevitabile l'arresto.

La Volkswagen, come avviene in situazioni analoghe, è stata immediatamente sequestrata e confiscata. La legge in materia prevede peraltro anche la distruzione del mezzo con cui l'imputato ha compiuto il reato. E così sarà.

La presenza costante delle forze dell'ordine sul confine italo-sloveno era cominciata lo scorso luglio. L'operazio-

ne, sollecitata dal ministero dell'Interno dinanzi al costante flusso migratorio ai valichi, era stata poi messa in atto dalla Questura d'intesa con la Prefettura.

A questo proposito, in tutti questi mesi estivi, sono stati impiegati - in particolare - la polizia di Frontiera, la Polfer e gli equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine e Mobilità di Padova. Squadre che ormai si avvalgono delle più moderne tecnologie capaci di monitorare il transito di mezzi e persone a ridosso della frontiera attraverso una lettura automatica delle targhe con controlli più rapidi delle banche dati ministeriali. Ai pattugliamenti hanno preso parte anche i carabinieri, la Guardia di finanza e l'Esercito. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUESTURA

Calendario della polizia Il ricavato in solidarietà

La Questura, in un comunicato stampa diffuso nei giorni scorsi, rende noto che sono ancora disponibili alcune copie in conto vendita del calendario 2019 della polizia di Stato.

Realizzato pure quest'anno con la partnership dell'Unicef, i cittadini interessati potranno comperarlo entro e non oltre il primo dicembre prossimo. Il costo è di otto euro per la versione da parete e di sei per quella da tavolo.

Chiunque sia interessato deve contattare l'Ufficio Re-

lazioni con il Pubblico della Questura (la fascia oraria in cui è possibile farlo è quella mattutina compresa tra le 9 e le 12, dal lunedì al sabato, ai numeri 040 3790502 e 040 3790864) per ricevere le specifiche informazioni del caso.

Il ricavato della vendita, destinato ancora una volta a iniziative di solidarietà, sosterrà in questo caso il progetto "Yemen". Una parte sarà comunque destinata al Fondo Assistenza per il personale della polizia di Stato. —



Si informa la gentile clientela che dal giorno **8 ottobre**
gli uffici e lo sportello della **A. MANZONI & C. S.p.A.**
sono stati trasferiti in **via Mazzini n. 14a**

Orario da lunedì al venerdì: mattino 8.30 - 13.00, pomeriggio 14.30 - 16.00

Tel. 040/6728311

NUMERO VERDE PER LE NECROLOGIE 800.700.800

SPORT E SOLIDARIETÀ

La Sgt con le famiglie in affanno

Iscrizioni gratis per 20 ragazzi

La Ginnastica accoglierà adolescenti provenienti da nuclei in difficoltà economica. Potranno frequentare uno dei corsi. Progetto innovativo che punta a ripetersi



La sede della Sgt. Sotto, bambine durante un saggio e un momento della conferenza stampa. Foto Silvano

Francesco Cardella

Quando lo sport diventa forma di accoglienza e di impegno sociale. Temi che entrano a far parte della programmazione della Ginnastica Triestina, grazie al nuovo progetto, probabilmente pionieristico per la provincia, che vede lo storico sodalizio biancoceleste accogliere nella propria struttura una ventina di bambini e ragazzi provenienti da alcune famiglie disagiate, consentendone gratuitamente l'iscrizione e la frequenza gratuita a una delle of-

ferite sportive per la stagione 2018-2019.

La Sgt mira quindi a qualche podio ma intende aprire anche al sociale, con una iniziativa che coinvolge in veste di sostenitori l'Assessorato all'Area Servizi e Politiche Sociali del Comune di Trieste, le Microaree e l'AsuiTs e che si avvale soprattutto del sostegno economico giunto da parte della Fondazione "Morpurgo" guidata da Pierpaolo Gregori, e da "Trieste Entra in Gioco", diretta da Alessandro Busetti, cifra che si aggira complessivamente attorno ai

25 mila euro.

Progetto innovativo quindi, di certo ancora sperimentale ma che punta intanto a non divenire una meteora e ad affermarsi su scala pluriennale. La genesi? L'idea è nata dal presidente della Ginnastica Triestina, Marco Fumaneri, rimasto a quanto pare colpito dai dati che riguardano il precoce abbandono giovanile dallo sport e dagli indici crescenti di disagio economico e sociale che avvolgono alcune zone cittadine. «Mi è capitato spesso di vedere troppi ragazzi in centro città, alle prese con alcool e fumo, distanti da un impegno sano che potrebbe essere rappresentato dallo sport - ha premesso il vertice della Sgt -. Ho pensato inoltre che magari molti di loro non possono permettersi un'attività sportiva ed ecco nato il progetto, in grado peraltro di trovare subito sostenitori concreti».

La Sgt metterà dunque a disposizione strutture e tecnici, aprendo le porte a buona parte delle discipline, fatta eccezione per la scherma ma coinvolgendo una gamma che va dalla ginnastica alle arti marziali, passando per il basket, la danza, il parkour. Il percorso regala subito una tinta ulteriore in chiave di aggregazione e propone anche l'apertura a ruoli di "addetto tecnico", ovvero a fasi di tirocinio per possibili formazioni professionali. L'individuazione dei candidati è già partita. Ad occuparsene direttamente saranno le Microaree e l'Azienda Sanitaria, ognuna chiamata al "reclutamento" di dieci ragazzi, scelti alla luce di valutazioni che avvolgono la sfera morale e vocazionale ma anche quella economica delle famiglie coinvolte. Il progetto insomma prova a prendere corpo, e tra quelli maturati alla Sgt nell'ultima carica, sostiene Fumaneri: «È di certo il più importante». -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Una storia lunga 155 anni partita a novembre 1863

La società Ginnastica Triestina è nata il 10 novembre 1863. Da più di un secolo la Sgt è il fulcro dello sport nel territorio triestino, rappresentando anche l'Italia in più occasioni a livello internazionale. Nella sua lunga storia vanta, infatti, ben 125 atleti azzurri, 25 partecipanti alle Olimpiadi. Oggi la Sgt è impegnata nella preparazione di circa mille atleti, distribuiti in 20 discipline.

IN BREVE

La ricorrenza

Messa per il decennale di don Bonifacio beato

In occasione del decennale della Beatificazione di don Francesco Bonifacio domenica prossima, 14 ottobre, alle 19, nella Cattedrale di San Giusto, l'arcivescovo di Trieste Gianpaolo Crepaldi presiederà una solenne celebrazione eucaristica.

L'iniziativa

Visite gratuite contro l'obesità

Nella mattinata di domani, mercoledì 10 ottobre, nella fascia oraria tra le 9 e le 13, al presidio sanitario di via Nordio 15, a pochi passi quindi dall'Ospedale Maggiore, in occasione del diciassettesimo "Obesity Day" la cittadinanza avrà libero accesso (per un massimo di cinquanta visite in ordine di arrivo) all'Ambulatorio Obesità e Sindrome metabolica della Clinica medica dell'AsuiTs dove si potrà essere sottoposti a una valutazione gratuita della propria composizione corporea e della propria funzionalità muscolare da parte del team multiprofessionale composto dai medici Barazzoni e Vinci, dalla dietista Argenta e dal farmacista Di Girolamo.

I controlli

Autovelox in periferia per tutta la settimana

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale munite di autovelox si posizioneranno tra strada del Friuli, via Flavia e Trebiciano. In caso di maltempo l'autovelox verrà posizionato a rotazione in uno dei tre box presenti in via Marchesetti, via Miramare e via Flavia stessa. Lo annuncia a inizio settimana, come di consueto, il Comune.

Il dato

Buoni e libretti postali nel "cuore" dei triestini

Sono da tempo entrati nella terza età ma godono ottima salute: nati rispettivamente nel 1924 e nel 1875, i Buoni fruttiferi postali e i Libretti postali restano a tutt'oggi tra le forme di risparmio preferite dagli italiani, con depositi che ammontano a circa 321 miliardi di euro. Lo rende noto l'Ufficio stampa di Poste Italiane, che annuncia come al 30 giugno siano 779.555 i Buoni fruttiferi postali e 453.593 i Libretti postali posseduti dai risparmiatori del Friuli Venezia Giulia con una raccolta che negli ultimi mesi ha fatto registrare una crescita significativa.



L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

La storia dell'Itis in 70 scatti

È stata inaugurata ieri pomeriggio la mostra fotografica sull'Itis con settanta scatti del fotografo e storico cronista del Piccolo Claudio Ernè. La rassegna rientra nel novero delle iniziative promosse dall'istituto per celebrare i suoi due secoli. Foto di Andrea Lasorte

AL SALONE DEGLI INCANTI

Ristorazione e ospitalità

un open day per cercare lavoro

Domani dalle 9.30 incontri e dibattiti con professionisti del settore. Ci si potrà candidare ai corsi: dal cuoco all'addetto al ricevimento fino al cameriere

Micol Brusafferro

Il Centro per l'impiego della Regione Fvg mette in campo una giornata dedicata alla formazione, in tema di ristorazione e ospitalità, insieme

a Fipe e Federalberghi, al Salone degli Incanti, domani a partire dalle 9.30.

L'evento, su prenotazione, è tutto esaurito, ma è ancora possibile candidarsi online per i corsi, che daranno l'opportunità a tanti giovani di frequentare lezioni e stage con grandi aziende del territorio, che alla fine dell'iter assumeranno il 50% dei partecipanti al progetto. L'evento di domani si

aprirà con i saluti ufficiali alle 9.30, con Nicola Manfredi, direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Bruno Vensaver, presidente della Fipe, e Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi.

Alle 10 sarà il turno del dibattito, condotto dal giornalista televisivo Nicola Santini, che avrà l'obiettivo di intervistare diverse persone che lavorano con successo

nell'ambito dei locali e degli hotel. Tra gli interventi quello dello chef stellato Matteo Metullio, e poi Cosimo napoletano e Roberta Visentin, responsabili di sala, Elena Giuffrida, imprenditrice nel mondo della pasticceria con Mug, Lisa Angelini, creativa titolare del laboratorio Liberty e vincitrice di tanti riconoscimenti. E ancora Salvatore Giglio, il pizzaiolo con più esperienza in città, al lavoro alla Bella Napoli. Ognuno avrà il compito di illustrare ai ragazzi il proprio lavoro e l'esperienza maturata sul campo.

Al Salone degli Incanti sarà allestito per l'occasione anche un banchetto del Centro per l'Impiego, che darà agli ospiti la possibilità di

candidarsi al progetto Trha, Trieste Restaurant Hospitality Academy, che prevede corsi nel settore, in cordata con una cinquantina di realtà note in città, principalmente tra hotel e locali, tra i più rappresentativi di Trieste.

I corsi spaziano tra diversi

Ci si può iscrivere attraverso la pagina dedicata sul sito della Regione

tipi di formazione - aiuto cuoco, cameriere di sala, addetto al ricevimento, portiere di notte, governante ai piani - e dureranno circa

500 ore, di cui la metà da svolgere in stage appunto, nelle aziende che hanno aderito e che poi si impegneranno ad assumere almeno il 50% dei partecipanti.

All'evento hanno aderito tanti ragazzi, che già frequentano le scuole alberghiere, e in generale persone interessate a trovare un impiego nel settore della ristorazione e dell'ospitalità. Ma chi non è riuscito a registrarsi alla giornata, può comunque candidarsi ai corsi, attraverso il sito della Regione, www.regione.fvg.it (banner in home page - offerte di lavoro in Regione), oppure direttamente al Centro per l'Impiego di Trieste in Scala dei Cappuccini 1. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RADIO DEEJAY TI REGALA LA JUVENTUS

VINCI I BIGLIETTI PER LE PARTITE ALL'ALLIANZ STADIUM

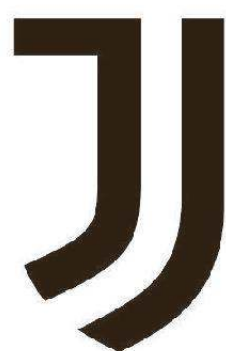
GIOCA SU DEEJAY.IT



INFO E REGOLAMENTO SU DEEJAY.IT



La radio
dei numeri uno.



JUVENTUS
OFFICIAL
RADIO

SCARICA L'APP
ASCOLTACI OVUNQUE

Juventus e Radio DEEJAY insieme per la stagione 2018/2019.
Su Radio DEEJAY, la radiocronaca in diretta
delle partite della JUVENTUS in UEFA Champions League.

SEGUICI ANCHE SU
f t i y

Ristorazione

L'apertura giovedì in largo Santorio. Il titolare e cuoco Andrea Natali: «Puntiamo a diventare un franchising»

Per gli amanti del pollo ecco “Odio il brodo”
«Cibo sano cucinato in modo innovativo»

LA STORIA

Micol Brusafferro

Si chiama “Odio il brodo” ed è un nuovo locale in largo Santorio, che preparerà piatti esclusivamente a base di pollo, oltre a un’ampia selezione di verdure. Apertura prevista dopodomani, con l’obiettivo di diventare poi un franchising. Titolare e cuoco è Andrea Natali, triestino, 41 anni, ai fornelli da 15, con esperienze maturate in diversi bar e ristoranti della città e due anni trascorsi in Canada.

«Ho scelto il nome per vari motivi, tra questi anche per una vecchia canzone degli Skiantos che mi torna spesso in mente, proprio con quel titolo. E poi è divertente. La formula punterà tutta sul cibo genuino, verdure e soprattutto pollo. Quest’ultimo sarà cucinato in modo nuovo, grazie a sperimentazioni e approfondimen-

ti sui tempi di cottura che ho fatto in Canada. Ci saranno marinature e altre proposte buone e sane, e in più sarà sempre ruspante».

Passando nella zona sono tante le persone che nelle ultime settimane hanno sbirciato per curiosità, in particolare dopo la sistemazione degli adesivi all’esterno, che annunciano sulle vetrine il nome scelto. Nella lista di proposte, ormai già pronta, si leggono piatti come il waffle salato con coscia di pollo, i burritos, il toast, i tacos, l’insalata, tutto sempre a base di pollo, così come il popcorn. Una sezione è riservata anche ai vegetariani, con tante verdure. Completano il tutto i “contorni starnazzanti”, come particolari patate al forno, le salse stuzzicanti, i dolcetti sfiziosi e gli smoothie, bevande con frutta fresca di stagione. Un menu speciale sarà inserito in occasione della Barcolana.

Ultimi giorni questa settimana per completare i lavori del locale, circa 60 metri quadrati,



Il titolare e cuoco Andrea Natali all'interno del suo locale "Odio il brodo". Foto di Andrea Lasorte

che avrà al centro della sala principale alcuni grandi tavoloni, con tanti sgabelli attorno, dove tutti potranno fermarsi per mangiare, insieme. «Una soluzione pensata per una maggior convivialità, per far sentire le persone a casa, in un ambiente familiare. Uno dei tavoloni – mostra Andrea – è molto vecchio, era utilizzato un tempo per tostare il caffè, l’ho recuperato e restaurato. Per il resto ho scelto arredi e componenti semplici, con tanto legno».

Gli sgabelli sono ancora a ridosso della vetrina, manca ancora qualche dettaglio per sistemare il pavimento e poi “Odio il brodo” aprirà ufficialmente ai clienti, senza una vera e propria inaugurazione, mentre è già vivace il via vai di fornitori, che Andrea accoglie senza sosta, per ultimare le scorte di bevande e altri prodotti, che andranno ad aggiungersi, ovviamente, al protagonista principale, il pollo, che è ovunque, nella grande maniglia della porta, raffigurato su un enorme dipinto già posizionato su un muro e anche nel logo ufficiale, già depositato. «È stato preparato per primo, già tanto tempo fa, era qualcosa che mi frullava nella testa da parecchio. L’idea e la speranza per il futuro è che diventi un franchising, un modello da esportare e avviare con successo anche in altre città».

© BY NCD AL CUNO DIRITTI RISERVATI

EIN PROSIT

20
1999
2018
IL VENTENNALE

FRIULI VENEZIA GIULIA

DAL 18 AL 21 OTTOBRE 2018
MALBORGHETTO E TARVISIO (UDINE)

MAIN SPONSOR

KitchenAid



EIN PROSIT 2018 / ITINERARI DEL GUSTO / GIOVEDÌ 18 - VENERDÌ 19 - DOMENICA 21 OTTOBRE

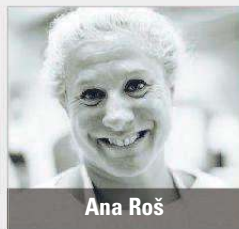
GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

Itinerari del Gusto

c/o Ristorante Edelhof / € 120,00



Mauro Colagreci



Ana Roš

Mauro Colagreci (Mirazur)

- Nr. 3 The World's 50 Best Restaurant
- 2 Stelle Michelin

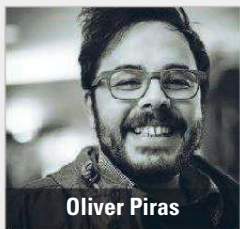
Ana Roš (Hisa Franko)

- Nr. 48 The World's 50 Best Restaurant
- World Best Female Chef 2017

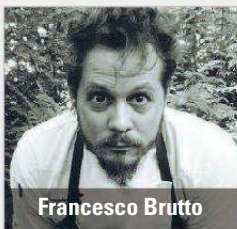
GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

Itinerari del Gusto

c/o La Baita di Beatrice / € 80,00



Oliver Piras



Francesco Brutto

Oliver Piras (Aga)

- 1 Stella Michelin

Francesco Brutto (Undicesimo Vineria)

- 1 Stella Michelin

VENERDÌ 19 OTTOBRE

Itinerari del Gusto

c/o La Baita di Beatrice / € 80,00



Cristoforo Trapani



Martino Ruggieri

Cristoforo Trapani (La Magnolia)

- 1 Stella Michelin

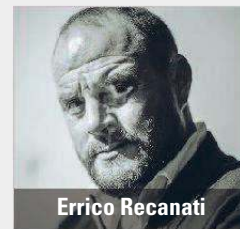
Martino Ruggieri

- 1 Stella Michelin

SABATO 20 OTTOBRE

Itinerari del Gusto

c/o Ristorante Il Cervo / € 70,00



Errico Recanati

Errico Recanati (Andreina)

- 1 Stella Michelin

il Tarvisiano

CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO,
DI SELLA NEVEA E DI PASSO PRAMOLLO

PRENOTAZIONI

T +39 0428 2392 / info@einprosit.org

Le cene sono a numero chiuso, con inizio alle ore 20:30

www.einprosit.org
www.tarvisiano.orgFind us on
facebook

EinProsit

Instagram

einprosit2018

twitter
FOLLOW US

@EinProsit2018

MAIN SPONSOR

KitchenAid

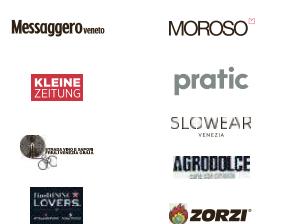
CON IL PATROCINIO DI



PARTNER ISTITUZIONALI E SPONSOR



SPONSOR TECNICI E MEDIA PARTNER



IL RAID NOTTURNO

Parafarmacia di Duino svuotata dai ladri

Ingresso forzato con un piede di porco. Spariti cosmetici e apparecchi medicali per migliaia di euro. Indagano i carabinieri

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Furto con scasso l'altra notte alla parafarmacia Bearzot di Duino. I ladri hanno atteso che la titolare, Francesca Bearzot, al termine del normale orario di lavoro, abbassasse le serrande e che, dalla via sulla quale insistono le vetrine della parafarmacia stessa, a pochi passi dal semaforo che disciplina l'incrocio con la Regionale 14, si allontanassero gli ultimi passanti.

A quel punto - era la notte tra venerdì e sabato - i malviventi hanno forzato la porta d'ingresso. Un blitz che, stando alle prime indagini, di cui si stanno occupando i carabinieri della Stazione di Aurisina, comandata dal capitano Cristian Giavedoni, sarebbe stato completato con l'utilizzo di un piede di porco. La parafarmacia infatti è dotata di vetri antisfondamento.

«L'unica possibilità d'accesso - spiega la titolare - consisteva in una forzatura della serratura dell'ingresso. Un fatto, questo, che non mi sarei mai aspettata - aggiunge - e che, almeno per quanto mi riguarda, è sorprenden-

te».

Una volta entrati nei locali della parafarmacia, i ladri, con la complicità del buio e consapevoli che i transiti di notte, su quella strada, sono molto rari, hanno potuto fare razzia dei prodotti di cosmesi sistemati sui banconi, in esposizione per il pubblico, e di apparecchiature medicali di considerevole valore. Il tutto, probabilmente, con relativa calma. Ipotesi

**Recuperate diverse impronte digitali
L'intera comunità scossa dall'episodio**

confermata anche dal fatto che si sono permessi persino il lusso di scardinare il cassetto della cassa per l'emissione degli scontrini.

«Fortunatamente - sottolinea Bearzot - di notte lascio sempre solo pochi spiccioli in cassa, quelli indispensabili per dare il resto ai primi clienti del mattino. Questo danno è perciò molto contenuto: parliamo dell'ordine di una cinquantina di euro». Molto

più cospicuo il bottino in "natura". I prodotti di cosmesi sono cari, alla pari delle apparecchiature medicali. «Su questo fronte - riprende amareggiata la titolare - ritengo si possa parlare di qualche migliaio di euro».

I carabinieri, già nelle prime ore d'indagine, hanno rilevato la presenza di impronte digitali in vari punti dell'esercizio, perciò, se gli autori del furto sono schedati, risalire alle loro identità potrebbe rivelarsi operazione relativamente veloce.

Ma potrebbe pure trattarsi di persone sconosciute alle forze dell'ordine, in tal caso individuare gli autori del raid nella parafarmacia potrebbe diventare un'operazione decisamente più difficile. Molto scossa la titolare: «In queste zone non si era ancora sentito di furti di questo tipo e la cosa preoccupa». Sentimento, questo, che si è subito diffuso in tutto l'abitato di Duino, piccolo centro dove la vita scorre abbastanza tranquilla. L'ultimo furto del genere risale a qualche anno fa, ai danni del pub del centro del paese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La parafarmacia presa di mira dai ladri. Il bottino stimato è nell'ordine di alcune migliaia di euro

L'INIZIATIVA DI MUGGIA

Gli anziani si raccontano Scatta alla casa di riposo il progetto di storytelling

Riccardo Tosques / MUGGIA

Dare agli anziani della casa di riposo comunale la possibilità di redigere degli scritti autobiografici coinvolgendo la cittadinanza muggesana. Questo il fine ultimo del progetto di *storytelling* organizzato dalla cooperativa sociale Itaca in collaborazione con l'amministrazione Marzi. Il primo appuntamento si svolgerà martedì 9 ottobre, ma a questo ne seguiranno altri dieci: ogni martedì dalle 16

alle 18, sempre nella Biblioteca comunale di Muggia.

Il percorso di incontri innovativi basati sulla scrittura creativa e autobiografica con gli anziani della casa di riposo di salita Ubaldini è stato fortemente caldeggiato dall'assessore alle Politiche sociali di Muggia Luca Gandini. «Abbiamo deciso di coinvolgere gli anziani ospiti della casa di riposo ponendoli nella situazione di condividere le loro esperienze e dialogare con i cittadini che vor-

ranno partecipare al corso, siano essi parenti che vogliano approfittare di questa occasione di condivisione di memorie o muggesani che colgano non solo il valore di questo scambio intergenerazionale, ma anche di questo corso sul piano dell'apprendimento dell'arte dello *storytelling*».

I temi che verranno affrontati durante il percorso saranno esperienze personali positive che non necessariamente dovranno essere esplicitate o condivise. In particolare gli argomenti saranno il desiderio, la gratitudine, la determinazione, la speranza e la fiducia in relazione allo scorrere del tempo. Si sarà dunque guidati alla redazione di un racconto secondo le tecniche di scrittura creativa: un racconto che, stilisticamente corretto, sarà capace di parlare della e alla propria esperienza,

za, sarà responsabile nei confronti del dialogo e dello scambio delle esperienze condivise con gli anziani, con l'interesse di trasmettere il loro contenuto agli eventuali lettori.

«Questi incontri vogliono essere una palestra in cui allenarsi settimanalmente sperimentando insieme l'arte del racconto, ma soprattutto un progetto che permetta di costruire e condividere storie e memorie», ha aggiunto Gandini. I corsi, aperti a tutta la cittadinanza, saranno a cura di Marco Galati Garritto, che idea e conduce laboratori di scrittura creativa, narrazione e comunicazione professionale dal 2008. Per partecipare agli incontri è possibile fare domanda telefonando al 0403360352 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO DI LEGAMBIENTE

L'economia "circolare" spiegata al Centro Millo

MUGGIA

Venerdì, a partire dalle 17.30, nella Sala convegni del Centro culturale Gastone Millo di piazza della Repubblica, il Comune di Muggia, il Comune di San Dorligo e Legambiente promuoveranno il convegno "Economia circolare: necessità e opportunità".

L'apertura dei lavori, che saranno moderati dal presidente di Legambiente Trieste Andrea Wehrenfennig, prevede i

saluti istituzionali.

Il primo intervento sarà affidato a Laura Brambilla, presidente dei "Comuni ricicloni" di Legambiente. Seguiranno quelli dei rappresentanti della aziende Net Spa e A&T 2000 e di Cristina Sgubin dell'Arpa.

Alberto Antonelli, del Centro di riuso Maistrassà, parlerà quindi di "Buone pratiche", mentre il focus sul "Marine litter", prima delle conclusioni, sarà compito della ricercatrice dell'Ogs Federica Nasi. —

IL CONCORSO ARTISTICO

La creatività femminile in mostra alla Negrisin

MUGGIA

Sabato prossimo, 13 ottobre, alle 17, nella Sala d'arte Giuseppe Negrisin di piazza Marconi, a Muggia, contestualmente alle premiazioni, si terrà l'inaugurazione della mostra del sedicesimo concorso di "Creatività femminile", promosso dall'Aida, l'Associazione interculturale donne assieme, in collaborazione con il Comu-

ne di Muggia.

La mostra, si legge in un comunicato diffuso ieri dallo stesso Comune di Muggia, potrà essere visitata, a ingresso libero, fino a domenica 21 ottobre con i seguenti orari: dal lunedì al sabato nella fascia mattutina tra le 10 e le 12 e in quella pomeridiana tra le 17 e le 19, la domenica e nei giorni festivi invece nella sola fascia mattutina dalle 10 alle 12. —

LA PROSPETTIVA INDUSTRIALE

Pirogassificatore: la Regione invia alla Burgo le sue richieste

Dalla verifica della coerenza dell'opera alle possibili soluzioni alternative i punti principali. L'azienda ha 45 giorni per rispondere

DUINO AURISINA

Dalla verifica della «coerenza del progetto con il Piano regionale di gestione dei rifiuti», alla richiesta di una approfondita descrizione degli interventi previsti sulla linea "2" della Cartiera, di chiarimenti in merito al materiale trattato nel futuro impianto e di approfondimenti sul bilancio energetico dello stabilimento.

Sono queste solo alcune delle numerose richieste che la Regione ha inviato in questi giorni alla Burgo Group spa, informandone contestualmente anche i Comuni di Duino Aurisina, Monfalcone e Trieste, l'Uti giuliana e l'Arpa, in relazione alla richiesta, formulata dalla stessa Burgo, di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via) del progetto per la realizzazione, all'interno dello stabilimento di San Giovanni di Duino, di un Pirogassifi-

catore.

La Regione ha effettuato un accurato lavoro di analisi, prendendo spunto anche dalle numerose osservazioni presentate da associazioni di residenti e tecnici, per arrivare a una conclusione molto articolata. Alla Burgo infatti si chiede anche di approfondire l'aspetto relativo a «possibili soluzioni progettuali alternative», di implementare lo studio di impatto atmosferico, di valutare l'impatto potenziale complessivo, di attuare una campagna di misurazione «che consenta di effettuare il confronto con i valori stimati dal modello». È chiamato in causa anche il gruppo "Salute e ambiente", sorto fra i cittadini, che ha sottoposto alla Regione osservazioni sugli aspetti tecnici inerenti la combustione.

Non mancano infine riferimenti alla necessità di chiarire le conseguenze sul piano del rumore e della diffusione di cattivi odori. La Burgo ha ora 45 giorni per soddisfare tutte le richieste, termine che potrà essere prorogato, per una sola volta, di 90 giorni su richiesta. —

U. SA.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17.45 Campagna Nastro rosa alla sala Bazlen

Alle 17.45, alla sala Bazlen di via Rossini, cerimonia di inaugurazione della campagna di prevenzione sanitaria Nastro rosa. Dopo i saluti delle autorità verranno presentate le iniziative di sensibilizzazione di quest'anno.

17 Amici della poesia all'Unione ciechi

All'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2° piano), si svolgerà alle 17 l'incontro degli Amici della poesia che vedrà ospite l'attrice Liliana

Saetti con il tema "L'amore lontano". Presentazione di Rosanna Puppi. Ingresso libero.

17.30 Spazio donna e mamma

Proseguono i consueti incontri #abassavoce, promossi da Nati per leggere in collaborazione con il Comune di Trieste: dalle 17.30 alle 18.30, allo Spazio donna e mamma (via Mazzini 46), incontro sui benefici della lettura nella prima infanzia dedicato a genitori in attesa e neogenitori con bebè (0-12 mesi). Ingresso libero senza prenotazione.

18 Corso di Egittologia alla Scuola interpreti

Parte alle 18, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14, il nuovo corso libero di Egittologia tenuto da Franco Crevatin, con ingresso aperto a tutti. Il ciclo di lezioni avrà come tema la vita in Egitto all'epoca di Amenofi III, una delle epoche storiche di maggior splendore, che prelude al regno di suo figlio Akhenaton, il celebre faraone "eretico". Nell'occasione, sarà possibile iscriversi a un corso di lingua egiziana antica.

19 Avvio al buddhismo

Il Centro Sakya Kunga Choling presenta alle 19, in via Marconi 34, il corso annuale di avvio al buddhismo tibetano che sarà tenuto dalla monaca ani Sherab Choden. Il corso è gratuito.

19.30 Messa Ana

Alle 19.30, in occasione del 146° anniversario della fondazione del corpo, verrà celebrata alla Beata Vergine del Rosario una messa in memo-

ria dei caduti in guerra e dei commilitoni "Andati avanti".

21 Corso di teatro con Lorenzo Zuffi

Corso di teatro "Essere o non essere" a cura di Lorenzo Zuffi. Presentazione alle 21, da Bio&Fun di via Economo 12, Info e iscrizioni: corsi.etlz@gmail.com. Cell. 3200639063. Incontri settimanali, primo incontro prova gratuita.

Domani Yoga bambini

Yoga bambini dai 4 anni in

poi con una lezione settimanale dopo scuola. Crescita armoniosa, tranquillità, coscienza di sé e divertimento è quello che lo yoga può fare anche ai piccoli. Domani lezione aperta alle 17 da Ass. Pandora e Stelle di via Mazzini 30. Info 347-5533372. Si prega di prenotare il posto.

Associazioni Gruppi familiari Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Gruppi Familiari Al-Anon. Riunioni: lun. e mer. dalle 18.30 in via dei Mille 18; lu. e ve. dalle 19.30 in Pendice Scoglietto 6. Cell. 333 7729825.

RICERCA

A Science&theCity il "prof" che studia come si ripara un cuore malato

Domani al Miela ospite di Mauro Giacca sarà Mark Mercola, tra i massimi esperti mondiali

Dopo l'avvio della scorsa settimana con due presenze d'eccellenza nel campo della genetica e della ricerca sulle cellule staminali, prosegue domani al Miela (inizio alle 18) la quarta edizione del ciclo di incontri di divulgazione scientifica Science&theCity, ideato da Icgeb-Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie.

Obiettivo della manifestazione - realizzata con il contributo della Regione, il sostegno del Comune di Trieste, le media-partnership di Rai Cultura, Rai Fvg e del quotidiano Il Piccolo - si conferma quello di raccontare la scienza al pubblico dei non

addetti ai lavori. A ogni appuntamento un parterre di esperti si confronta su un tema di attualità scientifica per 60 minuti, sotto la conduzione di Mauro Giacca con letture in sala dell'attrice Chiara Buratti. Nel nuovo appuntamento di domani si parla di cuore in un incontro dal titolo evocativo, "Cuori in provetta".

Un terzo dell'umanità muore oggi a causa delle malattie cardiovascolari e c'è un disperato bisogno di sviluppare nuove modalità di trattamento per queste malattie e nuovi farmaci, in particolare con lo scopo di stimolare la riparazione del cuore



Arriva domani a Science&theCity Mark Mercola, tra i massimi esperti mondiali nel campo dello sviluppo del cuore

In futuro nuovi farmaci potranno stimolare la rigenerazione cardiaca dopo l'infarto

quando questo ha subito un danno, che è anche tra i principali terreni di ricerca del team guidato da Mauro Giacca in Icgeb.

Atteso ospite dell'incontro è Mark Mercola, professore all'Università di Stanford in California, uno dei massimi esperti internazionali nel campo dello sviluppo del cuore a partire dalle cellule dell'embrione. Grazie a sofisticati robot, Mercola ha condotto una serie di screening

in cui ha saggiato centinaia di migliaia di composti chimici per cercare nuovi farmaci in grado di stimolare la rigenerazione cardiaca dopo l'infarto, uno dei traguardi più ambiziosi della ricerca moderna vista l'incapacità del cuore di riparare i danni che subisce nella vita adulta. Accanto a lui la presenza di Aldo Ferrari, professore al prestigioso Politecnico di Zurigo, alla direzione di uno dei laboratori di punta a livello

internazionale nel campo delle applicazioni della strumentazione fisica e della nanofabbricazione in ambito biologico. In particolare, è responsabile della parte legata alla formazione dei vasi sanguigni di un grande progetto a livello nazionale in Svizzera, finalizzato alla costruzione di un cuore completamente artificiale di nuova concezione, da utilizzare in alternativa al trapianto cardiaco. Ingresso libero.

CONFERENZE

Dall'odissea della Diciotti alle ronde "Razzismo" al Circolo della stampa

"Razzismo ieri. E oggi?". Questo il tema dell'incontro di stringente attualità che si terrà oggi pomeriggio alle 17, al Circolo della stampa (corso Italia 13, primo piano), organizzato dal Comitato per la difesa della Costituzione e dal Circolo stesso.

Le parole di Liliana Segre, senatrice a vita («Ho visto le parole d'odio trasformarsi in dittatura. E poi in sterminio»), saranno il filo

Con Mauro Barberis e le storiche Marta Ivašic e Tullia Cattalan

conduttore della manifestazione che sarà introdotta da Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della stampa. Interverranno le storiche Marta Ivašic e Tullia

Cattalan, e Mauro Barberis, docente di diritto. Porterà la sua testimonianza l'artista marocchina Wissal Houbabi.

La riflessione che verrà proposta nasce dall'allarme che hanno creato alcuni fatti di cronaca e alcuni provvedimenti governativi. A partire dall'odissea della nave Diciotti della nostra Guardia costiera, per rian dare agli episodi di Macerata, Vibo Valentia, Caserta,

Napoli, Firenze, Forlì, Latina, dove cittadini e ospiti di colore vengono fatti segno di colpi di pistola, alcuni dei quali mortali. Movimenti neofascisti e neorazzisti alzano la testa e organizzano convegni, manifestazioni di piazza, ronde e aggressioni, confidando nell'immunità.

«Se noi fossimo quel pubblico che ottant'anni fa ha assistito in piazza Unità al discorso da brividi di Mussolini, come reagiremmo? Con entusiasmo e applausi, come allora, o con orrore?» ha affermato Noemi Di Segni, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane. La risposta non è scontata. L'ingresso è libero e aperto a tutti gli interessati.

PER I RAGAZZI

Bobo e i suoi amici Iniziano i corsi di teatro

La compagnia teatrale Bobo e i suoi amici organizza, in collaborazione con il Miela, la scuola di teatro: il corso junior del giovedì, dalle 16.30 alle 18.30, per i ragazzi dai 7 ai 13 anni al teatro Miela (a partire da giovedì); e il corso senior del mercoledì, dalle 16.30 alle 18.30, dedicato ai ragazzi dai 14 ai 17 anni (a partire da mercoledì). Info: scrivere a info@boboeisuoiamici.com o chiamare i numeri 040-3480949 e 3358180366.



Scuola di teatro della compagnia Bobo e i suoi amici. Info: 040-3480949 e 3358180366.

SEGNALAZIONI

Quei prigionieri russi mi ricordano il nonno e il pane condiviso

LA LETTERA
DEL GIORNO

Ho letto con interesse la lettera di Fabio Ferluga che tratta dei prigionieri russi della Grande guerra e voglio accostare ai suoi ricordi il mio. Non è solo un ricordo che parla di un passato ormai sepolto ma è stato un ricordo a un'azione nel presente che mi ha fatto guardare al futuro, un ultimo regalo di mio nonno e di un soldato russo. Mio nonno Giuseppe De-

scovich fu volontario e caporale nel 97° K.U.K. Freiherr von Waldstätten e combatté in Galizia e sui Carpazi. Durante la furia di un assalto capitolò con un compagno ferito e il fucile scarico in una trincea russa. Dopo un momento di panico degli uni e degli altri, i russi si arresero.

Erano 11 e solo uno puntò caparbiamente il fucile contro nonno "Pepi" ma al culmine della tensione anche lui gettò l'arma. Nonno fece lo stesso. I due triestini incolonnarono i prigionieri per portarli via ma l'ultimo della fila, quello che gli si era opposto si



Il caporale Descovich in una foto dell'epoca

voltò e disse a mio nonno: «Ho fame!». Nonno allora tirò fuori dal tascapane l'ultimo pezzo di pane e una patata cruda e li diede al russo. Nonno mi disse: «Giorgio era giovane come me, sporco come me, affamato come me e le due divise con tutto quel fango erano ormai indistinguibilmente "uguali"». Il russo allora fece segno di consumare assieme quel poco cibo, mentre gli altri si allontanavano. Mangiarono accoccolati in quella trincea sotto al bombardamento, alla fine il russo si tolse il distintivo dal cappello e lo consegnò a mio nonno

con un sorriso: «Grazie!». Quel distintivo è stato conservato dalla mia famiglia per 100 anni assieme alle medaglie e ai ricordi di guerra di nonno. Nel 2015 ho preso una decisione che a ben guardare la situazione attuale mi sembra giusta. Scrissi una lettera indirizzata direttamente al presidente della Federazione russa Putin in cui indicavo la volontà di tornare quel distintivo alla Russia in segno di riconciliazione, di amicizia per un futuro migliore. Due mesi dopo ricevetti tramite un amico la richiesta di contattare l'Ambasciata della Fe-

derazione russa di Roma. Fui invitato all'Ambasciata per la consegna del distintivo. La motivazione dell'invito fu: «Siamo onorati di comunicarle che il presidente in nome della Russia accetta il suo dono perché dono di cuore ma ancora di più perché lei si priva di un caro ricordo». Quel distintivo ora è custodito nella sua Patria, in pace. Anche questa sarebbe una storia da riprodurre in un breve filmato in collaborazione con i nostri amici russi, un piccolo significativo episodio di un grande romanzo: «Guerra e Pace».

Giorgio Descovich Deschi

LE LETTERE

Alimentazione

Un nuovo gruppo di veg-vegetariani

Nasce in città Spazio/Veg Trieste, un gruppo di amici veg-vegetariani, forti del proposito d'informare sulla dieta vegetariana che non comprende né carne e né pesce, come primo passo verso quella vegana, dove vengono esclusi anche tutti i derivati animali: latticini e uova cioè attraverso dibattiti, conferenze, scritti.

Il primo incontro è avvenuto recentemente al Bistrot Welcome Veg di via dell'Industria dove questi amici, riuniti di fronte ad un pubblico desideroso di sapere, hanno raccontato le loro personali esperienze, raccolte su un percorso di vita che non è soltanto culinario ma pure di conoscenza, in linea con quanto hanno da sempre asserito i Grandi di tutti i tempi. Ossia, come scriveva anche Leone Tolstoj: «Il vegetarianismo non è soltanto una lotta contro la barbarie, ma il primo gradino di un progresso spirituale». Da cui si evince che la nostra cultura ha ancora tanto da apprendere sul percorso di civiltà.

Liliana Passagnoli

Magnificat
Quel concerto
"targato" Azzorre

Innanzitutto a nome di tutte le associazioni e i partecipanti coinvolti nell'organizzazione del concerto del Magnificat di Wagner al Santuario di Monte Grisa vorrei ringraziare per l'articolo «L'orchestra delle Azzorre nel Magnificat di Wagner» pubblicato il 6 ottobre scorso sul Piccolo.

Allo stesso tempo vorrei però segnalare che l'articolo stesso contiene inesattezze e molte informazioni contraddittorie.

L'unica realtà straniera coinvolta in questo progetto di esecuzione del Magnificat del compositore belga Wai-gner è il coro misto azzorriano Orfeo Edmundo Machado de Oliveira diretto da Cri-

CIÒ CHE NON VA

Sulle Rive
un pannello
elettronico
ingannevole

Invio una fotografia del pannello elettronico situato alla fermata dell'autobus di Riva Nazario Sauro scattata oggi, 07/10/2018, dopo l'avvenuta chiusura al traffico davanti a piazza dell'Unità!

Le indicazioni del tempo di arrivo dei mezzi delle linee numero 8 e numero 9 deviate su altri percorsi inducono le persone a fermarsi per attendere un mezzo che ovviamente non arriva più!

Inoltre nella struttura della fermata non c'è alcun avviso della sospensione del servizio.

Non mi pare, da parte dell'azienda di trasporto, un servizio all'altezza di una città civile e aperta al turismo.

Ronald Küchler

stiana Spadaro (nell'articolo nemmeno menzionata). Il coro portoghese è in questi giorni a Trieste ospite del coro Nuovo AuriCorale VivaVoce (diretto da Monica Cesar, al contempo anche soprano solista nelle esecuzioni del Magnificat), che è promotore e organizzatore principale degli eventi assieme all'orchestra di fiati Pihalni Orkester Ricmanje e al generoso contributo dell'Usci Trieste, del governo delle isole Azzorre e altre realtà azzorriane.

Aljoša Tavčar
direttore Pihalni Orkester Ricmanje

Sport
La Vecchia signora
senza fair-play

I giocatori juventini hanno snobbato i tifosi che erano in loro attesa all'aeroporto. Avevano dedicato il loro tempo libero per salutare i loro beniamini, atleti viziati che hanno

evitato di riservare pochi minuti ai loro supporter. Supporter che contribuiscono ai lauti emolumenti di questi sportivi sempre più chiusi nei loro eburnei alloggi. Complimenti per il fair play a loro, alla dirigenza tutta.

Fulvio Zonta

Società /1
Il razzismo
si diffonde

In Europa, con il fenomeno dell'immigrazione imperante, il razzismo si diffonde come un virus pericoloso per la salute. La xenofobia è un male che si propaga tra i popoli europei. L'odio razziale è indirizzato verso le persone di colore, verso gli ebrei e verso i musulmani. I movimenti politici di estrema destra ottengono consensi sempre più ampi, cavalcando la protesta contro i migranti. È una situazione molto preoccupante,

dagli sviluppi imprevedibili. Speriamo non sorga un «nuovo Hitler».

Michele Sanseverino

Società /2
La gestione del Paese
è senza logica

Un Paese dovrebbe essere governato, e bene: invece giornalmente si sentono e si vedono cose che, almeno per me, potrebbero far rivoltare nella tomba i Padri della nostra Patria. Chi si sveglia per primo apre la bocca, spesso senza bisogno, e gli altri non vogliono essere da meno e ne sparano altre ancora più eclatanti. Spesso, quello che viene partorito a sangue caldo, viene poi ritrattato a sangue freddo. Non mi pare corretto comportarsi così. L'essere contro tutto e tutti si ritorce principalmente contro di noi, ansiosi e preoccupati per queste dinamiche di governo.

Non credo sia questo il modo di amministrare uno Stato in una società globalizzata. Trovo sbagliato allearsi con i più deboli ed inimicarsi i forti; questo, o darsi la zappa sui piedi, è la stessa cosa. Inoltre ognuno dovrebbe occuparsi del proprio orticello senza invadere quello degli altri, e tutti dovrebbero tener ben presente che se stiamo ancora a galla lo dobbiamo all'Unione europea.

Pino Podgornik

Sanità
Mancano i sostituti
dei medici di base

L'andata in quiescenza di numerosi medici di famiglia e la loro mancata sostituzione ha causato sconcerto, malumore e rabbia a numerosissimi utenti, stimati nell'ordine di migliaia. Un esempio eclatante, ma non l'unico, è quello che av-

viene in questi giorni nella zona di Valmaura. Da qualche tempo, esercitando un diritto sacrosanto, è andata in pensione una dottoressa, la quale curava un numero molto importante di pazienti, e mai sostituita.

Ora viene comunicato che a partire dal 31 ottobre prossimo anche il dottor Mario Balestra è costretto ad abbandonare i suoi.

Poiché, neanche in questo caso, risulta, alcuna sostituzione o proroga dello stesso, ovviamente in forma volontaria, si può avanzare l'ipotesi di una subdola strategia finalizzata al risparmio economico mediante la riduzione del personale medico, posta in atto da parte di color che attualmente detengono il potere di farlo. A questo pensiero, va aggiunta una dicotomia: prima d'ora i medici erano in numero eccessivo o adesso la loro riduzione ha la finalità anzidetta.

Giuliano Pastrovicchio



NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana 11, 040302303 via Belpoggio 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale 8 040767391; via Giulia 14, 040572015; via della Ginnastica 6, 040772148 via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040300605; via Fabio Severo 122, 040571088; piazza della Borsa 12, 040367967; largo Piave 2, 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Dante Alighieri 7, 040630213; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock 9 - Roiano 040414304; Bagnoli

della Rosandra 64 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505

Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Dionigi
Il giorno è il 282°, ne restano 83
Il sole sorge alle 7.12 e tramonta alle 18.33
La luna sorge alle 7.11 e tramonta alle 19.07
Il proverbio Al tempo non si comanda

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	N.P.
Via Carpineto	µg/m³	50,9
Piazzale Rosmini	µg/m³	40,0

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	14
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di O₃NO₂ (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	60
Basovizza	µg/m³	74

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

9 OTTOBRE 1968

– Secondo una tradizione che dura ormai da diciannove anni, l'Università Popolare di Trieste comunica che oggi il prof. Silvio Rutteri riprenderà al Liceo "Dante" il suo notissimo ciclo di conferenze sul tema "Storia di Trieste nel nome delle vie".

– Si sono concluse le assemblee sezionali per l'elezione dei delegati al congresso provinciale del Partito Socialista Unificato, che si terrà venerdì al cinema "Volta" di Muggia. Ha prevalso nettamente la corrente di "autonomia socialista", che in campo nazionale si rifà a Preti e Mancini.

– Al termine di un comizio svoltosi ieri sera in Campo San Giacomo, un corteo di giovani aderenti alla federazione giovanile del Psiup e del Pci ha attraversato le vie della città recando cartelli e striscioni invocanti una ripresa economica della città.

– Una lettera firmata da trentuno persone per altrettante famiglie, abitanti in via Antonio Racheli, lamenta l'irregolare fornitura dell'acqua fino da agosto in una zona invasa da fumi e polvere degli stabilimenti industriali del circondario.

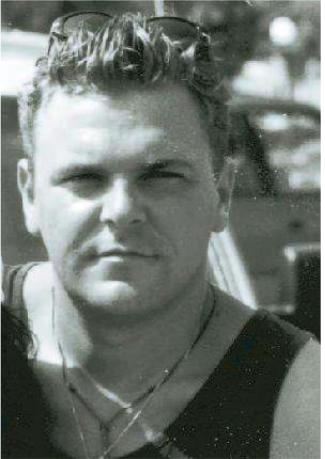
GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



ADRIANA
"Buon cinquantin!": auguri da Roby, Samy, Tommy, Lilli, Gianky, Emilia, Graziella, amici



CLAUDIO
Tanti auguri amore mio per i tuoi splendidi 50 anni! Roberta



LUISA
Tanti auguri per i tuoi 50 anni da Sofia, Maurizio, e parenti tutti



MASSIMO
Per i tuoi 50 anni auguri di "sabrosissimo" compleanno a ritmo di musica! Sara



MARIA
Auguri super mamma e nonna da Antonio, Mariangela, Tatiana, Ciro, Benedetta, Giovanni

ALBUM

Un omaggio al “vecchio” Piccolo

«Nell'occasione del cambio della sede un "piccolo" omaggio alla sede storica» commenta l'immagine il gentile lettore Diego Skamperle. Inviare le vostre foto (nome e numero telefonico, che non comparirà, sono obbligatori) all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

MODA & MODI

ARIANNA BORIA

IL VERDE
AL POTERE

Verde di bile. Sorci verdi. Restare al verde. Emagari verdi di rabbia. Le espressioni usate nel quotidiano non aiutano a farcelo piacere. Un colore da sempre definito difficile, impegnativo, invasivo, complicato da abbinare. Sarà perché le contraddizioni appartengono al suo dna, come spiega magistralmente Michel Pastoureaux, in uno delle sue monografie edita da Ponte alle Grazie. Verde cavalleresco nel Medioevo, colore della gioventù, dell'amore e del destino, lo porta sullo scudo Tristano. Ma già nel tardo Medioevo e all'inizio dell'età moderna, cade in disgrazia, complici le difficoltà tecniche nel tingerlo e nel fissarlo. Diventa così il colore del diavolo e le sue sfumature si fanno vischiose, pustolose, l'habitat adatto alle creature infernali dell'iconografia. Tutto cambia nel Romanticismo, quando il verde, che Goethe amava indossare (al contrario del suo Werther, che ha panciotto giallo e pantaloni blu...), diventa il colore della natura e poi, attraverso gli anni, della libertà, della salute, dell'ecologia.

Se i mutamenti nel ruolo dei colori riflettono i cambiamenti sociali in atto, oggi ogni carpet è green, attento alla moda etica, alla sostenibilità della produzione, al rispetto dell'ambiente. Quest'anno ne siamo avvolti è l'effetto non dispiace. Dall'acido al muschio, passando per smeraldo, salvia, prato, penicillina, e ogni sottile sfumatura che le passerelle hanno inventato, il verde tinge capispalla e accessori, abiti e pellicce, calze e scarpe, senza temere il total look. È un'affermazione di personalità e insieme la ricerca di un guscio naturale di protezione. Non definitivo come il nero o imperativo come il rosso, la sua natura cangiante (o inclusiva, a seconda delle interpretazioni) si adatta ai tempi che viviamo. —

 **A. MANZONI & C. S.p.A.**

Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ mattina: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00



SEVERINO
Sono 90 favolosi! Da Igor e Luigi Gherdol auguri di ogni gioia e serenità e tanti anni ancora



TATIANA E MARINO
Venticinque anni insieme con grande amore: auguri dal figlio Giacomo, da Alma e Dino e da chi vi vuole bene

SCIENZA & SOCIETÀ



A Trieste la maratona spaziale della Nasa

Appuntamento all'Ictp il 20 e 21 ottobre, la competizione si svolgerà contemporaneamente in più di duecento città

Giulia Basso

Menti creative, mettetevi in moto: arriva per la prima volta a Trieste Nasa SpaceApps Challenge, la più grande competizione d'idee a livello globale organizzata dalla Nasa, che si svolgerà contemporaneamente il 20 e il 21 ottobre in più di 200 città del mondo e che quest'anno arriva anche nel capoluogo giuliano, inserendosi nella cornice di eventi proEsof.

L'hackathon spaziale si terrà al Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp), dove per 48 ore consecutive programmatori, ingegneri, tecnologi, designer, maker e divulgatori scientifici di tutte le età si sfideranno per produrre soluzioni opensource utilizzando i dati messi a disposizione dalla Nasa. L'evento, che inizierà la mattina di sabato 20 ottobre alle 8.30 e si concluderà il pomeriggio di domenica 21 alle 18 si terrà nella foresteria Hotel Adriatico dell'Ictp, nella baia di Grignano. Sarà una maratona all'insegna di tecnologia e innovazione e un'occasione per contribuire a sviluppare soluzioni che rispondano a sfide importanti per la vita nello spazio e sulla Terra.

«La Nasa SpaceApps Challenge sarà una gara non-stop di 40 ore aperta a tutti: non solo agli esperti ma anche ai cittadini che vogliono impegnarsi per affrontare in maniera creativa grandi sfide globali», spiega Carlo Fonda, manager del SciFabLab, l'officina di fabbricazione digitale le cui risorse saranno messe a disposizione dei partecipanti all'hackathon che vogliono cimentarsi con la produzione di un prototipo hardware. La partecipazione alla sfida è completamente gratuita e grazie al contributo del consolato generale degli Stati Uniti d'America di



Sabato 20 e domenica 21 ottobre arriva per la prima volta a Trieste la Nasa SpaceApps Challenge, la più grande competizione d'idee a livello globale organizzata dalla Nasa appunto

Milano i tre team che, terminata la competizione, saranno giudicati i migliori dalla giuria locale, riceveranno dei premi in denaro: 1300 euro per il primo classificato, 1000 euro per il secondo e 700 per il terzo. Tutti i partecipanti alla sfida, aperta a un massimo di 60 persone, dovranno iscriversi individualmente sul sito web dedicato (<https://2018.spaceapp->

Ingegneri e maker si sfideranno per produrre soluzioni opensource

[challenge.org/locations/trieste](https://2018.spaceapp-challenge.org/locations/trieste)), per poi decidere se lavorare singolarmente o in team che potranno essere costituiti il giorno stesso della gara. Le squadre dovranno quindi scegliere, alla mattina del sabato, una challenge tra quelle che saranno rese note sul sito.

Quest'anno le sfide saranno divise in sei categorie, che spazieranno dall'analisi dei dati

alla didattica, dalla realizzazione di dispositivi di vario genere alla divulgazione scientifica. Sarà necessario che almeno una persona di ogni team abbia una buona conoscenza dell'inglese, poiché sarà la lingua in cui saranno pubblicate tutte le informazioni e che potrà anche essere usata domenica pomeriggio per la presentazione finale del progetto. I pri-

mi due progetti che si aggiudicheranno la vittoria nella selezione locale saranno candidati alla competizione globale, il cui processo di selezione sarà gestito dalla Nasa: i vincitori, la cui proclamazione avverrà a gennaio 2019, riceveranno un invito dalla Nasa per tutti membri del team per assistere a un lancio spaziale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Barbara Razzini, laureata in Relazioni pubbliche, ha lavorato nel mondo della comunicazione finanziaria, prima in una società hi-tech, poi nella moda a Treviso. Quando rientra a Trieste si dedica al campo del turismo e degli eventi. Almeno finché nasce sua figlia, nel 2012. In questo periodo con la sua socia Silvia Faion, pensa a un'idea da sviluppare sul web.

Dopo aver vinto il Premio Marzotto, Barbara e Silvia vengono selezionate per ini-

IL “CODING BOX” DI BARBARA CHE AVVICINA I BIMBI ALLA LOGICA

ziare l'attività all'interno dell'Incubatore dell'Area Science Park. Nasce così il portale Today in Town: «Da qui abbiamo cominciato a sviluppare le nostre idee più legate all'ambito del web e della produzione» dice Barbara, il tutto all'interno di Innovation Factory dell'Area di ricerca: «Ciò a cui stiamo lavorando è un progetto figlio di questo percorso, il progetto si chiama “The Coding Box” ed è realizzato in sinergia con Microsoft Student Partner di Udine, la Società Radici per

Crescere e il docente dell'Università di Trieste Eric Medvet, del Dipartimento di Ingegneria e Architettura. Il programma prevede un piano all'interno del pensiero computazionale per bambini che vanno dai 3 ai 7 anni. Partendo dalla sensibilizzazione dei genitori, facciamo delle attività con dei laboratori che mirano ad avvicinare i bambini alla logica del pensiero computazionale, alle logiche della programmazione (coding), senza però l'utilizzo diretto del pc. Per esempio giochi e at-

tività pratiche. Abbiamo già fatto due campi estivi dedicati al mondo del femminile per le bambine che si chiamava “Piccole donne del coding”, all'Immaginario Scientifico.

A sua figlia va la maggior parte del tempo libero, dice Barbara Razzini: «Oltre a fare la mamma, mi piace molto il Carso, le passeggiate all'aria aperta. Un tempo andavo in barca a vela. Ma poi non sono più riuscita a conciliare questa passione con i ritmi della vita familiare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Barbara Razzini assieme a Silvia Faion

SCIENZA
IN PILLOLE

Emergenza primati

Africa, Asia e America sono i continenti che ospitano tutte le specie di primati esistenti al mondo e di cui il 55% è classificato come minacciato di estinzione.



Festival della scienza

A Genova riparte il Festival della scienza e lo fa all'insegna del "Cambiamento". In programma trecento eventi dal 25 ottobre al 4 novembre.



Volatili e aerei

Secondo il biologo Richard A. Dolbeer, gli uccelli impattano con gli aerei in misura maggiore sui motori posti alla sinistra attirati dalla luce di navigazione rossa



AL MICROSCOPIO

LA LEZIONE DELL'INDIA
QUI SI INVESTE E SI VEDE

MAURO GIACCA

Sabato scorso ho partecipato all'India International Science Festival, un evento organizzato dal governo indiano per la promozione della scienza nella società. Si teneva a Lucknow, a 45 minuti di volo da New Delhi, e ne sono rimasto veramente impressionato. Non tanto perché sono stato trattato come una rock star da centinaia di ragazzi e studenti, con annessi autografi e selfie, e non necessariamente per la qualità della ricerca mostrata (i nostri Trieste Next e Science&The City non hanno nulla da invidiare da questo punto di vista). Mi ha invece impressionato per almeno altri due motivi. Il primo era la scala dell'operazione messa in piedi per un evento di divulgazione. I partecipanti erano oltre 10mila, in un complesso fieristico che ospitava una decina di eventi in contemporanea. Due i Guinness dei primati mondiali battuti: 500 studenti hanno estratto in contemporanea il Dna da altrettante banane e oltre 6000 ragazzi delle scuole hanno partecipato alla più vasta lezione di biologia.

Il secondo motivo di impressione era il livello di partecipazione politica. Dappertutto troneggiavano poster con le facce delle principali personalità politiche nazionali e dell'Uttar Pradesh (lo Stato di Lucknow). C'erano le effigi del presidente dell'India, Ram Nth Kovind, del ministro della Scienza, Harsh Vardhan - un idolo della nazione per essere stato il medico che ha debellato la poliomielite grazie a una capillare campagna di vaccinazione - e del governatore dell'Uttar Pradesh, Yogi Adityanath, un monaco a capo del più grande santuario dello Stato. Dal presidente in giù, tutti presenti all'apertura del Festival, con discorsi appassionati nei confronti dell'importanza della ricerca. E se non fosse stato ancora chiaro, grandi manifesti dappertutto indicavano che scienza e tecnologia sono viste dal governo come una precisa chiave per lo sviluppo del Paese.

Propaganda politica diretta. Forse, ma fatta attraverso lo strumento della scienza e sostenuta dai fatti. L'investimento dell'India in ricerca è più che triplicato negli ultimi 10 anni, parallelo a un aumento importante del Pil pro capite, un marcatore del benessere sociale. Difficile pensare che i due dati siano scorrelati. In Italia, al contrario, gli investimenti pubblici in ricerca nello stesso periodo sono scesi del 20%, raggiungendo quel misero 0.51% del Pil che ci relega in basso nella classifica europea e ben sotto l'India. Persino a Trieste, sé-dicente Città della Scienza, il coinvolgimento politico nelle attività scientifiche è minimo a essere generosi. Non sarebbe un bel segnale almeno vedere qualcuno dei nostri amministratori in prima fila a Science&The City il prossimo mercoledì?

**Dal presidente in giù
tutti presenti
all'apertura
del Science Festival**

**I finanziamenti
alla ricerca sono
triplicati in dieci anni
e il Pil pro capite pure**



Francesco Menegoni è il fondatore e ceo di G&Life, azienda che sviluppa prodotti e servizi personalizzati in base all'analisi del dna

G&Life è una startup che sviluppa e promuove prodotti personalizzati nel campo dell'alimentazione così come per le polizze assicurative

Con la saliva ti disegno
la dieta in base al dna

IL FOCUS

Lorenza Masè

Ingegnere biomedico, affascinato dalla musica, dal windsurf, dall'ingegneria e dalla medicina. Francesco Menegoni è il fondatore e ceo di G&Life, azienda che sviluppa e promuove prodotti e servizi personalizzati in base all'analisi del dna, in particolare nel settore della genetica applicata alla nutrizione e alla cosmetica. L'ex start up, nata nel 2009 e che tutt'ora opera in Area Science Park, è germogliata da un'idea semplice e innovativa: combinare genetica, nutrizione, dietologia e ingegneria per sviluppare servizi e percorsi personalizzati che migliorino il benessere e

la qualità di vita delle persone. Essenziale l'incontro tra Menegoni, all'epoca ricercatore al Politecnico di Milano, e Paolo Gasparini, uno dei più noti genetisti italiani, avvenuto grazie a Pierpaolo Ferrante, il direttore esecutivo di Esof2020 recentemente scomparso ed entrambi co-fondatori dell'azienda. Da qui l'occasione per traghettare la start up all'interno del cosiddetto Sistema Trieste.

Commenta Menegoni: «La crescita della nostra azienda è stata possibile grazie all'ecosistema che abbiamo trovato in regione, da Area Science Park, a Friulia che nel 2010 ha investito nell'azienda, fino a Biovalley, che ha l'obiettivo di supportare le imprese operanti nel settore Bio-HighTech (biomedicale, bio-

2015

La G&Life è stata la candidata italiana alla finale di Everis Award, a Madrid. Si tratta di uno dei più importanti premi per l'imprenditorialità, l'innovazione e il talento. Il premio viene conferito al candidato il cui progetto dimostri un forte contenuto innovativo nell'ambito dell'economia digitale, nelle tecnologie industriali e per l'energia, nelle biotecnologie e salute. Ora l'impegno non è solo nell'ambito dell'alimentazione ma anche in quello assicurativo.

tecnologico e bioinformatico). Il nostro primo prodotto - racconta ancora - è stato g-diet, la dieta disegnata in base al dna, ai gusti alimentari e al metabolismo individuale: il piano dietetico viene elaborato da un nutrizionista in base al test genetico effettuato in modo non invasivo, a partire da un semplice campione di saliva e alle informazioni fornite dal cliente, un percorso alimentare corretto e tagliato su misura».

Nel corso degli anni l'azienda ha avvicinato il mercato B2B. «Con il nostro know-how Genertel - spiega Menegoni - ha abbinato alla sottoscrizione della polizza vita un piano benessere nutrizionale; oppure per Crinos del Gruppo Stada multinazionale tedesca abbiamo realizzato il primo test genetico per l'intolleranza al lattosio Lactase dna disponibile direttamente in farmacia». Appena lanciato sul mercato il progetto Generame che propone al cliente quattro programmi per liberarsi dal peso in eccesso, un programma nutrizionale anti-invecchiamento, uno mirato anti-ageing per la pelle; l'ultimo riguarda invece il miglioramento della performance sportiva. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROGRAMMA PROESOF 2020

Paesi dell'Est Europa scatenati
Seconda call con 35 proposte

**Il tamtam informativo
si sta allargando sempre più
«Ciò dimostra come la rete
che abbiamo creato raggiunge
anche la cittadinanza»**

Sono state 35 le proposte arrivate da cittadini, enti, istituzioni in risposta alla seconda call per le iniziative del progetto propedeutico a Esof2020, che è già entrato nella sua terza fase la cui

call scadrà il prossimo 30 novembre. Di queste proposte un terzo ha tra i proponenti persone dall'Est Europa.

Ne sono state approvate circa venti, che si aggiungono alle già numerose iniziative in corso per un totale di una settantina tra convegni, mostre, iniziative artistiche, appuntamenti culturali che coprono il territorio del Triveneto e dell'Europa

centro-orientale e coinvolgono cittadini, enti, istituzioni di vario genere.

«Questi risultati ci confermano come il tamtam informativo si stia allargando e stia investendo molti Paesi - commenta Bruno della Vedova, Scientific programme manager di Esof 2020 -. Oltre al coinvolgimento istituzionale, diplomatico e degli enti di ricerca abbiamo ricevuto proposte anche da

associazioni locali dei diversi Paesi dell'Est Europa: ciò dimostra come la rete che abbiamo creato a diversi livelli riesca a raggiungere anche la cittadinanza».

Un esempio eloquente è il progetto di residenza artistica Our Nature, che dal 15 al 28 ottobre porterà cinque artisti rumeni a scoprire i luoghi di scienza di Trieste e gli scienziati che li popolano allo scopo di esplorare le relazioni tra arte contemporanea e ricerca avanzata. Il risultato di queste due settimane d'incontri e interazioni, durante le quali gli artisti visiteranno Sissa, Ictp, Ogs, Elettra Sincrotrone e Icgeb, sarà la realizzazione di performance e opere artistiche che verranno

presentate a Trieste e a Bucarest. Our Nature, che sarà dunque parte del programma internazionale proEsof 2020, è organizzato da Scientifica, con il supporto logistico di Fondazione Internazionale Trieste e SciFabLab, ed è co-finanziato dal National Cultural Fund Administration (Afcu).

E viene dall'Est Europa anche un altro progetto di grande rilevanza scientifica: a giugno 2019 in Grecia, a Ioannina, si terrà la Balkan School & Workshop on High Energy Particle Physics and Cosmology, cui anche grazie al sostegno del programma proEsof 2020 parteciperanno fisici provenienti dai Paesi balcanici e

dall'Est Europa.

«Questi progetti offriranno anche l'occasione per presentare Esof2020 nelle diverse città che toccheranno, ampliando ulteriormente la rete di diffusione dell'iniziativa», spiega Paola Rodari, responsabile di Science in the City Festival. E il messaggio di Esof2020 toccherà anche una ventina di città italiane, grazie a Jedi4job, progetto di orientamento al lavoro e impresa innovativa e sostenibile per gli studenti delle scuole superiori che coinvolgerà circa 5000 ragazzi in tutta Italia, con una tappa triestina il 18 dicembre in Area Science Park. —

G.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

L'intervista

Padre Solalinde «Vivo sotto scorta i narcotrafficienti e i politici mi odiano»

Il religioso messicano, candidato al Premio Nobel oggi al Centro Veritas di Trieste con il suo nuovo libro

Roberto Carnero

Un suo libro, uscito lo scorso anno con Emi (Editrice missionaria italiana), aveva un titolo assai eloquente: «I narcos mi vogliono morto». Alejandro Solalinde, candidato al Premio Nobel per la pace, è un sacerdote messicano, che ha fondato nel 2007 Hermanos en el Camino, un centro di aiuto per i migranti diretti negli Stati Uniti. Questo suo impegno a favore degli ultimi,

Uscito e rientrato nel suo paese, oggi vive sotto scorta «Ho fede, non paura»

vittime delle violenze dei narcotrafficienti e spesso ostaggi della corruzione delle autorità, non è passato inosservato. Da qui le minacce e le persecuzioni subite, che però non l'hanno affatto scoraggiato.

Anzi, oggi è pronto a rilanciare: «È ora, e non è troppo presto!, che la Chiesa cattolica e le altre Chiese cristiane convochino un sinodo che tratti esclusivamente il tema del Regno di Dio, con la finali-

tà di rimettere in sintonia con il Regno tutte le strutture delle Chiese». Lo scrive nel suo nuovo libro, «Questo è il Regno di Dio. Una vita radicalmente cambiata» (Emi, pp. 128, euro 13,00), in uscita giovedì. L'autore sarà oggi a Trieste per incontrare i lettori alle 20.30 al Centro culturale Veritas di Via Monte Cengio 2/1a. Una meditazione, quella di padre Solalinde, che coniuga la riflessione della teologia della liberazione (la prefazione al nuovo libro è a firma di Leonardo Boff, lo storico fondatore di questa corrente ecclesiale) con la propria esperienza di prete sul campo a fianco dei diseredati.

Padre Solalinde, lei che si occupa di aiutare i migranti, come vede la politica dell'amministrazione Trump rispetto ai flussi migratori?

«Penso che la politica di Trump sia una politica incentrata sull'odio. Lui non solo odia i migranti, odia anche le donne, i messicani, odia tutti. E questo non è un atteggiamento sano, è un atteggiamento difensivo di chi ha molta paura. Ha messo in crisi le relazioni internazionali degli Stati Uniti con il resto del mon-

DA SAPERE

Gli studi

Alejandro Solalinde Guerra è nato a Texcoco, Stato del Messico, nel 1945. Ha studiato letteratura classica per due anni dai padri carmelitani a Guadalajara, da cui in seguito fu espulso per le sue idee. Si iscrisse quindi all'Istituto di Studi Superiori Ecclesiastici per studiare filosofia e teologia, ma dopo tre anni, insoddisfatto dell'istruzione sacerdotale, lasciò il seminario con altri quindici seminaristi e formò un gruppo chiamato Consiglio Regionale dei Seminaristi. Alla fine fu ordinato sacerdote da monsignor Arturo Vélaz, vescovo di Toluca. Solalinde ha conseguito la laurea in storia e psicologia all'Università Autonoma dello Stato del Messico, oltre a un master in Terapia familiare sistemica.

L'impegno

Il 26 febbraio 2007 Solalinde ha fondato il rifugio "Hermanos en el Camino" a Ciudad Ixtepec, Oaxaca, il cui compito è quello di fornire un posto sicuro per i migranti e offrire loro cibo, riparo, assistenza medica e psicologica e assistenza legale.



do. Con il Messico dice che ora va tutto bene, ma non è così. L'unica cosa certa è che questa cattiva politica di Trump avrà conseguenze negative anche sulle future relazioni internazionali degli Stati Uniti con il resto del mondo».

Una chiusura analoga è quella di molte forze della politica europea, compresi partiti oggi al governo in Italia. Che cosa si potrebbe fare rispetto a questo atteggiamento?

«Una cosa molto importante che si può fare in Italia, ma anche in Europa, è quella di cercare delle basi teoriche, legali e legislative, per difendere i diritti umani. Se le società europee in questo momento si stanno chiudendo all'immigrazione, chi oggi è aperto all'accoglienza sono la Chiesa, i preti, i vescovi. Loro dovrebbero convocare un'assemblea di esperti affinché faccia-

mento? «Una cosa molto importante che si può fare in Italia, ma anche in Europa, è quella di cercare delle basi teoriche, legali e legislative, per difendere i diritti umani. Se le società europee in questo momento si stanno chiudendo all'immigrazione, chi oggi è aperto all'accoglienza sono la Chiesa, i preti, i vescovi. Loro dovrebbero convocare un'assemblea di esperti affinché faccia-

no delle ricerche, investighino e trovino una via legale affinché i migranti siano riconosciuti come lavoratori internazionali. E devono trovare il modo di far rispettare i loro diritti umani».

Che tipo di minacce ha ricevuto dai narcotrafficienti?

«Ho ricevuto molte minacce, sia da parte dei narcotrafficienti che da parte del precedente governo messicano. Anzi, penso che ora, con il nuovo

IL LIBRO

Alla bella Frison «Basta un click» per raccontare le insidie del web

Rizzoli pubblica il romanzo della giovane youtuber che a soli 16 anni vanta 40 milioni di visualizzazioni

Mary B. Tolusso

Il suo canale in YouTube ha raggiunto 40 milioni di visualizzazioni, è una delle web star del momento, conosciuta anche oltreoceano. Sa-

mantha Frison ha 16 anni e a guardarla li dimostra tutti, giovane, carina e, naturalmente, occupatissima. È la web star che può vantare il nord est, e infatti vive in provincia di Vicenza. Tutti i suoi canali, da Instagram a Musica.ly sono affollatissimi e a scorrere un suo qualsiasi video si capisce perché: è piuttosto genuina. Per quanto kajal o rossetto indossi, rimane sempre la Samatha dei video

acqua e sapone. Ma probabilmente il suo successo non è dovuto alla bellezza, che c'è, ed è insindacabile, non a caso ha anche un contratto da modella. La genuinità sta in una comunicazione davvero spontanea, diretta, senza atteggiamenti frivoli da star, e senza curarsi troppo del successo ottenuto, a cui sa aggiungere una buona dose di autoironia. Sarà forse per quel temperamento schietto e istintivo,

tipico del nord est, sta di fatto che il suo approccio ai social ha una marcia in più. Non appartiene al genere gatta morta, come tante stelline del web, e non è nemmeno una persona troppo ruvida. Piuttosto è un mix di spontaneità e creatività che la avvicina ai suoi coetanei, ma anche a chi ha conservato dei residui di giovinezza, almeno nello spirito.

Da oggi la si può trovare anche in libreria con «Basta un click» (Rizzoli, pagg. 240, euro 15,90). Certo, non è letteratura, ma non ha nulla da invidiare a tanti compitini ben fatti che vengono incasellati quali testi letterari. Al centro della storia ci sta Emma, timida e insicura, e poi gli amici del liceo artistico che ha ap-

pena intrapreso. Non è però la classica storia d'amore e incomprensioni tra adolescenti. Il cuore del romanzo si sposta più in là, mira dritto al cyber bullismo e alle sue conseguenze e in tal senso il testo affronta bene la psicologia del caso. È un piccolo romanzo di formazione insomma che co-

Il cuore del racconto mira dritto al cyber bullismo e alle sue conseguenze

munica una certa autenticità sugli effetti degli «haters», i cosiddetti odiatori della rete, una sorta di troll la cui scia è fatta di commenti durissimi,

insulti e provocazioni. La protagonista del romanzo ne è vittima e pagina dopo pagina si evidenziano gli stati d'animo che tali individui possono innescare: insicurezza, fragilità, isolamento. Probabilmente Samantha Frison ne sa qualcosa, seguita da milioni di follower, possiamo immaginare la sua percentuale di haters, che tra l'altro lei stessa affronta. Basta guardare un suo video in YouTube dal titolo «Rispondo agli haters» per rendersi conto della brillantezza di questa signorina, che risponde con garbo, ma frontale e ironica quanto basta per intuire che il libro di Rizzoli potrebbe essere solo l'inizio di una che ha i requisiti per diventare una vera stella. Non solo sui social. —

EVENTI
& MOSTRE

Un boom per Warhol

Vero e proprio boom di visitatori per «Andy Warhol», la mostra al Vittoriano di Roma fino al 3 febbraio: già 7128 persone hanno infatti visitato l'esposizione.



Robert Capa a Milano

All'Arenario di Milano fino al 27 gennaio "Robert Capa. Retrospective" dedicata alla figura di spicco del fotogiornalismo del XX secolo.



Arte e conflitti

"War is over. Arte e conflitti tra mito e contemporaneità" al Museo d'Arte della città di Ravenna fino al 13 gennaio su dialogo, conflitto dominato, dialettica.



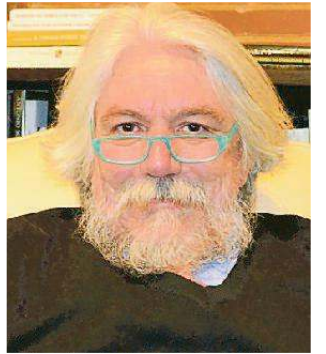
IL FESTIVAL ALIENAZIONI

Da Yara ad Avetrana
Alessandro Meluzzi
analizza i retroscena
dei delitti celebri

Veronica Marchi

Qualcuno l'avrà visto in tv o sui rotocalchi con gli abiti di un vescovo ortodosso. La notorietà di **Alessandro Meluzzi**, però, non è legata al suo ruolo religioso, ma alle sue opinioni di esperto riguardo alle dinamiche dei delitti celebri dell'Italia di oggi, che ogni settimana espone nella trasmissione Quarto Grado su Retequattro. Lo psichiatra e criminologo - è da poco uscito per **Oligo "Menti insolite. Radiografia di cinque femminicidi"** (pagg. 210, euro 20), scritto con Massimo Numa e Fabio Federici - sarà giovedì, alle 20.30, alla Fondazione Carigo, Gorizia, a parlare di "Follie: storie di delitti e castighi". L'appuntamento, a ingresso libero e nell'ambito del festival AlienAzioni, darà al pubblico l'opportunità di compiere un viaggio tra i delitti di Cogne e di Avetrana, di Perugia e di Garlasco.

In alcuni di questi omicidi, Alessandro Meluzzi è stato chiamato a svolgere il ruolo di perito. Il suo, in altre parole, è un punto di vista non solo specialistico ma anche privilegiato. Sull'omicidio di Yara Gambirasio, per esempio, il criminologo si è più volte schierato a favore dell'innocenza di Massimo Bossetti. «Nel caso di quest'ultimo - dice - non si è voluto guardare alle dinamiche riguardanti il cantiere di Mappello forse per evitare che la questione coinvolgesse lavoratori extracomunitari. Con il delitto di Sarah Scazzi, invece, non si sono approfondite le situazioni extrafamiliari che potevano esistere. Quella di Annamaria Franzoni, poi, è una vicenda altamente psichiatrica, come denotano i suoi esiti».



Alessandro Meluzzi

Meluzzi ha il suo punto di vista su tutti i casi, a volte controcorrente. Anche sugli afro-islamici che la mafia traghettava in Italia. «Con la psichiatria c'entrano eccome perché sono portatori di psicopatologie. Le statistiche dimostrano una loro tendenza a compiere reati contro la proprietà di quattro volte superiore a quella della popolazione italiana e, per quanto riguarda i reati sessuali, di sei volte maggiore: lo dicono i dati delle detenzioni carcerarie. Come abbiamo lottato contro le mafie italiane abbiamo quindi il dovere di fare lo stesso contro la più potente e violenta mafia planetaria, che oggi ha nel nostro Paese il monopolio dello spaccio della droga, della prostituzione minorile, del commercio di organi, del traffico di armi». L'appuntamento di giovedì avrà però al centro la follia omicida e la radiografia di alcuni femminicidi che continuano a far discutere. —



Padre Alejandro Solalinde ha fondato "Hermanos en el Camino", un centro di aiuto per i migranti diretti negli Stati Uniti

esecutivo, le minacce più pericolose vengano proprio da lì, cioè dal governo uscente, perché io ho investito tutta la mia influenza, le mie forze nella campagna elettorale, affinché la gente votasse per un cambiamento. E così è stato. Dopo essere stato il primo partito per 80 anni, ora, quello prima al potere, si trova al terzo posto. Per questo credo che siano molto arrabbiati con me. Fino a ora non mi hanno

toccato, perché avrebbero pagato un costo politico troppo alto, tuttavia adesso non hanno più nulla da perdere. Ora è il momento più difficile, più pericoloso: i vecchi governanti si sentono finiti, umiliati e sicuramente vedranno in me una persona sulla quale vendicarsi».

Hapaura?

«Vivo sotto scorta. La mia vita comunque è nelle mani di Dio: ho fede, ho fiducia in

Dio, e per questo non ho paura. Anche se ci uccidono, non perderemo mai con Lui, vinceremo sempre. Però la vita va anche salvaguardata, finché può essere di aiuto agli altri, e io farò tutto il possibile affinché sia così».

Che cosa bisognerebbe fare per ridurre il potere dei narcotrafficcanti che lei da sempre combatte?

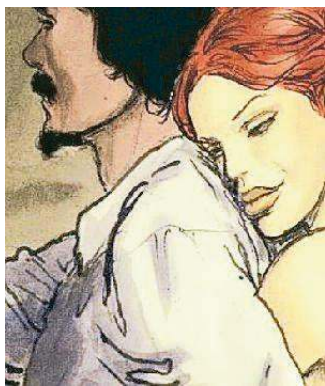
«Penso che si tratti di occuparsi dei poveri e della pover-

LA MOSTRA

Michelangelo rivive
nei fumetti di Manara

AREZZO

Arezzo ospiterà dal 13 ottobre la mostra "Manara, biografo di Caravaggio", la seconda parte della graphic novel dedicata dall'artista veronese alla vita e all'opera di Michelangelo Merisi, genio del Seicento. L'esposizione, curata da Claudio Strinati in collaborazione con Claudio Curcio, si potrà visitare fino all'8 gennaio. Gli spazi della Galleria Comunale d'Arte Contem-



Un disegno di Milo Manara

poranea (in piazza San Francesco 4) accoglieranno in anteprima assoluta le quasi cento tavole con cui Milo Manara racconta il grande maestro e la sua esistenza avventurosa, il talento, la passione e gli eccessi. Un lavoro in due volumi (prodotti per l'editore francese Glénat e pubblicati in Italia da Panini), il primo intitolato "La tavolozza e la spada", del 2015, mentre il secondo, "La grazia" uscirà l'anno prossimo e sarà anticipato dalla mostra di Arezzo. «Si cerca di raccontare - anticipa il curatore della mostra - come i contemporanei video e spiegano il Caravaggio e come lo vedono gli uomini e le donne del nostro tempo, attraverso gli occhi di Milo Manara». —

PREMIO

Grendene, Vojnović e Balzano
vincono il Latisana per il Nord-Est

LATISANA

La veronese Claudia Grendene, con "Eravamo tutti vivi", per la categoria Opera Prima, lo sloveno Goran Vojnović, con "Jugoslavia, terra mia", per la categoria Narrativa e il milanese Marco Balzano, con "Resto qui", per la sezione Territorio, sono i vincitori del Premio Letterario "Latisana per il Nord-Est" 2018. Si è tenuta in un Teatro Odeon

di Latisana gremito, la cerimonia di consegna ufficiale del Premio Letterario istituito nel 1994, giunto quest'anno alla sua 25ª edizione, una rassegna che nel corso degli anni ha saputo divenire un punto di riferimento culturale per il Friuli Venezia Giulia e non solo, allargandosi anche a Slovenia, Austria e Croazia, in quello che è ad oggi un concreto dialogo interculturale che conferisce al-

la manifestazione un respiro mitteleuropeo. Presentatore della serata è stato il conduttore televisivo Patrizio Roversi, affiancato, alle letture delle opere in concorso, dall'attore e regista David Riondino.

Ad eleggere i vincitori sono state chiamate le due giurie, quella Tecnica e quella del Territorio, presiedute rispettivamente da Cristina Benussi e Massimo De Bortoli. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"I vizi capitali"
con Giuseppe Longo

Oggi alle 17, nella sala conferenze al 2° piano della Biblioteca Crise di largo Papa Giovanni XXIII, Giuseppe Longo, autore de "I vizi capitali", discute con il critico Fulvio Senardi i venti racconti del volume. Accidia, avarizia, gola, invidia, ira, lussuria, superbia. I sette vizi capitali, quelle inclinazioni profonde, morali e comportamentali dell'animo umano, spesso e impropriamente chiamati peccati capitali, ma comunque in grado di fare a pezzi, una alla volta o tutte insieme, l'a-

nima umana, o il suo cuore, o la mente, o l'intera personalità. Chi più chi meno, nessuno è al riparo dagli agguati di sette vizi capitali, magari anche per un solo piccolo gesto: cedere alla golosità di un dolce, negare un favore a qualcuno, invidiare il successo di qualcun altro, non fare ciò che si dovrebbe fare, ecc. Insomma, i vizi nient'altro sono se non la struttura di ciò che siamo, in una perenne lotta con le virtù. Giuseppe O. Longo, scienziato e scrittore di lungo corso, nonché professore emerito di Teoria dell'informazione all'Università di Trieste, è abituato a sondare e rappre-

sentare le fragilità e le precarietà dell'essere umano. Si trova spesso in contrapposizione con la "tecnica" che esalta tali fragilità invece che difenderle, e la sua ultima raccolta di racconti si intitola proprio "I vizi capitali" (Ed. Jouvence). Incontro organizzato dal Circolo della cultura e delle arti di Trieste e curato da Andrea Sgarro. Ingresso libero.

Trieste
Bel composto
su Mahler

Oggi pomeriggio alle 17, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, appunta-

mento con Bel composto e il nuovo ciclo di incontri di guida all'ascolto della musica ideato e curato da Valentino Sani e Pamela Volpi, dal tema "Gustav Mahler. Il canto del ricordo". Tema di oggi: "Le raccolte giovanili di lieder: i Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit (1880-1883), i Lieder eines fahrenden Gesellen (1884) e i Gesänge aus «Des Knaben Wunderhorn» (1888-1901)". Appuntamento fino al 8 dicembre, ogni martedì alle 17 (eccetto mercoledì 12 dicembre). Per informazioni potete chiamare il cellulare 3494695027, inviare una mail a belcomposto@gmail.com, o consultare il sito www.belcomposto.net.

**On Circle Revolution al Café Rossetti**

Il Café Rossetti ospita On Circle Revolution per una nuova stagione di musica, arte e spettacolo. Questa sera dalle 19 alle 23.55, On Circle, collettivo di giovani da anni impegnato nel valorizzare il territorio partendo dalla musica, inaugura la nuova stagione. Informazioni e prenotazioni allo 040-573143.

DA OGGI

Teatro e musica
per spiegare
la meccanica
al Caffè dei quanti

Tre appuntamenti per avvicinare il pubblico alla fisica in modo insolito e divertente

Giulia Basso

Tre appuntamenti per avvicinarsi alla meccanica quantistica attraverso scienza, musica e teatro. È la proposta del Caffè dei quanti, nuova iniziativa di divulgazione scientifica dell'Università di Trieste.

Ospitata dal Caffè dei libri (via San Lazzaro 17) e finanziata anche da Assicurazioni Generali, per tre martedì - da ottobre a novembre - permetterà di avvicinarsi ai temi della fisica quantistica in modo insolito e divertente: ad aprire ciascun incontro sarà uno spettacolo proposto da Teatrobàndus e dedi-

cato a uno dei grandi nomi che hanno fatto la storia di questa disciplina e a chiuderlo sarà un concerto a tema degli studenti del Conservatorio Tartini.

Primo appuntamento oggi, alle 18.30, con "Sull'onda dei quanti", protagonista Angelo Bassi (Università di Trieste e Infn) che racconterà come la meccanica quantistica descrive la materia, tra onde e particelle. Prima del suo intervento lo spettacolo dedicato al premio Nobel per la Fisica Erwin Schrödinger e al suo celebre "paradosso del gatto", a conclusione musiche di Igor Strawinski e Béla Kovács eseguite dal cla-



Ad aprire ciascun incontro del Caffè dei quanti ci sarà uno spettacolo proposto da Teatrobàndus

Ad aprire ciascun incontro sarà uno spettacolo proposto da Teatrobàndus

rinettista Ettore Pelaschiar. Seguirà il 23 ottobre, alle 18.30, l'incontro "Relazioni a distanza", in cui con il fisico Fabio Benatti (Università di Trieste e Infn) si esplorano i quanti e le loro strane correlazioni. A precederlo lo spettacolo dedicato al fisico GianCarlo Ghirardi, già direttore del Dipartimento di Fisica Teorica di Units e fondatore della Scuola di meccanica quantistica di Trieste. In chiusura musiche

di Frank Martin affidate alla chitarrista Carla Božac.

Ultimo appuntamento in programma il 6 novembre alle 18.30: Mauro Paternostro (Queen's University di Belfast) discuterà di algoritmi, telecomunicazioni e crittografia, ovvero di come la meccanica quantistica abbia rivoluzionato il nostro modo di vivere. Prima di lui lo spettacolo dedicato a un altro premio Nobel, il fisico statunitense Richard Feynman, ce-

lebre anche per le sue battute memorabili. A conclusione musiche di Duke Ellington e Charles Mingus affidate al Tartini Jazz Trio (Luka Florjancic, chitarra; Simone Lanzi, contrabbasso; Nik David Lipovac, batteria). Tutto il programma su <http://tequantum.eu/?q=caffedei-quanti>.

Caffè dei quanti da oggi a novembre al Caffè dei libri di via San Lazzaro 17. Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Venom 15.45, 17.45, 19.45, 21.45
(anche al Nazionale 2 alle 20.45)
dalla Marvel, con Tom Hardy, Michelle Williams

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Titanic 17.30
di J. Cameron

L'albero dei frutti selvatici 21.00
di N.B. Ceyla.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Michelangelo infinito 16.30, 18.10, 22.15
dopo il successo di Caravaggio, l'anima e il sangue.

Un affare di famiglia 20.10

Palma d'oro per miglior film al Festival di Cannes.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

The wife - Vivere nell'ombra 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Glenn Close e Jonathan Pryce dal best seller di Meg Wolitzer.

Opera senza autore 16.30, 18.20, 20.30
di F. H. Donnermarck. Premio Oscar per "Le vite degli altri".

La casa dei libri 16.30, 21.30
dal romanzo di Penelope Fitzgerald premiato a Berlino 2018.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Ti porto io sul cammino per Santiago 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

Disney - Gli incredibili 2 16.40, 19.00, 21.15

Smallfoot - Il mio

amico delle nevi 16.40, 18.20

Mamma mia ci risiamo 18.15, 20.15
Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried.

Blackkkiansman 16.30, 18.45, 21.15
di Spike Lee. Gran premio della Giuria al Festival di Cannes.

Un nemico che ti vuole bene 16.30
Una commedia thriller con Diego Abatantuono, Sandra Milo.

The nun, la vocazione del male 22.00

SUPER solo per adulti

Fotomodelle anali 16.00 ult. 21.00

Domani: **Trovate e chiavate.**

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Smallfoot, Venom e Gli incredibili 2.
Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Venom 17.45, 20.10, 22.15

The wife - Vivere nell'ombra 18.20, 20.15, 22.10

Papa Francesco - Un uomo di parola 17.00, 19.30, 21.15

Opera senza autore 17.00, 20.30

Smallfoot - Il mio amico delle nevi 16.40, 18.45

Gli incredibili 2 16.50, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Venom 17.20, 20.45

Gli incredibili 16.15

Blackkkiansman 18.30, 21.00

Un nemico che ti vuole bene 16.45, 18.40, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA S/PAESATI

Giovedì, ore 20.30 **Diario dall'aldilà... da Sarajevo con amore** spettacolo multimediale di Puniša Kalezic e Diana Bosnjak Monaj, con Sebastiano Tringali e Laura Bussani, al pianoforte Riccardo Morpurgo. Il diario del giornalista Puniša Kalezic durante l'assedio di Sarajevo. Alla presenza dell'autrice. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Pre-vendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 ottobre, **Mitteuropa orchestra**, Giuseppe Albanese pianoforte, Uroš Lajovic direttore, in programma musiche di Beethoven, Dvořák.

Mercoledì 24, giovedì 25 ottobre, **Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show**.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C.
S.p.A.

semplicemente
efficace

Trieste
via Mazzini 14 A
040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

Gradisca Una "Passeggiata" tra piazze e palazzi

Domani pomeriggio, alle 15, con ritrovo a Gradisca davanti al Teatro in piazza dell'Unità (la partecipazione all'evento è libera), prima "Passeggiata gradiscana", iniziativa organizzata dall'Antiquarium San Michele Arcangelo di Cervignano del Friuli e dal Comitato Eggenberg di Gradisca. Si tratterà di un sereno andare per le vie e per le piazze di una città suggestiva, con la guida della studiosa Maria Masau Dan (Comitato Eggenberg), per vedere e rivedere edifici e palazzi prestigiosi.

Gradisca "Acqua e sale" a teatro

Il Comunale di Gradisca ospiterà venerdì, alle 20.45, l'anteprima dello spettacolo "Acqua e Sale-Omaggio a Mina/Celentano" che inaugura il nuovo tour teatrale di uno show che ha già riscosso ampi successi in tutta la regione.

Trieste Presentazione Società dei Concerti

Si presenterà oggi alle 18, nella sala Tartini del Conservatorio in via Ghega 12, la stagione 2018/19 della Società dei



Aviatori italiani nella Grande Guerra

Al museo storico dell'Aeronautica militare di Vigna di Valle è stata inaugurata la mostra "Oltre le nuvole. Aviatori italiani nella Prima guerra mondiale dall'album di Giovanni Cividini". Eccezionale l'ambientazione della ricca selezione di ingrandimenti fotografici: l'Hangar Troster, in cui sono esposti alcuni aeroplani della Grande guerra.

Concerti di Trieste che si preannuncia ricchissima di grandi protagonisti della scena concertistica internazionale ed è caratterizzata da una grande varietà di formazioni diverse. A raccontare la stagione, le nuove offerte per gli studenti di musica e i professori del Tartini e le future collaborazioni saranno Enrico Bronzi, direttore artistico della Società dei Concerti e Alberto Pasino, presidente della SdC. A seguire il 21 novembre un altro organico allargato, l'ottetto d'archi costituito dai quartetti Gringolts e Meta4 e il 3 dicembre il sestetto d'archi Philar-Monisches Capriccio Berlin. La stagione partirà ufficialmente il 13 ot-

tobre con l'Orchestra della Toscana, affiancata dalla stella nascente Emmanuel Tjeknavorian al violino, un concerto che si preannuncia un grande evento parte delle iniziative in programma per Barcolana 50. Il 23 gennaio suonerà sul bellissimo nuovo pianoforte Fazioli del teatro Verdi Alexander Gadjiev, che recupera il concerto cancellato l'anno scorso. Concluderà la stagione il 19 giugno il giovane Filippo Gorini. Fino al 12 ottobre è possibile tesserarsi e acquistare i biglietti al Point SdCa La Feltrinelli Libri e Musica via Mazzini 39 e su Vivaticket. I possessori della Card Feltrinelli avranno diritto a convenzioni e sconti.

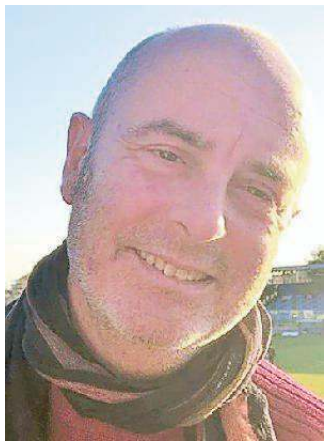
LOVAT

La mente di Marcello una "trappola" che decifra la realtà attraverso il calcio

Oggi alle 18, alla Lovat, Carlo Miccio presenta "La trappola del fuorigioco" (AlphaBeta, 2017) in occasione della Giornata internazionale della salute mentale. "La trappola del fuorigioco" è un romanzo che ci accompagna all'interno delle dinamiche di un ambiente familiare in cui si annida ed esplode un disagio mentale.

Giugno 1975: la travolgente avanzata elettorale del Pci di Berlinguer minaccia di sconvolgere l'ordine politico e sociale dell'intero Paese. Per Sebastiano La Rosa, 40 anni e una diagnosi di depressione bipolare schizoaffective, si profila il peggiore degli incubi: un Paese in mano a barbari che bruciano chiese e sequestrano case. Una paura capace di spingerlo nel baratro psicotico sotto gli occhi di suo figlio Marcello, dieci anni, che la realtà la decifra solo attraverso il gioco del calcio. E che al significato della parola comunismo, e al senso vero delle paure di suo padre, ci arriverà scoprendo le meraviglie del calcio totale: un modulo perfetto praticato

dalla nazionale olandese sotto la guida del suo rivoluzionario condottiero, il compagno Johan Cruyff. Inizia sul campo di calcio un cammino di trasformazione che porterà negli anni quel ragazzino a trovare la maniera per gestire l'ingombrante presenza della malattia paterna e le sue stesse reazioni emotive davanti alla paura e al pericolo. Ne parla con l'autore Peppe Dell'Acqua.



"La trappola del fuorigioco" di Carlo Miccio alle 18 alla Lovat. Con Peppe Dell'Acqua. Ingresso libero.

MUSICA

Giovani e bravi I Solisti di Zagabria in concerto al teatro Verdi

Tra le voci Evelin Novak, considerata l'erede del celebre soprano russo Anna Netrebko

Marianna Accerboni

Sono belli, quasi tutti giovani ma soprattutto molto bravi, un'eccellenza della musica internazionale: i Solisti di Zagabria sbarcano oggi per la prima volta a Trieste, protagonisti di un grande concerto, già "sold out", che la Comunità croata offre questa sera alla città. Avrà luogo al teatro Verdi - concesso gratuitamente dal Comune nell'ambito di un'iniziativa realizzata anche con il sostegno di Regione e Fondazione CRTrieste - e fa seguito alla raffinata rassegna dedicata alla designer del vetro Gordana Drinković, una tra

le più importanti dell'arte croata.

Rivelando una predilezione per un genere molto amato da noi, Evelin Novak, soprano croato formatasi a Graz, Stoccarda e Berlino (dov'è entrata nell'organico della Staatsoper), confessa «il mio carattere è adatto all'operetta, per la mia vivacità, il mio rapporto con la realtà, e quando incontro un regista che mi coinvolge anche con passi di danza, allora mi scatenano». E se lei, per come interpreta "O mio babbino caro" dal Gianni Schicchi di Puccini, è considerata l'erede del celebre soprano russo Anna Netrebko, non è



Evelin Novak, soprano croato formatasi a Graz. È considerata l'erede del celebre soprano Anna Netrebko

da meno il baritono Ljubomir Puškarić, una voce bella, morbida, calda, che rivela una personalità eclettica e di grande impatto sul pubblico, che gli ha aperto le porte, tra gli altri, del Teatro dell'Opera di Roma e di Cincinnati. «Ho accettato volentieri questo concerto - afferma - per conoscere Trieste da un aspetto particolare: la

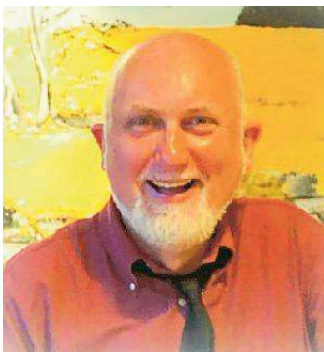
musica unita a una manifestazione che parla di mare, abbinamento bellissimo». Ma il nuovo "padre" dell'ensemble è il serbo Sreten Krstić, direttore e primo violino con alle spalle «una vita per la musica» ai massimi livelli. —

Concerto dei Solisti di Zagabria alle 21 al teatro Verdi.

VIA ZOVENZONI

"Nutrirsi di immagini" al Circolo fotografico

Connubio fra foto e alimentazione stasera, al Circolo fotografico. Nella sede di via Zovenzoni 4, alle 19, Stelio Smotlak, estetologo dell'alimentazione, parlerà su "Nutrirsi di immagini"; attraverso le fotografie illustrerà il rapporto fra l'uomo e l'alimentazione. Smotlak è uno dei massimi esperti regionali di cibo, in questi anni si è specializzato su olio, vino, grappe e distillati in un percorso che l'ha portato a divenire il primo maestro assaggiatore del Friuli Venezia Giulia.



"Nutrirsi di immagini" alle 19 al Circolo fotografico di via Zovenzoni 4. Ingresso libero.

SALA FITTKE

Il rigore tecnico della Reflex o un moderno smartphone? Zuliani lancia la sfida

Francesco Cardella

Il rigore tecnico di una Reflex o i colori della modernità di uno smartphone? Le due filosofie della fotografia caratterizzano la mostra che apre oggi i battenti alla sala comunale Fittke di piazza Piccola 3, teatro sino al 18 ottobre di "Smartphone versus Reflex" del fotografo triestino Fulvio Zuliani, pro-

getto allestito in collaborazione con l'assessorato al Volontariato del Comune di Trieste.

Una trentina gli scatti in esposizione e tutti dedicati a Trieste, tra angoli remoti, luoghi celebri e momenti tipici del respiro quotidiano, un percorso che pone a confronto quindi due modalità, una sorta di dicotomia che da una parte impone l'aspet-

to quasi accademico dell'apparecchiatura Reflex e dall'altra la praticità di un oggetto sempre a portata di mano come lo smartphone. Un tema su cui Furio Zuliani, classe 1988, laurea in Scienze Economiche, sembra del resto avere le idee molto chiare. «Non credo sia importante sottolineare il mezzo - afferma convinto il fotografo - quanto le idee e il volere di chi scatta. Questa mostra è stata concepita per questo, fornendo un parallelismo ai due sistemi possibili».

C'è dell'altro e riguarda un aspetto sociale di Trieste. L'esposizione vuole infatti regalare una vetrina informativa collaterale alla Onlus Girasoli, tema da cui

sgorga la collaborazione con l'assessorato al Volontariato del Comune. Si tratta di un'associazione di volontariato sorta nel 1998, con sedi operative a Opicina e a Monrupino, dove sono in atto attività a favore di soggetti portatori di handicap mentali, percorsi formativi legati alla falegnameria, al canto, al giardinaggio, al cucito, alla ceramica e al telaio. Vere comunità insomma, che ospitano oltre una ventina di ragazzi, dai 25 ai 30 anni. La mostra verrà battezzata oggi, alle 18. L'orario per i visitatori è 9.30-14 e 16-20. —

"Smartphone versus Reflex" da oggi al 18 ottobre alla sala Fittke. Orario: 9.30-14 e 16-20.

MUSICA

I Nidi d'Arac presentano al Miela il loro "Face B" dall'anima parigina

Venerdì il concerto con i brani del nuovo disco. Il frontman Alessandro Coppola «Parliamo di convivialità e di un razzismo becero che rinneghiamo»

Elisa Russo

«Non usciva un nostro album da due anni, per i ritmi della musica oggi (almeno un disco all'anno), sembriamo in ritardo. Io mi rifiuto di fare così velocemente perché penso serva una grande riflessione prima di fare musica, il nostro è un progetto in cui la ricerca è importantissima»: il frontman Alessandro Coppola annuncia così "Face B" ("lato b" in francese) il nuovo lavoro dei suoi Nidi d'Arac che verrà presentato venerdì alle 21.30 al Miela (primo appuntamento della stagione Miela Music-Live), proprio nel giorno dell'uscita. Un disco che nasce dall'esperienza del cantante a Parigi, dove vive da nove anni e dove è venuto a contatto con la trap e l'afro trap lavorando in un centro dedicato ai giovani a rischio e basato sull'Educación popular, un ramo della pedagogia volto all'apprendimento durante la pratica, nel contesto



Il gruppo dei Nidi d'Arac. Venerdì al Miela presentano il loro nuovo disco "Face B"

urbano di provenienza.

Coppola, l'influenza dell'afro trap è la novità di "Face B"?

«Ho voluto condividere questa mia esperienza parigina con i compagni di band che non vivono qui. Conosco molto bene questo genere perché ci lavoro, accompa-

gno dei giovani artisti a Parigi (sono stato ingaggiato dal Comune) e molti di loro fanno trap. Con la produzione dei nuovi brani abbiamo adattato al nostro suono anche questo genere, architettando una sonorità nuova, che è autentica e frutto di sperimentazione».

C'è un filo tematico?

«Parigi è una città molto africana, il rap e la trap nascono nei grandi centri urbani da un movimento africano, come succede per il blues, il soul. Il rap nasce nei ghetti neri e viene poi occidentalizzato dai bianchi e in questo momento l'Italia come l'Euro-

pa sta vivendo un bruttissimo fenomeno di razzismo, un momento di non accoglienza e integrazione. Abbiamo voluto dare il nostro contributo e quindi parliamo di convivialità e di un razzismo becero che ovviamente rinneghiamo».

Il tour parte da Trieste.

«I Nidi nascono a Lecce, all'estremo Sud-Est, Trieste è all'estremo Nord-Est, a livello energetico mi sembra una buona asse per partire. Ho un bellissimo ricordo del Miela dove abbiamo già suonato, ricordo una città stupenda dove la cultura ha una certa importanza e un pubblico molto caloroso, predisposto alla ricezione il che rende la comunicazione piacevole».

Sul palco?

«Oltre a me e al bassista Edoardo Targa, ci sono i più giovani Federico Leo alla batteria e Sebastiano Forte alla chitarra. Torna la nostra violinista storica H.e.r. (Erma Castriota), ci lasciò nel 2000, ha avuto la sua carriera solista e a distanza di vent'anni ci ritroviamo con molta più esperienza e consapevolezza».

Dal Salento si era spostato a Roma e infine in Francia.

«Resta il mio legame con l'Italia e con il dialetto salentino, usato come sempre nei testi».

L'uso del dialetto in musica non è così diffuso.

«Tranne la parentesi napoletana, per me un riferimento di altissimo valore (da Ca-

rosone fino a Pino Daniele, Enzo Avitabile). E negli anni Novanta, quando abbiamo esordito noi, era una cosa abbastanza comune: dai conterranei Sud Sound System agli Alamegretta, Agricantus, 24 Grana, 99 Posse, Mau Mau; ha caratterizzato uno sviluppo della world music italiana molto importante. L'Italia era all'avanguardia, si parlava di "glocal": partivamo dal nostro paesino per arrivare al mondo». —

CINEMA

“Un anno in Italia” Francesca Archibugi torna sul set a Roma

In una Roma materna e matrigna Francesca Archibugi torna a dirigere: il nuovo film è “Un anno in Italia”, protagonisti Micaela Ramazzotti, Adriano Giannini, Massimo Ghini, Marcello Fonte, Roisin O'Donovan, Andrea Calligari con Valentina Cervi e con Enrico Montesano, storia di Luca (Adriano Giannini), giornalista free-lance molto free, confezionatore di articoli di colore che piazza a stento sui giornali e di Susi (Micaela Ramazzotti), ballerina piegata a insegnare danza a signore sovrappeso. Scritto da Francesca Archibugi, Francesco Piccolo e Paolo Virzì, Un anno in Italia è prodotto da Marco Belardi per Lotus Production, una società di Leone Film Group.

CINEMA

Il corto di Finazzer Flory porta Leonardo a New York

NEW YORK

Nell'ambito di “Come to Leonardo, Come to Milan” un'importante iniziativa che si svolgerà oggi a New York promossa dalla Fondazione con la collaborazione della Regione Lombardia e del Comune di Milano, unitamente al Mibac, verrà presentato in anteprima alla Morgan Library il cortometraggio Being Leonardo da Vinci di Massimiliano Finazzer Flory, realizzato in partnership con Rai cinema con il patrocinio del Comitato Nazionale per



la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci.

Tratto dallo spettacolo teatrale “Essere Leonardo da

Vinci. Un'intervista impossibile”, è un film unico nel suo genere, con il volto e la lingua di Leonardo, girato in location straordinarie come Milano, Amboise, Vigevano, Vaprio d'Adda, Vinci, Clos Lucé e New York.

Con set suggestivi come il Castello Sforzesco nella Sale delle Asse e la Cripta di San Sepolcro che Leonardo rappresentò in una famosa mappa del Codice Atlantico. La sua dimora a Clos Lucé e la casa natale a Vinci; le cascate dell'Acquafraggia a Piuro e il fiume Adda. Nel film c'è inoltre una scena unica nel suo genere: “Leonardo” ha tra le mani il suo autografo, fatto in occasione del contratto che segna la commissione a Leonardo da Vinci per “La Vergine delle Rocce”. L'unico originale autografo custodito all'Archivio di Stato. —

CINEMA

Oggi “Assunta Spina” con la diva Bertini alle Giornate del Muto

PORDENONE

Tratto dall'omonima opera di Salvatore Di Giacomo, “Assunta Spina” - che le Giornate del Cinema Muto presentano al Teatro Verdi di Pordenone oggi alle 20.30, nell'ambito della rassegna sul “Canone rivisitato” - inaugura quella vocazione realista che sarà una delle caratteristiche essenziali del successivo cinema italiano. Per la prima volta una città, Napoli, diventa di fatto coprotagonista di un film. La

macchina da presa restituisce senza infingimenti o censure i tanti aspetti di una città unica al mondo. Determinante in questo è stato il contributo di Francesca Bertini che ha dato tutta se stessa per la realizzazione di questo film, come attrice, come sceneggiatrice, come produttrice e come regista. Con questo ruolo avviene la definitiva consacrazione della Bertini a diva di levatura internazionale, che incarna la donna passionale assoluta e fatale allora di moda. La

copia di “Assunta Spina” proviene dalla Cineteca di Bologna. L'accompagnamento musicale è affidato al mandolino di Carlo Aonzo e alla chitarra di John T. La Barbera, autore anche della partitura.

Si prosegue con “Lisbôa: Crónica anedótica”, 1930, di José Leitao de Barres, autore dei primi docufiction della storia del cinema. La giornata di oggi propone la più ricca proposta di rarità, ritrovamenti e restauri. Iniziando da “Judaspengar” (Il denaro di Giuda, 1915) di Victor Sjöström, maestro assoluto del cinema svedese e fra i registi più grandi dell'era del muto. Di Sjöström è anche Korkarlen (Il carrello fantasma, 1921), alle 16. Alle 15.10, invece, “Ballettprimadonnan”, 1916, dell'altro maestro del cinema svedese, Mauritz Stiller. —

CINEMA

Premio Mattador, Cattleya esaminerà le sceneggiature

ROMA

Notizia importante all'apertura della decima edizione del Premio internazionale per la Sceneggiatura Mattador dedicato a Matteo Caenazzo, che si è svolta a Roma al Writers Guild Italia Coworking. All'incontro ha preso la parola Tamara Prandi di Cattleya (Sviluppo editoriale e scouting progetti giovani sceneggiatori) che ha sottolineato la disponibilità a prendere in



Il regista Alberto Fasulo

considerazione le sceneggiature vincitrici e quelle della rosa selezionata ogni anno al Mattador. Sono stati anche illustrati i regolamenti per partecipare alla prossima edizione e la programmazione dei workshop che si svolgeranno dal 18 ottobre al 14 novembre a Trieste per concludersi a Venezia. Tra questi, la masterclass di Alessandra Pastore (project manager Land), giovedì 18 ottobre alle 18 alla Stazione Rogers, dal titolo “Dallo script allo schermo” e, venerdì 19, alle 16.30 all'Università in via Filzi, la presentazione del 7° volume di “Scrivere le immagini. Quaderni di Sceneggiatura” con Fabrizio Borin, Mauro Rossi, il regista Alberto Fasulo, il concept designer Daniele Auber. —

MUSICA

The Skatalites sabato al Rock Town di Cordenons

Dalla Giamaica sabato sarà sul palco del Rock Town di Cordenons, The Skatalites Band, gruppo cult che ha dato alla musica in levare il nome che le è riconosciuto universalmente. Una delle band più longeve del genere ska, che si è esibita per la prima volta in Giamaica nel 1964 e che divenne in poco tempo punto di riferimento



MUSICA

Le triestine Vidonis e Brigitte cantano in Wav contro la violenza

Nel disco "Women Against Violence Unplugged" tutto al femminile anche un brano di Eva Poles. «Importante essere parte della lotta con l'arte»

Elisa Russo / PORDENONE

«Grata di aver contribuito indirettamente a Wav, un progetto che ha la mia stima, per l'impegno con cui porta avanti la sua battaglia e la gioia con cui si lancia in questa avventura»: parole della pordenonese Eva Poles. La cantante ex Prozac+ ha concesso l'utilizzo di un suo brano da solista, "Cado no Nuvole", che è stato reinterpretato da Folake Oladun (Hit Kunle) nella compilation "Wav - Women Against Violence Unplugged", progetto nato dall'Associazione Culturale Otto di Padova, per l'etichetta veronese Cabezon Records, con la produzione di Stefano Pivato e Bruno Giraldo, tutti gli utili delle attività live e discografiche del collettivo sono devoluti al Centro Donna Padova Auser, o ad enti simili del territorio.

Due le cantautrici triestine che compaiono in questo



Chiara Vidonis. Con Irene Brigitte nel disco "Way"

cd tutto al femminile: Chiara Vidonis e Irene Brigitte. «Il progetto Wav mi è piaciuto da subito - dice Chiara Vidonis - per la sua trasparenza, semplicità e per la sua forza. Un progetto di sostegno a una realtà, il Centro Antiviolenza Auser, che quotidianamente lavora per aiutare le vittime di vio-

A ogni concerto la risposta del pubblico è forte e commossa il tema oltre la retorica

lenza e stalking che purtroppo sono sempre molte, spesso lasciate da sole a convivere con la loro paura. Quando Bruno, l'ideatore di Wav, mi ha contattata, ho pensato che il mio essere cantautrice, che quindi veicola un messaggio ogni volta che si esibisce, poteva diventare

un contributo potente. È molto bello vedere che a ogni concerto di Wav la risposta del pubblico è forte, commossa a volte, ci fa capire che il tema va ben oltre la retorica e che è sentito da tanti, uomini e donne. Spesso esibirsi per un musicista è un fatto egocentrico, narcisista, con Wav non c'è mai il proprio ego davanti al pubblico e sono molto orgogliosa di far parte di questo collettivo».

«Una mia amica cantautrice, Chiara Patronella, mi ha parlato del progetto Wav - spiega Irene Brigitte - e mi sono subito innamorata. Essere parte di una lotta così importante attraverso la musica è un'idea che mi ha conquistato. "Menta" è la canzone in dialetto triestino che ho scelto per il disco e rimanda ai momenti di bellezza gratuita, di leggerezza: a volte sono quelli a ispirare i cambiamenti».

«Il brano che ho inserito - riprende Vidonis - è "Quando Odiavo Roma", un inno personale al mettersi contro a un impero interiore che ci ostacola. Il messaggio è quello di uscire fuori dagli schemi che non ci fanno stare bene, anche se pensiamo di dover essere grati eternamente a qualcosa non possiamo diventarne schiavi, la realtà in cui ci troviamo, se non ci piace va guardata per quella che è, riconosciuta e cambiata. Anche se si tratta di una realtà imponente come l'impero romano».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

Tucker Film porta in Italia Torna a casa, Jimi!

«Torna a casa, Jimi! 10 cose da non fare quando perdi il tuo cane a Cipro» del regista cipriota Marios Piperides è una commedia rock, una commedia di frontiera (in tutti i sensi), sarà distribuito in Italia dalla Tucker Film e che oggi aprirà ufficialmente la nona edizione del Carbonia Film Festival (alla presenza del regista). Marios Piperides racconta la vita quotidiana di un'isola spaccata in due, tra Grecia e Turchia, puntando sulle deformità della politica.

MUSICA

Kanye West lascia i social dopo le critiche

Dopo la valanga di critiche per la sua proposta di abolire il 13.mo emendamento della costituzione che mise fine alla schiavitù, Kanye West ha abbandonato Twitter e Instagram. Il rapper, 41 anni e tra le altre cose marito di Kim Kardashian, aveva già chiuso il suo account su Twitter lo scorso anno ma era tornato a cinguettare in primavera finendo nell'occhio del ciclone per il suo sostegno a Donald Trump.

PROMOZIONI OTTOBRE AZIENDALI



OPEL ADAM JAM 1.2 70 CV S&S E6

Emissioni Co2 124 g/km,
Anno 2017 - Km 17.000 circa.
Climatizzatore,
Cruise Control,
Autoradio,
Computer di bordo,
Cerchi in lega,
ABS, ESP,
Ruota di scorta,
Vernice bicolore.



€ 9.500*

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 CV

Emissioni Co2 124 g/km,
Anno 2017 - Km 15.000
circa. Climatizzatore,
Cruise Control,
Autoradio,
Cerchi in lega,
ABS, ESP,
Ruota di scorta.



€ 9.500*

OPEL ASTRA ST DYNAMICS 1.6 CDTI 110 CV

Emissioni Co2 95 g/km,
Anno 2017 - Km 15.000 circa.
Climatizzatore,
Cruise Control,
Start/Stop Automatico,
Autoradio,
Computer di bordo,
Cerchi in lega,
ABS, ESP,
Ruota di scorta.



€ 16.500*

OPEL MOKKA COSMO 1.6 CDTI 136 CV 4X2

Emissioni Co2 109 g/km,
Anno 2016 - Km 18.000 circa.
Climatizzatore, Cruise Control,
Park distance control,
Autoradio, Computer di bordo,
Cerchi in lega, ABS, ESP,
Ruota di scorta.



€ 16.900*

OPEL INSIGNA COSMO BUSINESS 1.6 CDTI 136 CV

Emissioni Co2 109 g/km,
Anno 2017 - Km 20.000 circa.
Climatizzatore, Park distance control,
Computer di bordo, Cerchi in lega,
ABS, ESP,
Disponibile anche
con cambio automatico.



€ 18.500*

*PASSAGGIO DI PROPRIETÀ E BOLLO. ESCLUSI ONERI FINANZIARI. FOTO A TITOLO DI ESEMPIO. OFFERTA SOGGETTA A DISPONIBILITÀ STOCK.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

SPORT



Officine Belletti s.r.l.
Navale Industriale Civile
Via Caboto, 20 - 34147 Trieste
Tel. 040 828727
www.officinebelletti.com

Calcio Triestina

La sorpresa Procaccio: «Quando posso tiro E pensare che due anni fa volevo smettere»

L'attaccante è uno dei giocatori più brillanti: «Mi piace fare gli assist ma prima o poi spero di segnare anch'io»

Antonello Rodio / TRIESTE

Due anni fa, quando era appena ventenne, Andrea Procaccio aveva pensato seriamente di dire basta con il calcio che conta. Adesso, in serie C, si sta innamorando delle sue doti calcistiche non solo la tifoseria alabardata, ma per sua stessa ammissione, anche mister Pavanel. Segno che l'inizio stagione del classe 1996 nato a Chivasso, arrivato dal Borgosesia in serie D, sta davvero lasciando il segno. Le sue qualità le aveva già fatte intravedere nella partita di Pisa in Coppa Italia, quando si era procurato un rigore, e poi nel precampionato. In queste prime partite di campionato, quando è stato impiegato, ha sempre dimostrato vivacità e capacità di pungere, fino all'ottima entrata contro la Virtus Verona che ha cambiato la partita, condita dall'assist per Granoche. Eppure stava per lasciare il calcio: «È vero - racconta Procaccio - è successo due anni fa. Venivo da due retrocessioni in tre anni, ero un po' deluso e mi sono detto che se quell'estate non mi chiamava nessuno sarei andato a lavorare e a giocare a calcetto, visto che vicino a casa mia c'è una società di serie A. Ma poi mi ha chiamato il Borgosesia, e ci sono andato volentieri anche perché il mister lo conoscevo bene. Ed è andata nel migliore dei modi: ho sempre giocato, sono stato bene fisicamente e ho segnato 14 gol. E quella bella stagione in serie D mi ha portato a Trieste». Dove già quest'estate ha iniziato a capire che sarebbe stata un'altra storia, il professionismo e una piazza come Trie-

ste sono un passo importante, ma lui si sta facendo trovare pronto: «Sapevo già che il salto di categoria sarebbe stato duro - spiega l'attaccante alabardato - lo vedevo negli allenamenti che c'era una differenza di qualità e di intensità. Mi sono detto: mi metto a disposizione e quando avrò la possibilità di giocare cercherò di dare il massimo». Cosa che sta facendo con profitto anche per la squadra: «Sono contento, perché entrare e poi vincere la partita fa sempre piacere, e poi esultare sotto la curva è davvero emozionante. Sono contento che il mister mi fa giocare, e quando mi butta dentro io dò tutto. E sono felice di aver fatto segnare Granoche, sapendo quanto lui è importante per la Triestina. Poi lui ha cercato di contraccambiare il favore, purtroppo non ci ho creduto molto perché quando l'ho visto lanciato mi sono detto che andrà in porta. Comunque mi ha abbracciato e ringraziato». Manca il gol personale, che tante volte ha trovato in amichevole, ma per il momento Procaccio si accontenta degli assist: «Io ci provo sempre, appena ne ho la possibilità tiro. Certo, mi piacerebbe segnare, ma anche farlo fare agli altri è bello».

PULLMAN. Il Centro di coordinamento organizza un pullman per la trasferta di domenica a Monza. Il costo è di 31 euro per i soci e 33 euro per i non soci. Partenza domenica ore 12.30 dal piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Prenotazioni fino a giovedì nella sede del Centro e al numero 3408593145. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA CHIAVE

Tra nuovi e vecchi una staffetta vincente

In questo avvio di stagione la vivacità e le capacità tecniche di Andrea Procaccio hanno impressionato. Mirko Petrella non ha ancora segnato ma si sta sacrificando.



IL COMMENTO

CIRO ESPOSITO

La forza del gruppo da portare lontano dal Rocco

La Triestina cresce. Cresce con i ritmi di un gruppo nel quale tanti elementi sono nuovi. Cresce in progressione assieme al suo allenatore che ha il compito di assemblare un gruppo eterogeneo. Non sempre questa crescita si vede in tutte le fasi della gara. E nemmeno in tutte le gare. Finora è successo in quelle giocate in casa. Nelle due trasferte molto meno. E neppure c'è stata una reazione forte nell'unica occasione

nella quale (a Rimini) l'Unione è andata sotto peraltro per evidenti errori suoi.

Ma questi deficit che sono sotto gli occhi di tutti non possono offuscare la parte piena (ed è più di mezza) del bicchiere.

La forza più evidente emersa soprattutto domenica non è solo la possibilità di Pavanel di avere a disposizione una panchina lunga ma anche la disponibilità dei giocatori ad adattarsi alle esigenze dettate dalle gesta agoni-

stiche. In questo sembra si stia creando prima di tutto un amalgama tra i "vecchi" (parecchi siedono in panchina) e i "nuovi" che più spesso giocano dall'inizio e che accettano le staffette senza acrimonia.

È davvero un bel segnale sul quale l'allenatore e lo staff possono lavorare per affinare le prestazioni sul piano tecnico e tattico. Domenica si è visto Granoche che, pur con le costole doloranti, scalpita per andare in campo

e che sacrifica una sua probabile rete per offrirne la possibilità (poi sfumata) al giovane Procaccio, l'alternanza a destra tra Formiconi e Libutti, l'ecletticità di Bracchetti a coprire più ruoli, la voglia di stringere i denti di Mensah e Petrella per aiutare i compagni a centrocampo. E ancora la reattività di Bariti (che fino all'ultimo giorno di mercato doveva andarsene) a dare il suo contributo e la diligenza del giovane Steffè a dare ossigeno a Coletti o Marac-

chi. Insomma questi primi cinque turni hanno fatto vedere le potenzialità di un gruppo di uomini tecnicamente e fisicamente ben attrezzati per un C di alto livello. Sono arrivati peraltro anche i risultati. L'en plein di vittorie al Rocco senza subire reti e contro squadre tutt'altro che sprovvedute, anche se non di fascia alta, è un buon viatico. Così come non è da buttare il pareggio di Bergamo in una di quelle partite balorde che in molte circostanze si posso-

no perdere. La classifica conta poco dopo un mese di gare anche se punti e risultati caricano la piazza e fanno crescere l'autostima della squadra. Quel che conta per Pavanel è verificare che il lavoro quotidiano sul campo dia i suoi frutti. Domenica con il Monza di Berlusconi la Triestina potrà misurarsi con una delle favorite del girone e con la quale condivide la seconda piazza. Il tecnico e gli addetti ai lavori avranno l'opportunità di vedere a che punto sta il grado di maturazione degli alabardati. Soprattutto quando il palcoscenico non è quello del Rocco. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET SERIE A

Alma, apprendistato in 20 minuti: il gruppo c'è

Il secondo tempo contro la Virtus Bologna ha mostrato una identità promettente. Rimbalzi ok con gli esterni

Roberto Degrassi / TRIESTE

Venti minuti per pagare lo scotto del noviziato ci possono stare. L'adeguamento da parte dell'Alma alla serie A è durato l'impaccio del primo tempo contro la Virtus Segafredo Bologna. Un impaccio soprattutto difensivo (51 punti concessi) e ampiamente giustificabile con la componente emotiva (prima giornata, serie A di nuovo dopo 14 anni, 6149 spettatori).

La seconda parte dell'incontro, dopo la revisione di prammatica da parte di coach Dalmasson, ha restituito un'Alma più sul pezzo, incisiva, aggressiva in difesa e soprattutto - più calata nello spirito del gruppo.

Il dopopartita si è retto essenzialmente su un interrogativo: cosa avrebbe fatto Trieste se avesse potuto giocare al completo, o, almeno, contando su Wright arnuolabile e Janelidze in salute? La domanda è ovviamente senza risposta ma qualche indicazione si può trarre. Oltre all'indisponibilità di quattro giocatori (Petric, Da Ros, Wright e, appunto, Giga infortunatosi

dopo appena quattro minuti), l'Alma negli ultimi minuti ha dovuto anche rinunciare a tre uomini usciti in sequenza per raggiunto limite di falli. Privata anche di Fernandez, Cavaliero e Knox, la squadra di Dalmasson in sostanza si è trovata a gestire la volata con un quintetto obbligato e pochissimo margine di scelta: Schina gettato nella mischia e sicuramente positivo tra le inevitabili ingenuità

Le palle perse sono la nota dolente. Incostanza nelle triple

tà, Sanders tuttodore, Walker, Strautins, Mosley, con le uniche alternative costituite da Coronica e Cittadini. Le Vu nere hanno potuto invece attingere alla rotazione completa e in un arrivo punto a punto avere più carte tattiche da calare non è vantaggio da poco.

Nonostante questa condizione, l'Alma si è arresa solo nell'ultimo giro di lancette, annichilita da una tripla

di Punter allo scadere dell'attacco. La nota più interessante della serata arriva dai rimbalzi: 38-27 per i biancorossi, prevalendo in ciascun quarto, e con una robusta mano da parte degli esterni. I due migliori rimbalzisti sono stati infatti Sanders (9) e Walker (7), a conferma di un approccio decisamente buono da parte del gruppo.

Le palle perse rappresentano invece la nota dolente: il confronto tra gli sprechi triestini (17) e i recuperi (5) è impietoso. Velenose in particolare le dieci perse nel quarto conclusivo.

Da rivedere invece il tiro da tre punti. Venti minuti senza arrivare al 20% (2 su 11) e altri venti sfiorando il 50% (6 su 13). Justin Knox ha dimostrato che anche dai lunghi può arrivare un apporto per colpire da dietro l'arco.

Sarà importante il recupero di Wright anche su questo fronte: il play non è uno specialista, anzi, ma entra spaccando le difese e sugli scarichi Walker potrebbe trovare soluzioni più agevoli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



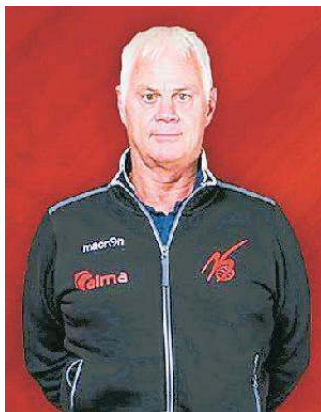
Una schiacciata di Justin Knox Foto Bruni

IL DOPOPARTITA

Dalmasson: «Nella ripresa una prestazione di qualità» I complimenti di Sacripanti

TRIESTE

Eugenio Dalmasson fotografa con filosofia lo svolgimento della gara persa contro la Virtus Bologna: «La squadra è stata bravissima ad interpretare i secondi venti minuti, abbiamo costruito una partita di grande qualità nella ripresa, considerando anche le difficoltà dettate dagli infortuni. Siamo delusi della sconfitta ma dobbiamo considerare che nell'economia della par-



Eugenio Dalmasson

tita ci sono mancati i giocatori più esperti del campionato come Hrvoje Peric e Chris Wright».

Prosegue nella sua analisi il tecnico biancorosso: «Abbiamo gestito alcuni palloni con poca accortezza nei momenti chiave ma sono molto più le cose positive che sono emerse in questo confronto rispetto a quelle negative. Abbiamo provato Mosley da "4" e direi che ha risposto molto bene, abbiamo fatto altri esperimenti che erano figli della contingenza, ribadisco che la sconfitta non ci rende felici ma ci mantiene ottimisti».

Queste invece le considerazioni del coach delle Vu nere, Pino Sacripanti: «Vorrei partire facendo i complimenti a Trieste, alla squadra che non ha mollato mai,

dando tutto quello che aveva, ma soprattutto ad una piazza tornata grande. È una città competente, che trascina e che non nasconde sia fra le mie preferenze. Non è facile vincere in questo campo caldo; porto via sprazzi di buona pallacanestro, e parlo dei primi venti minuti. Porto via la reazione sul break a favore di Trieste, l'aver finito gli ultimi sei minuti con i tre piccoli con cambi sistematici è atto di coraggio che è servito per vincere - conclude l'allenatore bolognese - Di negativo le superficialità in attacco e le proteste verso gli arbitri, devo capire bene cosa fare in questi momenti per evitare che si ripetano. Non credevo di essere così avanti come qualità di pallacanestro giocata.» —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tribuna stampa o sagra?

Una panca da sagra paesana, un tavolaccio da osmiza, in piccionaia senza poter leggere il punteggio sul tabellone e con allacciamenti elettrici scomodi. Questa la sistemazione per la stampa. Un'immagine degli anni Cinquanta. No. Allianz Dome, campionato di serie A 2018-19...

LA NOTA

Ussi e Assostampa all'Alma «Una scelta intollerabile»

TRIESTE

Sulle condizioni di lavoro in cui deve lavorare la stampa interviene l'Ussi (Unione stampa sportiva italiana-Gruppo regionale Fvg Marco Luchetta) che «stigmatizza indignata assieme all'Assostampa Fvg». «È incomprensibile e intollerabile la scelta dell'Alma Pall. Trieste di sistemare la tribuna stampa nel posto più lontano possibile dal campo, dove è

parzialmente impedita perfino la visione del maxischermo, dove le prese di corrente per i computer sono in gran parte inaccessibili. Ed è inaccettabile anche per la dignità delle persone una tribuna stampa con tavoli e panche pieghevoli da sagra». L'Alma è invitata a «rivedere la propria scelta per permettere ai cronisti lo svolgimento del lavoro che non è un passatempi di pochi, ma l'esercizio del dovere d'informazione».

LE PAGELLE

Sanders vero tuttodore Knox, servono i rimbalzi Dalmasson, giuste scelte

Raffaele Baldini / TRIESTE

Fernandez 7 Brillante in regia, battendo il proprio uomo e indovinando la giocata, sia essa un canestro o un assist. Gioca con la voglia di chi aspettava l'A da tempo.

Walker 6/7 Troppo monodimensionale, si concentra sull'attacco, dimentica la fase difensiva leggendo spesso la targa all'avversario. Palesa

una personalità importante nel prendersi tiri con il match in equilibrio: 15 punti e 7 rimbalzi, non male per un rookie.

Strautins 7 Tosto il lettone, non indietreggia di fronte a nulla e affronta uno contro uno avversari più strutturati con spirito garibaldino. Patisce in difesa Baldi Rossi.

Janelidze n.g. Esce portato a braccia dai compagni per un infortunio al ginocchio. Sem-

bra cosa seria, l'augurio è di vederlo al più presto in campo.

Cavaliero 6/7 Osservato pubblico numero uno, fa fatica a trovare spazi nei primi 20 minuti. Pesanti canestri nella rimonta restituiscono l' "hombre del partido" di Casale, ci pensa la terna in grigio a metterlo fuori gioco.

Sanders 7/8 Leader offensivo nei primi 20', sciorina tante soluzioni di alta scuola; è di una solidità importante, non sbaglia mai una scelta ed ha spalle larghe per trascinare i compagni nei momenti clou. 13 punti, 9 rimbalzi e 6 assist.

Knox 7 Molto positivo ad inizio partita per l'ispirata vena dalla media distanza, poi allarga il raggio di tiro con eguale risultato. Ma a Trieste è venuto per giocare vicino a canestro e

i 3 rimbalzi son poca cosa.

Mosley 7 Mano da portare da un buon fabbro, però gli si chiede di "far legna"; fa il suo dovere e anche più, trasformando qualche spettacolare schiacciata volante.

Cittadini 7 La tecnica non conosce età né categoria. Muove il perno disegnando sinuose linee di Mirò. Lotta come un leone a rimbalzo.

Schina 6/7 Gioca minuti di inestimabile importanza per la sua carriera. Ottima personalità sui 28 metri di parquet.

Dalmasson 7/8 Alma in campo con la giusta quadratura difensiva e buona personalità offensiva; purtroppo il 10/12 di Bologna da tre non dà spazio a alchimie tattiche. Poi intervallo rigenerante e squadra trasformata. —

PATTINAGGIO

Ai Mondiali in Francia Stibilj subito davanti Domani prova decisiva

La campionessa triestina ha ottenuto il punteggio più alto nella style dance. Sanvincenti sesta nel torneo iridato Junior

Riccardo Tosques / TRIESTE

La partenza è di quelle colpie-de giusto. Nella prima gara mondiale Silvia Stibilj ha conquistato ieri a Mouilleron Le Captiv, cittadina vicino a Nantes, il primo momentaneo posto della gara di Solo Dance, categoria Seniores. La pattinatrice azzurra ha ottenuto nella style dance un punteggio piuttosto alto attestandosi a 121.200. Dietro di lei la colombiana Viviana Osorio (113.100), terza la brasiliana Ana Beatriz Morais De Toledo (110.500). Stibilj, vestito rosso fuoco e sorriso smagliante, ha dunque raggiunto il consenso del primo posto da parte di tutti i sette giudici realizzando un brillante programma sulle musiche dell'artista francese Dimie Cat, uno Swing Medley accattivante e coinvolgente. Nel merito tecnico Stibilj ha

conquistato voti dall'8.4 sino all'8.8. Nel contenuto artistico, l'asticella si è alzata con voti dall'8.3 sino al 9.1. Ma la gara non è finita. Domani Stibilj sarà in pista per chiudere la Solo Dance con la prova della danza libera prevista per le 19. Già alle 16.40 però l'atleta del Pattinaggio Artistico Triestino sarà in gara per affrontare la prima prova nella Coppia Danza Seniores assieme al partner bolognese Andrea Bassi (tesserato con il Progresso Fontana). Nella stessa competizione gareggeranno anche il goriziano Massimiliano Antonelli (Aquilaiese) e la piemontese Camilla Barguino. Una giornata di fuoco dunque per Silvia, che dovrà prima cercare di ben figurare in vista della danza libera di Coppia in programma venerdì e poi chiudere al meglio la Solo Dance cercando il quarto titolo consecutivo.

JUNIOR Medaglia d'argento per il cividalese Qualizza, sesta piazza finale per la triestina Sanvincenti. Questi i risultati raccolti dagli atleti del Friuli Venezia Giulia impegnati nei mondiali di Solo Dance Juniores. In ambito maschile Mattia Qualizza, atleta di Cividale tesserato con lo Sporting Treviso, primo dopo la style dance, è arrivato alla fine secondo, bagnando con un argento la sua prima gara mondiale: il titolo è andato al colombiano campione in carica Brayan Carreno. In ambito femminile la triestina Alice Sanvincenti (Pattinaggio Artistico Triestino), anche lei al suo primo mondiale, si è piazzata sesta confermando il risultato raccolto dopo la prima prova. La gara è stata vinta dalla spagnola Natalia Baldizzone Morales. —

BY NCND AL CUI DIRITTI RISERVATI



Silvia Stibilj punta ancora una volta a conquistare il titolo iridato

CALCIO SERIE A

Insigne si prende il Napoli La sua vena da bomber arma in più per la Nazionale

NAPOLI

Un bomber, un leader, un idolo dei tifosi, una speranza per la Nazionale. Lorenzo Insigne si prende il Napoli e tutta la scena dopo la primissima parte della stagione in cui sta brillando come non aveva ancora mai fatto: la perla di ieri contro il Sassuolo è solo l'ultima di una serie di sette gol che l'attaccante di Fratamaggiore ha già messo a segno in un mese e mezzo. Il tiro a giro è specialità della ca-



Lorenzo Insigne

sa che Lorenzo ha però troppe volte sbagliato in passato ma che ieri ha piazzato con precisione chirurgica: «Sono molto sereno - ha detto a fine gara - il mister vuole che stia più in attacco e mi ha anche alleggerito da qualche fatica difensiva». Minore fatica, maggiore lucidità al momento della conclusione, quindi, sembra l'equazione perfetta messa in campo da Ancelotti, una delle alchimie con cui ha cambiato un Napoli che sembrava imperfettibile, conservandolo vincente. Il 4-4-2 e un centrocampio più folto garantiscono maggiore copertura ma viene anche spostata la posizione stessa di Insigne che è più centrale, spesso anche nel cuore dell'area avversaria come in occasione del gol in scivolata al Liverpool. E funziona: nelle ultime sette partite tra campio-

nato e Champions League, Lorenzinho ha segnato sei gol, compresa la doppietta al Torino. In tutto sono sette i gol già messi a segno da Insigne da inizio stagione, già la metà di quanti segnati lo scorso anno e l'attaccante punta a rompere il muro dei venti gol, suo primato stagionale realizzato nel 2016/17. Per ora si è portato a casa già un traguardo con la firma sul 70mo gol con la maglia del Napoli. Una vena gol che ora Roberto Mancini vorrebbe ereditare anche in nazionale. Il ct ha convocato Insigne per il doppio impegno contro l'Ucraina in amichevole e contro la Polonia in Nations League. Oltre a Lorenzinho sono 14 gli uomini di Ancelotti convocati dalle rispettive nazionali, tra cui Luperto, che torna nell'under 21 azzurra. —

CALCIO NAZIONALE

Il ct Mancini: «La pazienza in Italia proprio non esiste Un po' di gioia a Genova»

FIRENZE

«Serve più pazienza, ma questa è una parola che in Italia e nel calcio non esiste: abbiamo intrapreso una strada non semplice, siamo ancora in ballo in Nations League ma il nostro obiettivo è qualificarci per l'Europeo». Così Roberto Mancini nel primo giorno di raduno a Coverciano per preparare l'amichevo-

le con l'Ucraina, domani a Genova, e la trasferta di domenica in Polonia valida per la Nations League. A proposito di convocati per il ct «Balotelli e Belotti sono stati lasciati a casa perché non attraversano un buon momento di forma. Quando ritroveranno la condizione migliore saranno richiamati».

Mancini, parlando della poche reti realizzate dall'Ita-

lia in queste prime partite della sua gestione ha aggiunto: «Non sono preoccupato. Nel calcio succede che ci siano momenti in cui si fatica a far gol, poi improvvisamente la situazione cambia». Il ct, intanto si coccola Insigne, che di gol importanti ne sta facendo parecchi da quando con Ancelotti gioca da seconda punta. «Insigne ha grande qualità - ha sottolineato il ct - è fa bene in qualunque ruolo dell'attacco. Deve evitare in partita di rientrare troppo per aiutare la difesa, altrimenti perde lucidità». Per quanto riguarda l'altro giovane talento dell'attacco azzurro, Federico Chiesa,

Mancini ha garantito che non è un simulatore ma «è un ragazzo perbene, è sta facen-

do benissimo e può diventare davvero uno dei giocatori più importanti del calcio italiano».

Infine un motivo extracalcistico del match. «È importante giocare mercoledì a Genova, speriamo di portare 24 ore di gioia alle persone che hanno subito questa tragedia e disputare una grande partita».

Oggi pomeriggio appena arrivati il ct e i giocatori si recheranno in prossimità del Ponte Morandi per rendere omaggio alle vittime in un momento di riflessione e raccoglimento. E una volta giunti allo stadio 'Ferraris' gli azzurri incontreranno i nove orfani della tragedia del crollo che sono stati invitati ad assistere all'amichevole. —

IN BREVE

Pallavolo
L'Italia conquista il settimo successo

Si è allungata a sette la striscia di vittorie consecutive ai mondiali di pallavolo femminili della nazionale italiana, uscita vittoriosa anche dalla sfida con la Thailandia 3-0 (25-15, 25-12, 25-15). In classifica le azzurre occupano sempre il primo posto della Pool F con 7 vittorie (21 punti) e dopodomani nel big match contro la Russia Chirichella e compagne avranno l'occasione di chiudere il discorso qualificazione alla Top Six: serve ancora un successo per avere la certezza del passaggio alla terza fase di Nagoya.

Calcio
D'Anna esonerato Ventura al Chievo?

Lorenzo D'Anna non è più l'allenatore del Chievo. La sconfitta col Milan costerà la panchina all'ex tecnico della Primavera, ancora fermo a -1 in classifica. Manca solamente il comunicato ufficiale ma, secondo quanto si apprende, è questa la decisione del presidente del club, Luca Campedelli. Per il successore vi sarebbero allo stato due piste principali: Beppe Iachini, o l'ex ct della nazionale Giampiero Ventura, che potrebbe essere la prima scelta. In classifica il Chievo si trova all'ultimo posto a quota-1.

TENNIS

A Ortisei in campo il pupillo di Nadal

Claudio Giua / MILANO

Per quanti volessero seguire dal vivo uno degli otto più accreditati - e meno conosciuti - protagonisti delle Next Gen Finals milanesi, l'occasione è oggi a Ortisei, dov'è in corso un torneo Challenger di ottima qualità. Il ragazzo è il maiorchino Jaume Munar, lo spagnolo sul quale Rafael Nadal punta di più. Ventun'anni compiuti il 5 maggio, numero 79 del ranking Atp e 8 della Race Next Gen, Jaume è allenato da Bartolome Salva Vidal, amico carissimo del numero 1 del mondo e coach di punta della sua Accademia di Manacor. Munar affronta al primo turno il russo Kivattsev.

I sette che precedono Munar nel ranking che definisce la griglia di partenza della Fiera di Rho (6-10 novembre) sono tutti impegnati a Shanghai, penultimo Masters 1000 della stagione. Usciti subito di scena Andrei Rublev (numero 7 della Race) e Frances Tiafoe (5), hanno superato il primo turno Stefanos Tsitsipas (2), che ha eliminato Gael Monfils 7-6 4-6 6-4, e Taylor Fritz (6), 6-3 7-6 a Robin Haase, mentre giocano oggi Denis Shapovalov (3) e Alex de Minaur (4). Il primo match del numero 1 Next Gen Alexander Zverev, è 5 al mondo e dunque opererà per le Atp Finals londinesi, sarà domani. —

PALLAMANO

Alabarda sempre più protagonista Terza in solitudine, vede il primato

La squadra di Pucelj conferma il momento positivo con il quarto successo di fila Oveglia: «Dimostrata la giusta mentalità». Splendida prova di Hrovatin

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Cresce e convince l'Alabarda di Peter Pucelj che a Gaeta, in una trasferta sulla carta insidiosa, si è imposta con autorità confermando il suo momento positivo.

Quarto successo consecutivo per Trieste, capace di confermarsi a ridosso del vertice di una classifica che si sta pian piano sgranando delineando i suoi valori. Dalla trasferta laziale, oltre a due punti preziosi, i biancorossi si portano via la convinzione di essere sulla strada giusta per affrontare da protagonisti questo difficile campionato. Gaeta, reduce dal pareggio strappato a Bolzano, rappresentava per l'Alabarda un primo spartiacque della stagione. Esame superato a pieni voti con la soddisfazione di aver gestito con autorità e maturità tutti i sessanta minuti.

«Siamo felici per questo successo - sottolinea il direttore sportivo Giorgio Oveglia - ma ancor più siamo soddisfatti



Pernic al tiro Foto Silvano

ti per il tipo di partita che i ragazzi sono riusciti a giocare. Non era facile, hanno interpretato la sfida con la giusta mentalità sfoderando una prestazione di assoluto valore impreziosita dalla capacità di gestire con freddezza e lucidità i tentativi di reazione avversari».

Gestione sulle spalle di un Radojkovic che oltre a confer-

Radojkovic oltre che come realizzatore si è rivelato prezioso in regia

marsi prezioso realizzatore si è messo in luce grazie a una regia attenta e precisa. Jan ha velocizzato la manovra quando il gioco lo ha consentito ma è stato bravo a gestire i possessi offensivi al limite del passivo quando la 5+1 proposta da Onelli ha tolto dal gioco Lekovic. Proprio

"Bozo", 7 gol anche a Gaeta, è stato prezioso per il successo finale assieme a un Milovanovic che si conferma sempre più a suo agio tra i pali della porta biancorossa.

Come sempre quando si parla dell'Alabarda è stata la squadra a fare la differenza e in questo senso piace ricordare la splendida partita di Giacomo Hrovatin, giocatore giovane ormai solo per la carta d'identità ma capace di interpretare le fasi della partita con una maturità a volte sorprendente.

Quinta giornata senza grosse sorprese. Bolzano e Conversano piegano rispettivamente Merano e Siena e restano appaiate al comando della classifica. Risale Bressanone, corsara a Bologna, bene Pressano che guidava dal trio Dedovic, Giongo e Dallago regala a Lavis la formazione del Cingoli.

Risultati della quinta giornata: MFoods Carburex Gaeta-Alabarda Trieste 23-29, Pressano-Cingoli 27-22, Conversano-Ego Siena 31-27, Merano-Bolzano 19-25, Bologna-Bressanone 27-32, Cologne-Cassano Magnago 29-28, Acqua & Sapone Fasano-Banca Popolare di Fondi (martedì 30 ottobre, ore 20).

Classifica: Bolzano e Conversano 9, Alabarda Trieste 8, Cassano Magnago, Metelli Cologne 6, Pressano, Bressanone 5, Ego Siena 4, Banca Popolare di Fondi, MFoods Carburex Gaeta 3, Acqua & Sapone Fasano, Merano, Bologna, Cingoli 2. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARTEDÌ SPORT

Calcio femminile: Sara Gama azzurra contro la Svezia

CALCIO Giovanissimi provinciali Figg Gorizia-posticipo: Fiumicello-Pegasus Pro Farra (alle 16.30). Giovanissimi sperimentali-posticipi: Aquileia-Terzo (17.30), Ancona-Cjarlins (18.30, Lauzacco). Sara Gama in azzurro – diretta streaming: alle 18.15, allo stadio Zini di Cremona, l'amichevole Italia-Svezia.

VELA Approda a Trieste, in vista della Barcolana, il super maxi di 36 metri dello Yacht Club Costa Smeralda.

CICLISMO

Il triestino Skerl vince da finisseur a Tavagnacco

Il triestino Daniel Skerl, della Cycling Team Friuli di Udine, ha conquistato a Tavagnacco la sua terza vittoria stagionale su strada inserendosi con pieno diritto nel lotto dei migliori Allievi d'Italia. Skerl, che per metà dell'anno gareggiava nella Mtb con importanti risultati, ha vinto con una azione da finisser andandosene nella rampa finale. Al via più di cento atleti di team del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Carinzia e della Repubblica Ceca.

PALLAVOLO

In attesa dell'avvio della C l'Olympia batte lo Sloga e fa suo il trofeo Spacapan

GORIZIA

Un week-end dedicato ai test, al torneo e a sfide per preparare la stagione. Organizzato dall'Olympia Gorizia presso il Centro Sportivo sede degli impegni di volley del team biancoblu, è andato in scena il tradizionale torneo pallavolistico maschile del Memorial Mirko Špacapan. Le finaliste, chiamate a dare vita ad un spumeggiante triangolare, sono state Fincantieri Monfalcone, Sloga

Tabor di Monrupino e gli stessi padroni di casa dell'Olympia. Per tutte le squadre questo è stato anche un momento di preparazione, un test molto utile prima del vicino avvio del campionato maschile di serie C. Nel match di sabato, l'Olympia di casa ha sconfitto senza problemi nel primo incontro del trofeo la Fincantieri con un sonante 3-0. Domenica poi lo Sloga Tabor di Gregor Jeroncic e delle stelline ex A e B, Manià, Peterlin e Kante, si è ripetuto

sempre a spese dei cantierini. Inevitabile a quel punto il ricorso all'ultimo incontro in programma, la tenzone tra goriziani e biancorossi di Jeroncic. I goriziani del mvp Simon Plesnicar hanno affondato il colpo e piegato 3-1 Kante e compagni, conquistando così il trofeo. Risultati: Olympia - Fincantieri 3-0 (25:13, 25:15, 25:18); Fincantieri - Sloga Tabor 0-3, nel match-clou Olympia - S. Tabor 3-1 (22, 18, 21-25, 21).

OLYMPIA Go: Corsi, Waschl, Pavlovic, Princi, Pahor, Lupoli, M. e S. Komjanc, Lobello, Vogric, Princi, Cotic. Libero: Plesnicar, Cavdek; All. Makuc.

SLOGA: Trento, Milic, M. Kante, Jeric, Riccobon, Manià, Vattovaz, V. Kante (K), Sutter, libero: Privileggi, De Luisa; All. G. Jeroncic. —

A.T.

FLAG FOOTBALL

I Refoli e le Ranzide perdono ma sono vicecampioni d'Italia

TRIESTE

Doppio titolo di vice-campioni di Italia per le due squadre alabardate impegnate nelle finali-scudetto di flag football nella piovosa Orgnano, frazione di Basiliano (Udine). Un evento messo in atto anche con il supporto dei Muli Trieste oltre che di Fiday FVG, Comune di Basiliano, Coni FVG, Regione FVG e del team Leoni Udine. Questi ultimi, tra l'altro, han-



Le Ranzide in azione

no vinto il tricolore maschile. Hanno battuto i Refoli Trieste nell'atto decisivo e hanno avuto Mattia Mondin e Antonio Muzzolini eletti rispettivamente come MVP Offence e MVP Defence. Hanno avuto la meglio in finale (26-13) sui Refoli Trieste, che in ogni caso hanno maturato il miglior risultato della loro storia. Nel femminile le Pink Elephants Catania hanno bissato lo scudetto del 2017, superando (31-25) nella finalissima quelle Ranzide Trieste che fino a due anni fa avevano fatto un filotto di scudetti. MVP del torneo, Elisa De Santis (difesa) e Alessandra Cicciù (attacco), entrambe delle Pink Elephants. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO ECCELLENZA

San Luigi, attacco micidiale Il Kras fa gioco ma non punti

I biancoverdi di Sandrin segnano quasi tre reti a partita, legittimo pensare in grande. La squadra di Knezevic deve trovare la regolarità

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il San Luigi che si diverte, il Kras che semina ma non raccoglie. La quinta giornata dell'Eccellenza ha regalato grande emozioni in via Felluga. Il 6-2 con cui i ragazzi di Sandrin hanno schiantato il Fiume Veneto la dice lunga sullo stato di forma ma soprattutto il razionale entusiasmo che aleggia tra i biancoverdi. L'attacco dei triestini è a dir poco stellare. Ben 14 le reti (quasi 3 a partita) in cui riescono a giostrarsi un po' tutti i principali attori del reparto. Muiesan timbra sempre il cartellino, Ciriello è incontenibile e anche Carlevaris sta tornando a dire la sua. Pur ancora senza Tentindo, alle prese con la pubalgia, la squadra segna che è un piacere. Il presidente Peruzzo ha sempre sostenuto che la D sarebbe un palcoscenico troppo grande per il San Luigi. Però con una squadra che va così bene sarebbe davvero un peccato non farci almeno un pensiero.

Gioca bene ma in trasferta non riesce a spuntarla. È il Kras di Knezevic, reduce da una bruciante sconfitta a Tor-



Il volto preoccupato dell'allenatore del Kras Radenko Knezevic

viscosa. Ancora una volta i biancorossi non avrebbero demeritato almeno il pareggio, visto quanto fatto vedere. Purtroppo però, a parte il solito Sabadin, l'attacco non ha ancora trovato la regolarità. Per una squadra giovane e rinnovata il cammino non è comunque da buttare via. Anzi. Alcuni elementi si stanno mettendo in luce e, cosa più importante, la squadra si sta amalgamando sempre di più. Sicuramente però ci vuole più continuità di risultati anche lontano dal campo amico di Monrupino per raggiungere il prima possibile l'obietti-

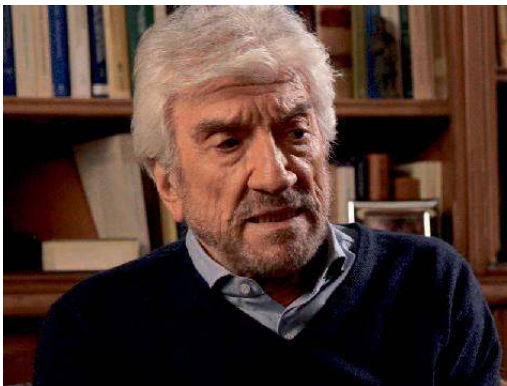
vo stagionale ossia il mantenimento della categoria.

La classifica: Torviscosa e S. Luigi 13, Lumignacco e Pro Gorizia 11, Brian, Juventina e Fiume V. 9, Kras e Gemonese 6, Ronchi e Cordenons 5, Flaibano 4, Fontanafredda e Tricesimo 3, Manzanese 2, Lignano 1.

Il prossimo turno: Juventina-S. Luigi (sabato), Kras-Manzanese, Fiume V.-Lignano, Brian-Pro Gorizia, Flaibano-Gemonese, Fontanafredda-Torviscosa, Lumignacco-Tricesimo, Ronchi-Cordenons. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi



Una pallottola nel cuore 3

RAI 1, ORE 21.25

Le indagini su Enrico vanno avanti e Bruno (Gigi Proietti) è convinto che la verità si nasconde molto più vicino di quanto si pensi, magari proprio tra gli amici e i colleghi del poliziotto morto ammazzato.



Stasera tutto è possibile

RAI 2, ORE 21.20

Appuntamento con Amadeus e il gioco che mette alla prova i vip. A cimentarsi nelle varie prove: Dario Bandiera, Roberto Ciufoli e Alessia Ventura.



Flight

RETE 4, ORE 21.30

Nonostante una catastrofe ad alta quota, Whip Whitaker (Denzel Washington), esperto pilota di linea, riesce a far atterrare l'aereo, salvando quasi tutti i passeggeri.



Colombiana

ITALIA 1, ORE 21.25

Cataleya (Zoe Saldana) è cresciuta con l'intento di vendicare i genitori, uccisi quando era bambina. Diventa una killer, impiega il tempo libero nella ricerca di...



Come quando fuori piove

NOVE, ORE 21.25

Gregoria, Susanna, Saveria e Giorgiamaura: sono le quattro donne impersonate da Virginia Raffaele che anche stasera diventeranno i telespettatori.

Disponibili modelli Samsung
introvabili a partire da €99,00 €79,99

Galaxy Mini, Galaxy J1, Galaxy SII - J2 - J3 - J7 - J4 - J6 - A6 - A6 Plus - S4 Mini

Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8 €199 €159,99
Galaxy J7 5,5" €199 €169,99
Galaxy J3 (2017) 2 GB Ram €179 €139,99

LG K4 (2017 5") €119 €89,99
LG Q6 32 GB - 3 GB Ram €249 €199,99
RICONOSCIMENTO FACCIALE

iPhone 5S 32 GB €249 €179,99
iPhone 7 32 GB €649 €549,99

Disponibili su ordinazione i nuovi iPhone 8 - 8 Plus - X - XS - XS Max

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1

6.00 Rai News Attualità
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 Una Mattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Porta a porta Attualità
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce Attualità
2.10 L'altro '900 Rubrica
3.05 Applausi. Teatro e Arte
4.20 Da Da Da Videoframmenti

20

9.35 The Big Bang Theory Sitcom
10.20 The Last Ship Serie Tv
12.10 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Una notte da leoni 2 Film commedia ('11)
23.15 Childhood's End Miniserie
24.00 Everest Film dramm. ('15)

TV2000

15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Storie e persone Reportage
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.15 Roma città aperta Film drammatico ('45)
22.50 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
23.25 La complete Religione

RAI 2

7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Stasera tutto è possibile Show
23.45 Mizzarella Stories Film commedia ('11)
1.25 Digital World Rubrica
2.00 La prima volta (di mia figlia) Film comm. ('14)
3.20 Rebelde Way Serie Tv

RAI 4

8.10 C'era una volta Serie Tv
9.40 Ghost Whisperer Serie Tv
11.10 Scandal Serie Tv
12.40 Criminal Minds Serie Tv
14.10 X-Files Serie Tv
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.15 C'era una volta Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Lol (-) Sitcom
21.05 Insidious 3 Film horror ('15)
22.45 The Exorcist Serie Tv
0.20 Criminal Minds Serie Tv

LA7 D

6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 La Mala EducaXXXion Talk Show

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Ciclismo: Le Tre Valli Varesine
17.00 Aspettando Geo Doc.
17.20 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte estate Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 Storie dell'arte Rubrica
1.45 RaiNews24

IRIS

10.50 Vacanze sulla Costa Smeralda Film ('68)
12.55 Un eroe borghese Film drammatico ('95)
14.55 Frine cortigiana d'Oriente Film drammatico ('53)
16.50 Una famiglia perfetta Film commedia ('12)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 L'assedio di fuoco Film western ('54)
22.40 Apocalypse Now Redux Film guerra ('01)

LA 5

9.45 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
11.15 Il segreto Telenovela
12.20 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.35 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne
21.10 Le parole che non ti ho detto Film sentimentale ('98)
23.40 I 12 desideri di Natale Film Tv commedia ('11)
1.30 Grande Fratello Vip Live

RETE 4

7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia Serie Tv
11.30 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.35 Shenandoah La valle dell'onore Film western ('65)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Flight Film drammatico ('12)
0.05 Fratello, dove sei? Film commedia ('00)
2.10 Tg4 Night News
2.50 Amore formula 2 Film commedia ('70)
4.40 Due ragazzi da marciapiede Film commedia ('71)

RAI 5

16.55 I segreti del deserto Doc.
17.50 La vita segreta dei laghi
18.40 Rai News - Giorno
18.45 L'attimo fuggente Doc.
19.15 Art Investigation
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 Perfect day Film drammatico ('15)
23.00 Jacques Brel in the Casin in Knokke Documenti
23.35 Faber in Sardegna & L'ultimo concerto di Fabrizio De André Film documentario ('14)

REAL TIME

8.40 Vado a vivere... Minicase
9.55 Spie al ristorante Real Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.50 Bake Off Extra Dolce Cooking Show
14.55 Abito da sposa cercasi
18.20 Quattro matrimoni USA Reality Show
20.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
22.10 Vite al limite: e poi DocuReality
0.05 24 ore al pronto soccorso

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Temptation Island Vip Real Tv
0.30 X-Style Rotocalco
1.05 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.05 Uomini e donne People Show

RAI MOVIE

13.05 I cavalieri del Nord Ovest Film western ('49)
14.55 Duello all'ultimo sangue Film western ('53)
16.20 Fuoco nella stiva Film avventura ('57)
18.25 Cuori nella tempesta Film commedia ('84)
20.15 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 La mossa del pinguino Film commedia ('13)
22.55 OffStage Rubrica
23.30 Cavalli Film dramm. ('11)

GIALLO

6.00 Murder Comes to Town Real Crime
7.55 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.00 Tandem Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town Real Crime

ITALIA 1

8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.05 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Miami Serie Tv
21.25 Colombiana Film azione ('11)
23.35 L'ultimo boyscout Missione: sopravvivere Film azione ('91)
1.40 Gotham Serie Tv
2.30 Studio Aperto-La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica
3.25 Arrow Serie Tv

RAI PREMIUM

11.50 Un medico in famiglia 2 Miniserie
13.40 La squadra Serie Tv
15.35 La nostra amica Robbie Serie Tv
17.15 Provaci ancora Profl! 5 Miniserie
19.00 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
21.20 Scatti d'amore Film Tv per famiglie ('13)
22.50 Brava! Talk Show
23.40 Isabel Serie Tv
1.35 Sconosciuti DocuReality

TOP CRIME

8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
23.40 The Closer Serie Tv
1.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

LA 7

6.00 Meteo
7.00 Traffico
7.30 Oroscoopo
7.55 Omnibus News Attualità
8.00 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

CIELO

12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef USA
13.45 Junior MasterChef Italia 3 Talent Show
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.15 Buying & Selling Doc.
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Giovanna d'Arco Film storico ('99)
23.45 Pink House - Storia di un bordello Doc.

DMAX

12.45 Storage Wars Canada DocuReality
13.45 Airport Security Doc.
15.05 Vado a vivere nel bosco DocuReality
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Ai confini della civiltà Real Tv
19.35 Tesori tra i ghiacci Doc.
21.25 Lupi di mare DocuReality
22.20 Nudi e crudi Real Tv
23.15 Affari a quattro ruote Italia DocuReality
0.10 1000 modi per uccidere

TV8

12.30 Cucine da incubo Real Tv
13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Morte tra i banchi Film thriller ('18)
16.00 In gioco e in amore (1ª Tv) Film sentimentale ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
20.45 Guess My Age Game Show
21.30 2012 Film fantasc. ('09)
0.15 Backtrack Film thr. ('15)
2.00 Il caso Sam Film ('14)

NOVE

6.00 Mogli assassine
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Morire per amore Doc.
16.00 Airport Security Spagna
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S. Doc.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Come quando fuori piove Sitcom
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 Undressed Dating Show

PARAMOUNT

11.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.40 La tata Sitcom
21.10 National Security Sei in buone mani Film commedia ('03)
23.00 In Her Shoes - Se fossi lei Film commedia ('05)

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG, Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: dal Villaggio Barcolana, la barca vista dalla scienza: studi e innovazione. Proteggere la pelle dei velisti. "Trieste è la scienza" di Federica Sgorbissa e Davide Ludovisi. Orientarsi tra le stelle; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Rotocalco Incontri: nasce a Udine la Ceghedaccio Symphony Orchestra. Successo della seconda edizione di "Malmisio Science", il festival friulano della scienza; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria; **15.45:** Gr FVG

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Numeri primi 23.30 Tra poco in edicola	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 DeeSera 21.00 Say Waaad 22.00 DeeJay Chiama Italia 23.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS	14.00 Capital House 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodi79 23.00 Capital Supervision
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il cartellone. Jazz&Wine of Peace 22.00 Radio3 Suite 24.00 Battiti	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Lezioni di cioccolato Film Sky Cinema Uno 21.10 Proprio lui? Film Sky Cinema Hits 21.00 Uno sceriffo extraterrestre poco extra e molto terrestre Film Sky Cinema Comedy 21.00 Diario di una schiappa Film Sky Cinema Family	16.45 Matrimonio a prima vista USA DocuReality 18.25 Dinner Date - Amore in cucina Cooking Show 19.20 Pasticceria estrema Cooking Show 20.20 E poi c'è Cattelani a teatro Talk Show 22.15 X Factor 2018 Talent Show 0.05 E poi c'è Cattelani a teatro Talk Show
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Ma che bella sorpresa Film Cinema 21.15 St. Vincent Film Cinema Comedy 21.15 Edge of Tomorrow Senza domani Film Cinema Energy 21.15 The Great Gatsby Film Cinema Emotion	15.35 Grimm Serie Tv 16.25 The Vampire Diaries Serie Tv 17.10 Chicago Fire Serie Tv 18.00 Gotham Serie Tv 18.50 Supernatural Serie Tv 19.40 The Flash Serie Tv 20.25 Nikita Serie Tv 21.15 The 100 Serie Tv 22.05 iZombie Serie Tv 22.50 Fringe Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Svegilia Trieste! 12.30 Borgo Italia - doc. 13.05 L'alpino 13.20 Il notiziario 13.40 Il Caffè dello sport - r 15.10 Rotocalco AdnKronos 17.00 Borgo Italia - doc. 17.40 Il notiziario - meridiano - r. 18.00 Trieste in diretta 19.00 Tisane unguenti e cachet: la farmacia che era e - Live 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Salus tv 20.30 Il notiziario 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Studio Telequattro - r 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta 02.30 Borgo Italia - doc.	14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg 14.20 Pop news tv 14.25 Ora musica 14.40 Videomotori 15.00 Spezzoni d'archivio 15.50 Artevisione Magazine 16.20 Zona sport 16.55 Meridiani 18.00 Progr. in lingua slovena Dober dan, vsak dan 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi giovani 20.15 Il giardino dei sogni 21.00 A tambur battente 22.05 Tuttoggi II ed. 22.15 Tech Princess 22.20 Pop news tv 22.25 Istria e... dintorni 23.00 Zona sport 23.30 Spazio musica 00.00 Tv Events.it

DICE
IL SAGGIO..



immundoagency.it

LA TUA **CALDAIA** È PRONTA?

RIELLO

RESIDENCE CONDENS 25KIS

(CLASSE RENDIMENTO 4 STELLE ****)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA**

1.123 €*



CALDAIA RESIDENCE CONDENS 25KIS omologata 4 stelle (**)**

Produzione acqua calda istantanea, alta tecnologia & massimo comfort, **risparmio energetico** e rispetto per l'ambiente grazie alle **basse emissioni inquinanti**, dotata di scambiatore in alluminio senza saldature ad elevata resistenza alla corrosione, bruciatore pre-miscelato e pannello comandi digitale.

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico coassiale in facciata € 2.041,00 + i.v.a. 10% = € 2.245,00 i.v.a. inclusa. Esborso al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.123.

(E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale per risparmio energetico del 65% completando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, approfondimenti in sede).

N.B. incluso libretto, prima accensione, attivazione garanzia.

**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€



-20€

-20€

PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI!

Valido per il primo anno di manutenzione

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM